ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del Lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 4 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5384

Il Re consegna le bandiere all'Aeronautica

nel quattordicesimo annuale dell'arma gloriosa potenziata dal Fascismo

Il Duce tiene gran rapporto ai 10.000 piloti

Trionfo azzurro

ROMA, 3

Le celebrazioni con cui nel primo anno dell'Impero si solennizza il XIV annuale della fondazione dell'Aeronautica, dopo le magnanime prove di ardimento e di eroismo della guerra d'Africa, che l'Arma azzurra ha aggiunto alle sue glorie passate, si sono iniziate stamane all'Altare della Patria, presenti S. M. il Re Imperatore, S. A. R. il Principe Ereditario e il Duce. Il Sovrano ha consegnato ai comandanti degli stormi aerei e dei gruppi autonomi dell'Arma aerea dell'Aviazione per l'Esercito e la Marina, del presidio coloniale e dell'A. O. I. i vessilli che da oggi in poi queste unità della R. Aeronautica assumono e che riassumeranno nel loro simbolico significato altre glorie e altre vittorie.

Visione d'armi e di popolo

La manifestazione ha avuto carattere rigidamente militare, ma il popolo ha partecipato intensamente e fervidamente a questo rito guerriero, addensandosi dietro le linee di schieramento, tra il Foro Traiano, via dell'Impero, via del Plebiscito e piazza SS. Apostoli. La severa cornice di palazzi che inquadra il Foro dell'Impero, era oggi tutta una festa di tricolori e di addobbi; e a questo spettacolo pieno di colore e di animazione faceva riscontro il rigido allineamento dei reparti che occupavano i lati e il centro di piazza Venezia. Sulla piattaforma, diecimila tra ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica affluiti a Roma da tutti gli aeroporti d'Italia, formavano come un'immensa scacchiera. Lungo il lato che costeggia Palazzo Venezia, e quello opposto, erano schierati gli allievi della R. Accademia aeronautica, una brigata di formazione composta di un reggimento di avieri con musica e bandiera, e da un altro reggimento misto delle altre forze armate e numerose centurie di Giovani Fascisti preaeronautici.

Al di là di questo allineamento, ai margini della via Cesare Battisti e di via del Plebiscito si stendevano cordoni di truppa in servizio d'onore, composti di reparti di tutte le armi del Presidio; presso le esedre arboree del monumento e lungo la via Cesare Battisti erano state elevate delle transenne in legno, dietro le quali si ammassava la folla, formando dei vasti gruppi nereggianti, che si prolungavano su tutti gli sbocchi delle strade adiacenti. Di fronte a questa visione magnifica, ergeva la sua mole imponente il Vittoriano, dominato tra l'aureo fulgore delle Vittorie, dai due alti pennoni tricolori.

Sull'Altare della Patria

Sulla scalea e sui ripiani gruppi di autorità e di rappresentanze si affollavano formando una duplice ala ai lati del monumento. Erano fra essi ufficiali generali della R. Aeronautica e delle altre forze armate, le più alte cariche dello Stato, i membri del Direttorio del P. N. F., il corpo diplomatico. Sul ripiano antistante l'Altare un manipolo di Giovani Fascisti preaeronautici, schierati in due ordini a sinistra e a destra della statua di Roma, reggeva le bandiere e i labari che il Re avrebbe tra poco consegnato agli stormi e ai gruppi. Di fronte ai Giovani Fascisti si distendeva, anche essa distinta in due ordini, la linea dei comandanti di stormo e di gruppo con i rispettivi alfieri, e sulle gradinate, sulle quali si eleva l'Altare, si schieravano i corazzieri.

Sulle terrazze che fiancheggiano la statua di Vittorio Emanuele II e in quella immediatamente al di sopra dell'Altare della Patria si addensavano le rappresentanze delle associazioni d'arma con i loro vessilli, senatori, deputati, gerarchie fasciste e altre personalità. Una folla immensa di invitati si ammassava nei propilei che coronano il monumento. Ai piedi del Vittoriano, in attesa del Sovrano e del Duce erano S. A. R. il Duca d'Aosta, i membri del Governo, il Maresciallo dell'Aria, Governatore generale della Libia, ed altre altissime autorità.

Alle 9.50 il Duce ha lasciato Palazzo Venezia e a piedi, seguito dai Ministri degli Esteri e della Stampa e Propaganda, dal Ministro Segretario del Partito e dal Sottosegretario all'Aeronautica, ha raggiunto il Vittoriano.

Il Re e il Duce

Squilli d'attenti hanno annunciato l'arrivo del Duce, che è stato salutato da musiche militari, intonanti la Marcia Reale e Giovinezza e dal vasto clamore della folla lontana. Le truppe si sono irrigidite sull'attenti: i diecimila piloti hanno elevato alto e possente il saluto al Duce.

Ossequiato dalle autorità, il Duce, che indossava la divisa di Comandante generale della Milizia, si è fermato presso il basamento del Vittoriano, in attesa di S. M. il Re Imperatore. Alle 10, tra il suono trionfale delle musiche e tra uno scrosciare di applausi, a cui si fondevano vibranti, entusiastiche acclamazioni è giunto in automobile il Sovrano, seguito dal Principe Ereditario. «Viva il Re!» è stato il grido che si è levato dalle centurie degli ufficiali dell'Aeronautica schierati sulla piazza e il grido ha echeggiato ampiamente, ripetuto con impeto dalla massa di popolo raccolta dietro i cordoni. Disceso dinanzi al monumento e ricevuto l'ossequio delle autorità, il Sovrano con il Duce, è salito verso l'Altare della Patria, seguito dal Principe Ereditario, dal Duca d'Aosta, dai membri del Governo, dai Marescialli d'Italia e da un gruppo di ufficiali Generali. Gli applausi e le acclamazioni della folla hanno cessato e nel silenzio quasi religioso, improvvisamente diffusosi, mentre la musica dei RR. CC. intonava in sordina la Canzone del Piave, il Sovrano ha sostato di fronte alla statua di Roma per procedere alla celebrazione del rito.

Il rito guerriero

Monsignor Bartolomasi, Ordinario militare, ha benedetto i vessilli, a cui sulla piazza le truppe hanno presentato le armi. Quindi il Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle, ricevuti gli ordini dal Sovrano, ha iniziato l'appello degli stormi e dei gruppi che dovevano assumere le insegne. A ogni appello uscivano dai ranghi un Giovane Fascista, con il vessillo, il comandante e l'alfiere dello stormo o del gruppo chiamato e giunti dinanzi a S. M. il Re Imperatore, si fermavano sull'attenti. Il Giovane Fascista inclinava la bandiera e il labaro, quindi avanzava ancora di tre passi e il Giovane Fascista che reggeva il vessillo lo rimetteva nelle mani del Sovrano, che lo consegnava al comandante dello stormo o del gruppo e questi a sua volta all'alfiere. Ogni consegna, era segnalata dal crepitio secco e rapido di due sezioni di mitragliatrici e dal rullo marziale e prolungato di una batteria di tamburi posti sulla terrazza superiore.

Al termine delle consegne i due ordini di ufficiali rappresentanti gli stormi e i gruppi si sono congiunti in una sola linea, che si è schierata dinanzi al Re Imperatore rendendo gli onori. Quindi un gruppo dei vessilli ha lasciato l'Altare della Patria dirigendosi verso la piazza, mentre la musica intonava l'Inno a Roma.

Subito dopo il Sovrano e il Duce, seguiti dal Principe Ereditario e da tutte le più alte autorità presenti, hanno disceso la scalea salutati dall'applauso fragoroso della folla, e si sono soffermati ai piedi del Vittoriano per assistere allo sfilamento delle bandiere e dei labari inquadrati da rappresentanze militari.

Il superbo sfilamento

I reparti partecipanti allo sfilamento si sono rapidamente ammassati al di là del palazzetto di San Marco e quindi hanno avanzato verso il punto in cui era il Sovrano. Precedeva uno squadrone di carabinieri a cavallo; venivano quindi la musica della Regia Aeronautica e una rappresentanza di ufficiali dell'Aeronautica e delle altre forze armate; poi le bandiere e i labari, infine sei centurie di allievi dell'Accademia Aeronautica di Caserta.

Lo sfilamento, che si è svolto al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», offrendo uno spettacolo magnifico di fierezza e di prestanza militare, è stato seguito con entusiasmo dalla folla, che ha prorotto in fervidissime acclamazioni al passaggio dei vessilli. Il rito si è così concluso.

S. M. il Re Imperatore ossequiato dal Duce e dalle altre autorità è risalito in automobile e con il Principe Ereditario ha lasciato la piazza, mentre le truppe rendevano gli onori. Le musiche facevano di nuovo squillare le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e il popolo rielevava il suo vibrante grido di evviva. Pochi minuti dopo salutato dalle truppe e dalla folla il Duce ha mosso a piedi verso Palazzo Venezia, seguito dalle stesse autorità che lo avevano accompagnato all'arrivo.

La moltitudine acclama il Duce

La piazza ha cominciato allora a sgombrarsi dai reparti che vi erano schierati e immediatamente, nello spazio lasciato libero si è riversata con impetuoso entusiasmo la folla. Ansiosa di rinnovare al Duce la sua viva ardente testimonianza di affetto e devozione, la moltitudine ha dilagato per tutto il Foro dell'Impero, che ben presto ha echeggiato degli applausi più intensi e del grido appassionato di invocazione. La dimostrazione è durata parecchi minuti ed ha assunto un'imponenza grandiosa quando, apertesi le vetrate del balcone di Palazzo Venezia, il Duce si è affacciato a salutare. Le acclamazioni hanno continuato ancora a lungo e il Duce più volte è tornato al balcone fatto segno alle manifestazioni più fervide.

Mentre si svolge la manifestazione del popolo in Piazza Venezia, la quadrata colonna dei vessilli, che procede compattissima, per raggiungere il Ministero dell'Aeronautica riceve il primo saluto della folla in via Cesare Battisti.

Realmente la colonna rappresenta una spirituale continuità di glorie, di ideali, di passione patriottica e guerriera.

Tutti vi sono rappresentati, anche gli Assenti, nei vessilli recati dal fiore dei piloti; piloti della grande guerra, piloti delle grandi imprese che illustrarono la nostra aviazione, piloti della Libia e dell'A. O. I. ancora abbronzati dal sole, ufficiali e sottufficiali. Nè basta chè incalzano dietro di loro gli aviatori di domani, gli alfieri della R. Accademia Aeronautica di Caserta, i quali ne raccoglieranno il retaggio per tramandarlo alle future generazioni. La folla sente profondamente questo alto significato simbolico; acclama nei reparti che sfilano per le vie dell'Urbe — tornata imperiale dopo venti secoli per la volontà del Duce — una ininterrotta successione di glorie e di ardimenti, uno dei più saldi presidi della Patria, uno dei più formidabili strumenti della sua grandezza.

Impeccabile è la marcia della colonna che procede al suono degli inni. Quasi a sempre più dimostrare la fusione spirituale di tutte le forze armate, reparti di formazione la salutano al passaggio quando imbocca via Cesare Battisti, e quando sbocca in piazza dell'Esedra. A metà di via Nazionale uno squadrone montato del Genova cavalleria rende gli onori con le sue lancie. Scintillano politissimi gli elmi dorati, sbuffano impazienti i cavalli che il suono della musica eccita; ma ufficiali e soldati stanno immobili nell'atto di presentare le armi con gli occhi fissi in avanti. Molti piloti furono cavalieri e prima di librarsi nel cielo appresero a «gettare il cuore oltre l'ostacolo». Oggi essi sono i cavalieri dell'aria. La folla acclama qui, gli uni e gli altri.

All'ingresso dell'ampio piazzale del Ministero, sul quale dai pennoni altissimi ondeggiano i tricolori, rende gli onori un reparto di avieri con musica. Ai lati del cancello si dispongono i carabinieri a cavallo; nell'interno dinanzi alle lapidi che ricordano i Caduti dell'Arma del cielo sostano i reparti con le bandiere in testa.

Squillano le trombe, i reparti presentano le armi, suonano le musiche ed i vessilli vengono recati nella Sala degli Eroi, ove prestano servizio d'onore gli allievi dell'Accademia di Caserta.

La parola di Mussolini sul Palatino

L'Italia può fare pieno assegnamento sull'aviazione per il presidio del proprio cielo

Oggi il Capo distribuirà le medaglie al valore

Alle 12 il Duce ha tenuto gran rapporto nello stadio di Domiziano al Palatino agli aviatori convenuti in Roma. Il Duce è stato accolto dal possente saluto alla voce dell'imponente adunata.

Salito poi su un rudero millenario nello sfondo dell'emiciclo, ha parlato esaltando le glorie dell'Aviazione italiana, sulla quale la Patria può fare pieno assegnamento per il presidio del proprio cielo.

Il rapporto è terminato col saluto al Duce ordinato dal Sottosegretario Generale Valle.

Il Duce consegnerà domani, all'aeroporto di Ciampino le seguenti ricompense agli equipaggi aerei:

La croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia alla memoria del Generale di brigata V. Magliocco, con la seguente motivazione:

«Incaricato del comando avanzato di aeronautica in Africa Orientale, compiva numerose azioni di guerra, sia solo sia alla testa delle forze affidate al suo comando, con perfetta aderenza alle esigenze militari e con spiccato ardimento. Durante le vittoriose azioni dell'Endertà, del Tembien, dello Scirè e di Mai Ceu, impiegava le squadriglie delle basi avanzate con sicuro intuito e con risoluta energia, contribuendo al conseguimento di quelle fulgide decisive vittorie. Cielo dell'Etiopia dicembre 1935-aprile 1936-XIV».

Agli Eroi di Lekemti

Medaglia d'oro al valor militare alla memoria del Generale di Brigata V. Magliocco, del colonnello M. Calderini, del maggiore A. Locatelli, del capitano M. Galli, del capitano A. Drammis, del tenente M. Gabelli e dell'ingegnere A. Prasso, con la seguente motivazione:

«Conscio del pericolo cui andava incontro, ma orgoglioso di essere annoverato fra i pionieri dell'Italia imperiale, chiedeva con generosa insistenza di partecipare ad ardita impresa aeronautica, intesa ad affermare col simbolo del tricolore il dominio civile di Roma su lontane contrade non ancora occupate. Minacciato nelle notti da orde ribelli, rifiutava la sicura ospitalità di genti amiche e preferiva affrontare con lo scarso manipolo di eroici compagni l'impari combattimento per difendere fino all'estremo sacrificio la bandiera della Patria. Lekemti, 27 giugno 1936-XIV».

Del maresciallo G. Bombanati, del sergente R. Ciprari, del primo aviere W. D'Altri, del primo aviere A. Agostini e dell'aviere scelto G. Malenza, con la seguente motivazione:

«Chiedeva volontariamente di partecipare ad ardita e rischiosa impresa aeronautica tendente ad affermare il nostro possesso su lontana regione. Attaccato da soverchianti forze ribelli, anzichè cercare scampo e rifugio, si stringeva attorno ai suoi ufficiali battendosi strenuamente e valorosamente fino all'estremo sacrificio. Mirabile di generoso ardimento, di consapevole fermezza e sentimento del dovere. Lekemti 27 giugno 1936-XIV.»

Del sottotenente G. Pisoni, con la seguente motivazione:

«Ufficiale pilota, generoso ed ardimentoso, volontario per l'Africa Orientale, chiedeva insistentemente di partecipare a voli di guerra. Durante un bombardamento, ferito l'osservatore dal fuoco contraereo nemico, portava a termine il compito affidatogli, mantenendo il posto in formazione. Quando il ferito si abbatteva svenuto sulla leva di comando, provocando l'imbarcata dell'apparecchio, rinunciava alla sicura salvezza offerta dal paracadute, cercando fino all'ultimo istante di salvare la vita al compagno di volo e trovando splendida morte nell'eroico tentativo. Esempio fulgidissimo di cosciente coraggio e di alte virtù militari. - Cielo di Neghelli, 20 gennaio 1936-XIV».

Esempi di sacrificio

Verranno inoltre consegnate le seguenti quattro medaglie d'oro alla memoria dei tenenti A. De Luca, G. De Vito Francesco, del sottotenente F. Cesari e dell'aviere scelto motorista M. Cadini, quest'ultimo in commutazione della medaglia d'argento. Ecco le motivazioni delle quattro medaglie di oro:

Medaglia d'oro alla memoria De Luca Alfredo, tenente in S.P.E.:

«Pilota di apparecchio plurimotore, volontario per l'A. O., durante un lungo ciclo operativo si prodigò con ardito entusiasmo. Fu di esempio e di sprone a tutti, offrendosi ovunque costantemente per compiere le imprese più rischiose e più ardue. Le principali battaglie impegnate per la conquista dell'Impero conobbero il suo coraggio, la sua azione precisa e formidabile di bombardiere esperto e coscientemente ardito. Partecipò a un ardito volo, che portò i colori nazionali nello Scioa presso la capitale nemica. Compì oltre 30 atterraggi nel cuore della Dancalia e nell'Aussa, sfidando impavido rischi mortali, pur di appoggiare la nostra colonna che si trovava in condizioni particolarmente difficili. Nel cielo della battaglia, nell'ansia generosa di validamente proteggere le parti seriamente minacciate, si prodigava sempre senza limiti in reiterati attacchi, noncurante della reazione nemica. Immolava eroicamente la sua luminosa giovinezza per il trionfo delle armi e per la grandezza della Patria. - Cielo dell'Etiopia, dicembre 1935-agosto 1936; Ducan, 15 agosto 1936-XIV.

Medaglia d'oro sul campo a De Vito Francesco Gaetano, tenente R. E. osservatore (alla memoria):

«Bella figura di soldato e di osservatore di guerra, costretto ad atterrare tra nuclei di ribelli durante un volo di ricognizione a lungo raggio, non si preoccupava della propria integrità personale, solo intento a colpire duramente il nemico, azionando fino all'ultimo barlume di coscienza la mitragliatrice di bordo contro la turba selvaggia, già pronta allo scempio. Lo spirito invitto raggiungeva così il cielo degli Eroi con luminoso esempio di dedizione al dovere. - Cielo del lago Uassa, 8 novembre 1936-XV».

Medaglia d'oro sul campo a Cesari Fortunato, sottotenente pilota in S.P.E. (alla memoria):

«Ardito pilota da ricognizione strategica, costretto ad atterrare fra nuclei ribelli durante un volo di ricognizione a grande raggio, riusciva, nonostante ferito nel violento rovesciamento dell'apparecchio, a rimettersi subito in piedi per correre in difesa dell'osservatore proiettato lontano e in gravi condizioni. Solo contro la turba selvaggia dei ribelli, difendeva strenuamente con il fuoco il compagno esanime, fino a quando, crivellato dai proiettili, cadeva dividendo con lui la gloria del martirio. Magnifico esponente delle più alte virtù della razza. - Cielo del lago Uassa, 8 novembre 1936-XV».

Per la Patria al di là della morte

Medaglia d'oro valore militare in commutazione di medaglia d'argento (alla memoria): Tadini Mario, aviere scelto, aiuto motorista:

«Durante un'azione aerea di bombardamento, rimasti feriti il proprio ufficiale e altri uomini dell'equipaggio, raggiunto egli stesso in pieno da un proiettile di artiglieria avversaria che gli troncava una gamba e produceva larghi squarci ai serbatoi del carburante, ricusava ogni amorosa assistenza e sollecitava i propri camerati perchè avessero soprattutto cura del loro ufficiale. Raccolte in un estremo sforzo le proprie energie, strappato un lembo della propria tenuta di volo, riusciva a tamponare il serbatoio centrale, assicurando in tal modo l'alimentazione dei motori e la salvezza dell'equipaggio e del materiale. Nella medicazione a terra sopportava con eroica fermezza il tormento della ferita e, conscio dell'imminente fine, dedicò fino all'ultimo anelito della propria generosa esistenza all'invocazione dell'Italia vittoriosa, lieto di avere offerto in olocausto la propria vita per la gloria della Patria. - Cielo del Quoram-Ascianghi, 18 marzo 1936-XV».

Medaglie d'argento al valor militare alla memoria dei capitani G. Mosca, A. E. Mossa, R. Della Rovere, E. Beltramo; dei tenenti: Manico, G. Jacobucci, N. Ugoletti, D. Pappalepore, B. Calarese; dei sottotenenti: R. Pellati, U. Rebora, G. Franceschi, D. Pisani, E. degli Esposti; del maresciallo R. Serrette; dei sergenti maggiori: N. Branca, G. Magistrini, D. Di Marzio, L. Neglieri e L. Zito; dei sergenti: R. Candoli, C. De Sena, U. Folli e S. Giraldi; del primo aviere E. D'Elia, degli avieri scelti: R. Rodimetti, V. E. Bruno e M. Tadini.

Medaglie d'argento al valore aeronautico alla memoria del Generale di Brigata M. Beltrami, del tenente N. Ugoletti, dei sergenti maggiori R. Invernizzi e R. Rosolino e del sergente B. Gambetta.

Al Duca d'Aosta e a Bruno Mussolini

Medaglia di bronzo al valore militare alla memoria dei capitani: E. Bagnoli, A. Guillaumi, e G. Della Rovere; dei tenenti: D. Fabbri, B. Mattalia, Z. Angelini, D'Olivero, V. U. Ceccherelli e U. Franceschi; dei marescialli: G. Bombonati e A. Panza; dei sergenti maggiori: A. Girino, A. Fazzi, M. Vivarelli, M. Manzini, P. Taverna, N. Grifono, A. Bognini, E. Cerutti, R. Viprari, A. Perugini, G. Simeone; dei primi avieri: F. Perani e B. Bego, degli avieri scelti: B. Fomoli, G. Baderna, O. Fenu, G. Fonti, A. Piccotti, S. Buccella, E. Chio.

Medaglie di bronzo al valore aeronautico alla memoria dei capitani: E. Pacciarelli e A. Bilancioni; dei tenenti: T. Bieco, P. Barondini, S. Gatti, S. Neri; dei sottotenenti: G. Vignoli, E. L. Gerardi; dei sergenti: A. Notarachille E. Di Magistrelli.

Medaglie d'argento al V. M. saranno consegnate a S. A. R. il Generale di Divisione Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, con la seguente motivazione:

«Prontamente accorso sul luogo ove un velivolo si era abbattuto al suolo incendiandosi, appena intuito che il pilota era ancora tra i rottami, incurante del gravissimo pericolo costituito dallo scoppio dei serbatoi di carburante e degli artifici di bordo, si lanciava risolutamente per primo verso l'apparecchio avvolto ormai da fiamme altissime e, benchè ustionato dal fuoco, riusciva, dopo notevoli ed eroici sforzi, ad estrarre da sotto la fusoliera il pilota, che ancora dava segni di vita. - Gorizia, 5 agosto 1936-XIV»».

E al Generale di Brigata A. Notari, al ten. col. G. Fresia, ai maggiori E. Sacerdoti e T. Ferretti di Castelferretto, ai capitani T. Laguzzi, P. D'Ippolito e Pellizzari, I. Falconieri, B. Anerbi, F. Masoero, A. Napolitano, M. Chicherza, G. Vedovato e M. Zanninovich; ai tenenti E. Mannucci, A. Tarasca e L. Signorelli.

Medaglie d'argento al valore aeronautico verranno consegnate al capitano A. Moscatelli e al tenente B. Mussolini.

Parigi si sforza di analizzare le novità di Belgrado

Chi accusa il colpo, chi affetta indifferenza e chi si consola col... riarmo britannico

PARIGI, 3

Le conclusioni cui sono giunti i rappresentanti dei Governi della Jugoslavia, della Romania e della Cecoslovacchia, riuniti a Belgrdo per esaminare l'attuale situazione della Piccola Intesa, sono oggetto di abbondanti commenti negli ambienti e nella stampa politica parigina.

Il fatto centrale

La parola d'ordine è di non aver l'aria di mostrarsi troppo preoccupati per il colpo che la Francia subisce nel settore dell'Europa dove fino a ieri Parigi poteva vantare i privilegi della propria preponderanza; ma d'altra parte non è possibile praticamente far ingoiare all'opinione pubblica la pillola danubiana, dato che nel lungo comunicato di Belgrado le tre Potenze consacrano appena due righe al rispetto delle tradizionali amicizie e dei tradizionali principii.

Per contro la parte dedicata allo sviluppo dei rapporti con i vicini e il compiacimento per il realizzato patto italo-jugoslavo sono tali da sottolineare, da parte dei redattori del comunicato, il desiderio di porre bene in risalto i nuovi orientamenti che caratterizzano la attuale politica della Piccola Intesa. Essi trovano nell'accordo Ciano-Stojadinovic la loro espressione migliore e la garanzia di un avvenire promettente. Senza dirlo esplicitamente, i commentatori parigini che conservano la maggiore obiettività, mostrano di riconoscere che i Protocolli romani hanno dato, in tre anni appena di funzionamento, la prova della loro organica potenza e soprattutto hanno servito di esempio e da polo magnetico per i Paesi che nella zona danubiana vanno affannosamente cercando il loro sbocco politico ed economico. Questo tacito riconoscimento lo si scopre per le riserve che esprimono certi giornali, i quali tengono a mettere in rilievo le difficoltà, e molto spesso le contraddizioni, nelle quali finiscono per trovarsi Stati danubiani e Stati balcanici a cagione dell'evoluzione attuale. Infatti è certo che per alcune Potenze l'attuale momento politico può sembrare così antitradizionale da apparire assurdo e paradossale; ma questa circostanza è appunto la riprova dell'artificiosità del sistema francese, che nel 1919 aveva saputo a poco a poco creare certe pregiudiziali — quelle ad esempio della potenza francese, della sicurezza collettiva, dell'espansionismo germanico, della minaccia italiana, ecc. — che costringevano l'azione delle Potenze del sud e del centro Europea ad orientarsi verso orizzonti contrari ai loro stessi interessi.

Sbocco fatale

Oggi il ritorno verso un sistema naturale non può essere immediato. Ci sono evidentemente da superare certe posizioni preliminari, da modificare certi criteri; c'è da dare, in altri termini, una nuova direzione a popoli in cui diversità di razza, formule di vita, correnti economiche sono state fino a ieri fuorviate.

Il *Journal des Débats* denuncia queste anomalie scrivendo ad esempio che «gli Stati dell'Oriente europeo sono in questo momento tormentati dalle stesse perplessità. L'Austria guarda piuttosto verso Parigi che verso Berlino, la Polonia si volge verso la Romania, la stessa Ungheria esita sulla opportunità della sua politica tradizionale.

Tali anomalie saltano agli occhi: l'Italia è oggi più vicina alla Jugoslavia che alla Romania, contrariamente alle affinità naturali; l'Ungheria che si collega al fronte Roma-Berlino, è più vicina ai Soviet — che essa ha riconosciuto — che non la Jugoslavia, la quale appartiene al fronte Francia-Piccola Intesa. Si parla di una collaborazione tra la Piccola Intesa e il blocco tripartito Roma-Berlino-Budapest».

Tutto questo tormento evidentemente non sarebbe necessario se non si dovesse risalire a ritroso la falsa strada che la Francia ha fatto percorrere a tutti i satelliti. Non è ad esempio la Francia che a suo tempo ha imposto a Bucarest e a Belgrado dei Governi antipopolari, alterando le vocazioni nazionali, quelle che oggi si rivelano e che l'*Echo de Paris* pensa oggi, e oggi soltanto, che possono ribellarsi alle tendenze di una diplomazia non sentita? Questa diplomazia non sentita è proprio quella che sembra scomparire progressivamente dalla scena balcanica, dove prevalgono le forze contrarie alla Piccola Intesa.

L'„Oeuvre" intona „un bel dì vedremo„

L'*Oeuvre*, pur riconoscendo apertamente lo scacco francese, compie complicate indagini nel labirinto dei retroscena che solo lui conosce per concludere che una specie di nemesi storica ricondurrà, o prima o poi, la Piccola Intesa alla Francia e all'Inghilterra.

«Secondo il parere dei diplomatici più interessati a questa evoluzione delle influenze nell'Europa centrale e balcanica — scrive infatti l'*Oeuvre* — è certo che l'azione decisiva della Jugoslavia durante la riunione della Piccola Intesa si inscriverà nella storia come una delle più importanti svolte, ma non come una svolta decisiva perchè, malgrado tutte le apparenze, Parigi e Londra saranno fra poco riconosciute da tutti i popoli europei come i grandi vincitori, se mai un nuovo conflitto dovesse sorgere nel mondo. Noi dobbiamo avere ancora qualche mese di pazienza e allora si potrà forse vedere il Governo di Belgrado agire in modo diametralmente opposto alla sua azione del 2 aprile 1937».

La *Liberté* riconosce la forza di attrazione dell'asse Roma-Berlino, ma aggiunge che la potenza militare finirà per esercitare sulla Piccola Intesa una notevole seduzione: il riarmo britannico e un raddrizzamento della politica francese, sempre possibile, modificheranno lo stato di cose attuale.

Fra tutte le considerazioni, le più amare naturalmente sono quelle che si riferiscono al rifiuto della Piccola Intesa di aderire all'assistenza mutua offerta dalla Francia.

«Una diplomazia meno irresponsabile», dicono gli avversari del Governo, non si sarebbe esposta a un simile scacco. I sostenitori del Fronte popolare coprono la brutta figura dicendo che si tratta solo di un rinvio».

Benes ultima spes

Il *Temps*, che giorni fa aveva lanciato un avvertimento quasi solenne alla Piccola Intesa dicendole di riflettere bene sull'avvenire, prevenendo Belgrado, Praga, Bucarest, che la Germania e l'Italia hanno i denti troppo lunghi, imbastisce oggi una difesa del rovescio diplomatico francese che sembra fatta ad uso solo di quei professionisti della politica estera che temono di dover domani rispondere dinanzi al tribunale della storia di una delle più disastrose operazioni di una Potenza che, se vuole dirsi grande, non dovrebbe commetterne.

Il *Temps* scrive:

«Contrariamente a quello che si sostiene da una parte della stampa internazionale questo progetto non è affatto nato da un'iniziativa francese qualsiasi, perchè la Francia non potrebbe estendere i suoi impegni verso i Paesi della Piccola Intesa senza che questi estendano e precisino innanzi tutto i loro obblighi generali di assistenza reciproca. Ora si conosce la ripugnanza della Jugoslavia a prestarsi a una politica di solidarietà sotto il pretesto che Berlino e Roma potrebbero, a torto del resto, averne ombra. Sembra che su questo punto sussista tra Praga e Belgrado, se non un equivoco, certo almeno una divergenza di dottrine. E' possibile che la prossima visita del Presidente Benes in Jugoslavia contribuisca a dissiparlo».

L'idolo del collettivismo è crollato

VARSAVIA, 3

Il settimanale *Tygodnik Illustrovany* dedica una nota di fondo agli accordi italo-jugoslavi scrivendo che essi segnano la fine di Ginevra come sistema politico. Il fallimento della illusione di poter piegare l'Italia nella questione dell'Abissinia ha costituito un colpo mortale per Ginevra tanto che nessuno oggi crede più al mito societario. Gli accordi italo-jugoslavi dimostrano inoltre che non è il fatalismo storico che governa i popoli, ma sono gli uomini che decidono gli sviluppi degli avvenimenti. Dagli accordi di Belgrado, conclude il giornale, deriva il sacro ammonimento che soltanto i Paesi che sono governati con sistemi nazionali o che si sono liberati dalle influenze internazionali, conservano la piena iniziativa di crearo il loro avvenire.

(Continua in seconda pagina)

La Piccola Intesa

Il successo di Stojadinovic nelle impressioni tedesche

BERLINO, 3

Commentando i risultati della Conferenza di Belgrado la stampa tedesca sottolinea come risultato più importante il fatto che una proposta francese per un patto generale di assistenza destinato a rafforzare la base della P. I. e consolidare i suoi rapporti con la Francia non ha avuto successo. Il *Berliner Tagblatt* dice che la formulazione del comunicato ufficiale finale non riesce a nascondere che nessuno dei conflitti esistenti in seno alla P. I. è stato realmente eliminato.

Le *Neueste Nachrichten* affermano che l'approvazione dei patti conclusi dalla Jugoslavia con la Bulgaria e con l'Italia costituisce un successo della politica estera di Stojadinovic. Il giornale constata inoltre che l'atmosfera tra la Piccola Intesa e l'Austria e l'Ungheria è migliorata.

Krofta rinunzia a tenere la conferenza sulla Cecoslovacchia

BELGRADO, 3

Il Ministro cecoslovacco Krofta non terrà più la conferenza sulla Cecoslovacchia che era stata annunciata.

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca Benes durante il suo soggiorno a Belgrado alloggerà al palazzo della Corte. Una porta è stata espressamente aperta perchè dai giardini della Corte egli possa accedere alle tribune costruite in via Alessandrova davanti al nuovo Parlamento dove in suo onore si svolgerà una rivista militare.

Un prossimo viaggio di Schuschnigg a Belgrado

VIENNA, 3

In questi circoli diplomatici si dà per certo che il Cancelliere austriaco dott. Schuschnigg farà prossimamente una visita ufficiale anche a Belgrado. La data del viaggio non è ancora stata fissata.

Ottimismo in Ungheria

BUDAPEST, 3

Commentando il comunicato conclusivo della Conferenza di Belgrado la stampa ungherese rileva un netto cambiamento di indirizzo degli Stati della Piccola Intesa. Il deciso distacco dall'influenza dominante della Francia per una politica di più ampio respiro, la disposizione a creare buoni rapporti con altri Stati, sono segnalati, pur con certe riserve, come un sintomo favorevole. I giornali giudicano questi nuovi orientamenti come una benefica conseguenza dell'accordo italo-jugoslavo che, assieme ai Protocolli di Roma, viene considerato la base di una proficua cooperazione danubiana.

La stampa ungherese sottolinea con particolare attenzione la disposizione della Piccola Intesa a creare buone relazioni con gli Stati vicini e rileva infine che per la prima volta la Piccola Intesa non rivolge minacce contro l'Ungheria. L'impressione generale della stampa di Budapest è quindi, in certo senso, ottimistica per gli sviluppi che la situazione internazionale potrà assumere in favore dell'Ungheria.

La sorella di Re Zog operata di appendicite

TIRANA, 3

S. A. R. la Principessa Senia sorella di S. M. il Re Zog e consorte del Principe Mehmet Alid, figlio dell'ultimo sultano di Turchia Abdul Hamid, è stata felicemente operata di appendicite. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

L'Aero Club cecoslovacco ringrazia il Governo italiano

PRAGA, 3

Il Ministro d'Italia ha ricevuto il presidente ed il segretario dell'Aero Club cecoslovacco, i quali lo hanno pregato di esprimere al Governo italiano i sentimenti di riconoscenza per le simpatie dimostrate ai due piloti cecoslovacchi che recentemente ebbero un incidente di volo in Sicilia, di ritorno dall'Egitto. Il Ministro ha risposto promettendo che si renderà interprete presso il Governo fascista di questi sentimenti.

Inquietudine a Istanbul per la situazione in Siria

ATENE, 3

Secondo notizie da Istanbul, in quei circoli politici e nell'opinione pubblica regna grande inquietudine per le notizie che giungono dal confine della Siria. Nella regione di Alessandretta sarebbero concentrati forti contingenti di truppe francesi e siriane; inoltre sarebbero concentrate lungo i confini numerose bande siriane, tanto che si teme qualche incursione in territorio turco.

Violenti conflitti nel Minnesota tra scioperanti e polizia

NEW YORK, 3

La polizia di Labertlea, nel Minnesota, ha preso d'assalto il quartiere generale del Sindacato radicale. I sindacalisti, che si erano trincerati sul tetto, hanno sparato sugli agenti versando su di loro anche acqua bollente. Gli scioperanti minacciavano di attaccare le prigioni. Violenti tafferugli si sono verificati nelle vie della città. Sono state arrestate 57 persone. Una automobile della polizia è stata incendiata e una rovesciata. Gli scioperanti si sono diretti in seguito verso le officine dell'«American Gas Machine Company», che avevano sgomberato ieri e, dopo, alcuni volontari avevano ripreso il lavoro. Gli scioperanti hanno rotto i vetri a sassate e hanno tentato di penetrare nelle officine. La polizia ha fatto uso di bombe a gas lagrimogeno. Il Governatore del Minnesota ha ordinato di rimettere in libertà gli scioperanti.

La lotta contro la tubercolosi

Un'importante seduta del Consiglio direttivo della Federazione - I nuovi film di propaganda proiettati alla presenza della Principessa Maria di Savoia

ROMA, 3

Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi. Presiedeva la riunione S. E. Raffaele Paolucci ed erano anche anche presenti i presidenti e i delegati delle Sezioni regionali della Federazione.

La mèta sarà raggiunta

Fra gli importanti argomenti all'ordine del giorno figurava l'organizzazione delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XV, per le quali il Duce ha dato iersera a tutti gli organizzatori precise direttive di realizzazione.

In base a tali direttive è stato preparato il piano d'azione che sarà attuato in tutte le Provincie per l'organizzazione della terza Settimana nazionale per la diagnosi precoce e per la settima Campagna del francobollo antitubercolare. Il Consiglio direttivo, preso atto dei risultati raggiunti nella campagna dello scorso anno, che ha dato la cospicua somma di lire 17.148.280, ha espresso la propria fermissima fiducia nella comprensione del popolo italiano, la cui attiva partecipazione alla grandiosa azione di difesa sociale, realizzata ancora una volta, nella campagna antitubercolare dell'anno secondo dell'Impero, segnerà un'altra tappa vittoriosa verso la mèta fissata alla Nazione: «Una lira per abitante».

Il Consiglio direttivo è poi passato alla discussione degli altri argomenti all'ordine del giorno e precisamente: il sesto Congresso nazionale contro la tubercolosi a Lisbona, la partecipazione della Federazione alla Mostra di Tokio e alla imminente Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, organizzata dal Partito.

Il giornale della Federazione

Fu anche decisa la ripresa della pubblicazione del giornale di propaganda igienica e antitubercolare della Federazione, con direttive rinnovate circa la sua periodicità e diffusione, che dovrà essere diramata in tutte le categorie sociali, gli sviluppi realizzati dall'iniziativa della Federazione relativa al «Carro d'Igea» radiologico cinesonoro, potente strumento di propaganda e di prevenzione di tutte le malattie sociali. Infine è stato discusso e approvato il regolamento della «Fondazione Arcangelo Ilvento» per l'incremento degli studi scientifici sociali sulla tubercolosi in Italia.

Dopo la seduta del Consiglio direttivo, in un grande cinema cittadino sono stati visionati i film di propaganda editi dalla Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi nella imminente campagna. Alla cerimonia ha presenziato S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Nella sala, affollatissima, erano presenti molte autorità, infermiere della C. R. I. e centinaia di alunni e insegnanti delle scuole di Roma. Assai applauditi sono stati i due nuovi film: «Avanscoperta» e la «Taverna del T. B. C.». Lo spettacolo è stato completato dalla presentazione, in prima visione per Roma del film «L'Angelo bianco», nobile esaltazione della vita di Florence Nightingale e della missione della donna infermiera.

Starace riceve i dirigenti della campagna antitubercolare

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto, nel Palazzo del Littorio, il Direttore generale della Sanità pubblica, il direttore della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, i presidenti ed i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari, la Presidenza della Croce Rossa ed il presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale.

Premi di nuzialità e natalità della Cassa assegni familiari del credito e dell'assicurazione

ROMA, 3

Presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale cui è affidata la gestione della Cassa assegni familiari per i lavoratori delle aziende di credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, si è tenuta la prima riunione del Comitato di amministrazione della Cassa stessa. Fra le varie questioni prese in esame ha avuto particolare rilievo quella della destinazione da assegnare al fondo costituito dai contributi mensilmente versati alla Cassa dei lavoratori. Con un accordo intervenuto fra le Confederazioni delle aziende edili e i lavoratori del credito e dell'assicurazione, è stato convenuto che detto fondo venga destinato all'erogazione dei premi di nuzialità e natalità, secondo criteri che saranno stabiliti dal Comitato stesso, e ciò indipendentemente dalle provvidenze che dovessero essere predisposte dalle superiori gerarchie.

Efficace contributo all'autarchia assicurato dal Sindacato ingegneri

ROMA, 3

Si è riunito il Direttorio del Sindacato fascista ingegneri, presente il rappresentante della Confederazione professionisti e artisti, per prendere in esame alcune questioni inerenti ad importanti problemi dell'esercizio professionale.

Si sono formulate proposte per rendere molto rapida e di vasta portata l'applicazione di quanto sarà deliberato dagli organi corporativi e dal Comitato per l'indipendenza economica presso il Partito onde meglio assicurare l'autarchia nazionale, poichè essendo gli ingegneri un fattore importante di qualunque ciclo produttivo ed a quotidiano contatto con le ditte, essi costituiscono uno strumento insostituibile per l'attuazione immediata e su vasta scala delle disposizioni impartite.

Il Direttorio è stato quindi ricevuto dal on. Pavolini, presidente della Confederazione, il quale lo accompagnò in seguito il Direttorio stesso da S. E. Lantini, affinchè esponesse le proprie direttive al Ministro, pregandolo in pari tempo di voler compiacersi di richiedere il contributo del Sindacato tutte le volte che un problema di carattere tecnico fosse allo studio presso le Corporazioni, contributo che potrà essere veramente obiettivo e sereno, libero e indipendente da qualsiasi interesse di parte.

Il Ministro ha dato assicurazioni in merito, rallegrandosi per l'efficace organizzazione della categoria.

S. E. Bottai inaugurerà domani il congresso nazionale di urbanistica

L'imponente complesso delle realizzazioni

ROMA, 3

Lunedì 5 aprile, dalle ore 11.30, S. E. l'on. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale, inaugurerà il primo Congresso nazionale di urbanistica al quale è assicurata la partecipazione dei Podestà dei più importanti capoluoghi di provincia, degli ingegneri ed architetti di tutta Italia, nonchè degli Enti pubblici ed istituti che si interessano al rinnovamento urbanistico italiano.

Alla cerimonia inaugurale, che si svolgerà nel Palazzo della Sapienza, interverranno il Vicesegretario del Partito, on. Serena, e il Governatore di Roma, on. Piero Colonna, che porgerà ai convenuti il saluto dell'Urbe. La mattinata sempre nello stesso Palazzo sarà inaugurata la Mostra dei piani.

Alla Mostra, oltre al piano regolatore di Roma che avrà una larga e originale documentazione di tavole e di plastici delle realizzazioni in corso (sistemazione dei Borghi, Augusteo, zona del Rinascimento), figureranno i piani regolatori di Milano, Venezia (Mestre), Verona, Torino, Novara, Pola, Bologna, Busto Arsizio, Lecce, Forlì, Genova, La Spezia, Reggio Emilia, Grosseto, Taranto, Salerno, Foggia, Avellino, Catania, Terni, Sassari e Messina.

Un comitato tecnico corporativo per le assicurazioni private

ROMA, 3

E' costituito in seno alla sezione dell'Assicurazione della Corporazione della previdenza e del credito un comitato tecnico corporativo per le assicurazioni private. Esso ha il compito di fornire i pareri che saranno richiesti alle Corporazioni statali su tutte le questioni interessanti le assicurazioni private previste dall'articolo 2 del decreto di data 25 ottobre 1936-XIV concernente la rappresentanza del Comitato tecnico per la previdenza sociale e le assicurazioni private. A detto comitato potrà essere altresì affidato su proposta della Corporazione lo studio di determinati problemi riguardanti le assicurazioni private.

Il comitato è presieduto dall'on. avv. Giuseppe Frignani, vicepresidente della Corporazione della previdenza e del credito, e composto dai seguenti membri: avv. Alberto Redenti, presidente della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici; avv. Giuseppe Bevione, presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni; comm. Attilio Gnocchi, presidente della Federazione nazionale fascista agenti di assicurazione; rag. Orlando Chiari, segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione; on. avv. Alfredo Bruchi, presidente della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende del credito e dell'assicurazione.

Alle riunioni del comitato tecnico corporativo dovranno inoltre partecipare senza diritto deliberativo e con facoltà di farsi sostituire nei casi di assenza o di impedimento, il presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, il direttore generale della previdenza e del credito presso il Ministero delle Corporazioni.

Al Comitato è addetto in qualità di segretario il dott. Giacomo Bruno, delegato corporativo.

Per la trattazione di problemi che interessano la competenza di altri dicasteri sono chiamati a partecipare ai lavori della commissione: un rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia, un rappresentante del Ministero delle Finanze, un rappresentante del Ministero delle Comunicazioni, un rappresentante del Ministero della Stampa e Propaganda e un rappresentante del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute. E' data facoltà al presidente di far partecipare alle riunioni del Comitato, con voto consultivo, persone particolarmente esperte negli argomenti sottoposti all'esame del Comitato stesso.

La marziale parata a Roma delle organizzazioni giovanili nell'11.o annuale dell'O. B.

ROMA, 3

Cinquemila Balilla e cinquemila Avanguardisti, riuniti nello Stadio dei marmi, al Foro Mussolini, hanno partecipato alla celebrazione dell'11.o annuale della fondazione dell'O. B.

Erano presenti i reparti prescelti, le centurie dell'Accademia Littoria ed i Moschettieri dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo. Nel centro, al posto d'onore erano schierati gli Avanguardisti che si preparano per entrare nell'Arma azzurra; ai lati delle schiere azzurre si allineavano con le colonne degli Avanguardisti Moschettieri i Balilla, anche essi armati di moschetto.

Sulle gradinate, tra la folla numerosissima, avevano preso posto, in settori distinti, gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica. Nella tribuna d'onore era S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione nazionale, si schieravano Balilla Moschettieri con trombe, tamburi e vessilli.

L'acquazzone primaverile, che aveva accompagnato l'ammassamento dei giovani nell'Arena dello Stadio è scrosciato con maggiore violenza durante lo svolgimento del saggio, ma la perfetta armonia dello spettacolo, di schietto carattere militare, non ha subito il minimo disturbo dall'inclemenza del tempo. Balilla ed Avanguardisti, fusi in un ordine sereno e vigoroso, hanno compiuto le loro esercitazioni impassibili

La folla, avvinta dallo spettacolo ha applaudito a lungo, entusiasticamente. Gli stranieri particolarmente non hanno nascosto la loro viva ammirazione.

Terminati gli esercizi militari, eseguiti in modo impeccabile e con vera marzialità, i reparti hanno rivolto la fronte alla tribuna centrale; S. E. Ricci ha quindi espresso ai giovani il suo elogio e, dopo aver esaltato il significato della celebrazione, ha ordinato il saluto al Duce cui hanno fatto eco il possente «A Noi!» dei Balilla e degli Avanguardisti e l'entusiastica acclamazione della folla.

La prima udienza collettiva del S. Padre dopo la malattia

Il Papa riceve e benedice 400 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 3

Oggi S. S. Pio XI ha concesso per la prima volta dopo la malattia, un'udienza collettiva; il Pontefice ha voluto che questa udienza fosse per gli sposi.

Quattrocento coppie, stamane, erano state disposte lungo la Sala del Concistoro e le salette attigue, ma il Pontefice avendo saputo del loro numero rilevante ed [illegible] di questa numerosa riunione di novelli sposi, ha ordinato che fossero riuniti nella sala ducale, molto più ampia, incurante del disagio, per quanto lieve, di doversi egli recare al primo piano del Palazzo apostolico.

Le coppie si sono così adunate nella sala ed a ciascuna di esse il Maestro di camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia ha consegnato in nome del Pontefice un rosario per la sposa, una medaglia per lo sposo ed un libro di preghiere a ricordo della visita. Il Papa, dalla sua biblioteca privata è salito in portantina e, attraversata la sala ed il Concistoro, la scalone e la prima loggia, è entrato nella sala dei paramenti, di dove, a piedi si è avviato alla sala ducale.

Quando la porta si è aperta ed il Maestro di camera ha annunciato il Santo Padre tutti si sono inginocchiati. Il Pontefice, che era preceduto dalla guardia svizzera dai carabinieri di cappa e spada ed accompagnato dai camerieri segreti partecipanti e scortato dalla guardia nobile, è stato accolto da prolungati applausi. [illegible]

[illegible] Pio XI ha impartito l'apostolica benedizione quindi si è ritirato tra i continui applausi dei presenti.

Le "Rose d'oro" donate dai Pontefici a membri della Casa Savoia

ROMA, 3

La Rosa d'oro che lunedì verrà consegnata con solenne rito alla Regina Imperatrice, non è la prima che viene donata a [illegible] Casa Savoia [illegible]. La prima Rosa d'oro fu donata da Clemente VII nel 1525 al Duca Carlo III. [illegible] La seconda Rosa d'oro fu inviata da Clemente XI, nel 1701, a Maria Luigia Gabriella di Savoia, Regina di Spagna. [illegible] Maria Pia.

Il Rinascimento fascista

Rilievi di uno scrittore polacco

VARSAVIA, 3

Il noto scrittore e polemista polacco Adolfo Nowaczynski [illegible] Kielpinski che da Parigi, scrive sul quotidiano *Polonia* clamorose bestialità contro il Fascismo, negando che esso abbia contribuito a migliorare la scienza, l'arte e la letteratura italiana, bolla «di malafede e di ignoranza tutti coloro che non sanno scorgere lo splendido rifiorire attuale dell'intelligenza italiana, che ha trovato nella Rivoluzione Fascista la linfa vitale per riconquistare il suo posto di avanguardia nella lotta per il progresso ed il primato dello spirito umano».

S. M. la Regina presenzia ad una conferenza di S. E. Federzoni

ROMA, 3

All'Istituto di studi romani S. E. Federzoni ha tenuto, alla presenza di S. M. la Regina e di numerose personalità una conferenza sul poeta comico Giovanni Giraud.

S. E. Federzoni dopo brevi e reverenti espressioni di omaggio all'indirizzo della Sovrana ha lumeggiato la figura del bizzarro artista romano ed ha quindi analizzato con profondo acume gli aspetti caratteristici dell'opera sua.

Uno scrosciante applauso ha salutato la fine della conferenza. S. M. la Regina ha quindi lasciato la sala fatta segno ad una fervida dimostrazione.

Le udienze del Duce

il prof. Monti - L'Accademico Volpe

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il prof. Antonio Monti, Sopraintendente del Museo del Risorgimento e del Museo di guerra di Milano, il quale Gli ha sottoposto il progetto e alcune tavole di una pubblicazione, che verrà edita dall'editoriale patriottica l'*Italia guerriera*, di Milano, in occasione del 24 maggio, con il titolo «Rapsodia Eroica».

Il Duce si è compiaciuto esaminare e approvare il progetto dell'opera, che costituirà una felice sintesi degli avvenimenti che segnano le tappe del glorioso ascendere dell'Italia dall'intervento alla proclamazione dell'Impero.

Il Duce ha ricevuto inoltre l'Accademico d'Italia prof. Gioacchino Volpe, che Gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni.

I capi dei combattenti inglesi verranno a Roma

ROMA, 3

Converranno prossimamente in Roma per una visita ufficiale alle associazioni dei mutilati e dei combattenti italiani e precisamente il 12, 13 e 14 aprile i capi della British Legion che è l'unica organizzazione nella quale sono raccolti tutti i combattenti della Granbretagna. La delegazione sarà composta dal presidente della British Legion maggiore Fetherston Godley, del vicepresidente colonnello Ashwanden, dei colonnelli Crosfield e Abodd e del maggiore Sassoon.

I delegati dei combattenti inglesi, che saranno ospiti dei camerati italiani, hanno espresso il desiderio di essere ricevuti in speciale udienza da S. M. il Re Imperatore e dal Duce e si propongono a Roma di fare l'invito ai combattenti italiani di visitare nei prossimi mesi la Granbretagna.

Nei locali della Casa Madre in Roma avrà luogo il 9 aprile la prima riunione della commissione esecutiva del Comitato internazionale permanente tra combattenti, del quale fu deliberata la costituzione il 6 novembre passato in Roma e il cui statuto fu definitivamente approvato nel febbraio scorso al convegno di Berlino. La commissione esecutiva la quale sarà presieduta dall'on. Carlo Delcroix nella sua qualità di presidente del Comitato ha un programma di lavoro rivolto a rendere più costanti, strette ed efficaci le relazioni tra i combattenti.

L'inizio a Napoli dei convegni di dottrina fascista e di politica estera

NAPOLI, 3

Stamane è continuato il convegno di letteratura e si sono iniziati i convegni di dottrina del Fascismo, presieduto dall'on. Fera, e di politica estera presieduto dal dott. Gayda.

La partenza della "Mille Miglia,,

Centoventi piloti iniziano il rombante carosello Vittorio Mussolini partecipa alla grande gara

BRESCIA, 3

Questa notte si è aperta la stagione automobilistica con la partenza delle prime macchine per la corsa delle Mille Miglia, che è avvenuta alle ore una precise.

Il motivo nuovo di questa corsa è quest'anno fornito dall'istituzione di una categoria che, sotto il nome di «categoria turismo», è riservata alle vetture strettamente di serie, simili cioè in ogni particolare alle consorelle di produzione normale, quali vengono poste sul mercato dalle Case costruttrici. L'XI Mille Miglia costituisce la prova del fuoco di questa categoria, che ha valso alla corsa l'afflusso di un'ingente massa di concorrenti con uno schieramento di macchine dei più diversi tipi, tale da promettere emozionanti vicende.

Duello franco-italiano

Col più vivo interesse è attesa questa prova per le numerose «500» che, giovanissime della strada, si presentano per la prima volta in un'impresa di tanta importanza, dinanzi alle incognite di una corsa di 1640 chilometri senza soste. Con queste macchine, la Mille Miglia tornerà ad essere quale fu nelle prime sue edizioni, quando la velocità massima non superava gli 80 chilometri di media, ed era cioè la corsa di una notte e di un giorno.

Ma la gara di quest'anno riserva altri motivi d'interesse nel duello tra le Maserati e le Fiat e nella partecipazione ufficiale di due Case francesi, la Talbot e la Delahaye, che saranno in lizza con le velocissime macchine italiane di Pintacuda, il vincitore del 1935, di Biondetti, di Farina e di Gazzabini, per la conquista del primato assoluto. Da questo duello, sul cui esito sarebbe arduo avanzare delle previsioni, perchè troppe sono le incognite, dovrà uscire l'attacco allo stupendo massimo di 120 chilometri all'ora di media ottenuto lo scorso anno.

Da stamane l'afflusso delle macchine è stato continuo, e fino a questa sera, si erano presentate complessivamente 120 macchine, con un aumento di oltre 55 sul numero dello scorso anno.

Il figlio del Duce

Alle 16 è giunto alla verifica Vittorio Mussolini, che è stato fatto oggetto di calorose dimostrazioni da parte della folla. Il figlio del Duce parteciperà alla gara con la macchina numero 83 e avrà per compagno di guida Vitalini.

Defezioni di notevole importanza non sono finora segnalate. Qualche incertezza però regna sulla partenza delle tre Delahaye, che non si sono tuttora presentate. Il ritardo è dovuto al fatto che è venuto a mancare improvvisamente a una delle macchine il compagno di guida di Jannin e non si era potuto sostituirlo. Però si assicura che anche le tre macchine, sulla cui partecipazione è rivolta l'attenzione degli sportivi, non mancheranno al segnale del mossiere, che dovrebbe avvenire per esse alle 8.50 di domattina.

Le prime partenze

Le partenze sono cominciate alle ore una per la categoria turismo fino a 750 cmc. e sono durate fino alle 2.38 con la partenza delle venti macchine. Sono seguite, dalle 3 alle 3.28, le sette macchine della categoria sport fino a 700 cmc.

Cominceranno, dalle 3.50 alle 4.58, le partenze delle 29 macchine della categoria turismo fino a 1100; seguiranno, dalle 5.10 alle 6.02, le 14 macchine della categoria turismo fino a 1500; dalle 6.10 alle 6.22, le sei macchine sport della categoria fino a 1100; dalle 6.40 alle 7.15, le 13 macchine della categoria turismo oltre 1500; dalle 7.30 alle 8.10 le 12 macchine sport da 1100 a 2000 cmc. e infine, dalle ore 8.50 alle 9.23, le 11 macchine oltre i 2000 cmc. di cilindrata.

L'arrivo a Brescia del vincitore della corsa è previsto verso le ore 22.

500 sterline a un calciatore perchè faccia vincere gli avversari

LONDRA, 3

Il giocatore internazionale di calcio Jim Glover ha ricevuto una offerta anonima di 500 sterline perchè provocasse la sconfitta della squadra di Grimsby contro la squadra Wolverhampton, nell'incontro che avrà oggi in quest'ultima città. La polizia indaga.

I goliardi premiati ai Littoriali della musica

NAPOLI, 3

La Commissione giudicatrice per il convegno di musica dei Littoriali presieduta dall'on. Mulè, dopo aver esaminato le relazioni dei 23 fascisti universitari partecipanti, ha stabilito la seguente classifica: 1) De Maria Giuseppe, «Guf» Napoli; 2) Saini Enzo, «Guf» Torino; 3) Ceccato Silvio, «Guf» Milano; 4) Pallini Giorgio, «Guf» Roma; 5) Malipiero Riccardo, «Guf» Milano; 6) Chersi Raul, «Guf» Ferrara; 7) Roncaglia Aurelio, «Guf» Pisa; 8) Colosimo Francesco, «Guf» Napoli; 9) Costarelli Nicola, «Guf» Roma; 10) Perocco Guido, «Guf» Venezia.

La commissione ha inoltre ritenuto meritevoli di particolare menzione gli universitari Viazzi Giulio, «Guf» Trieste; Zara Pietro, «Guf» Bologna, e Bucchi Valentino, «Guf» Firenze.

Notiziario istriano

Un ricevimento prefettizio in onore del Duca di Spoleto

POLA, 3

Nel palazzo del Governo, ha avuto luogo quest'oggi nel pomeriggio, per invito di S. E. il Prefetto e della sua gentile consorte, signora Maria Cimoroni, un ricevimento in onore di S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto.

Alle 17.30, tutti gli invitati, tra cui molte gentili signore e le massime autorità politiche, civili e militari, attendevano l'Augusto ospite che, accompagnato dal suo seguito, faceva ingresso nelle sale dell'abitazione di S. E. il Prefetto, mentre un'orchestra suonava la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Seguirono subito le presentazioni di ogni singolo invitato a S. A. R. da parte di S. E. il Prefetto e della sua gentile consorte. Durante e dopo il tè, S. A. R. si intrattenne con parecchi dei presenti in cordiale colloquio. Dopo una lunga permanenza in casa Cimoroni, S. A. R. si ritirò, ossequiato da tutti i presenti.

Tra le autorità che parteciparono al ricevimento, notammo il senatore Chersi, l'on. Bilucaglia, il Vicefederale ing. De Fabbro, il Podestà comm. Draghicchio, il Gen. Brezza, il Preposito capitolare mitrato mons. Pavan, il Viceprefetto comm. Serra, il Questore e molti altri.

Il vessillo delle donne polesi sventola su Gondar

Nello scorso luglio, le donne fasciste dell'Istria avevano donato al Federale, console Bellini, partente per l'Africa, dove andava a prendere in consegna la Federazione di Gondar, un gagliardetto.

Si apprende ora, che il 1.o del corrente mese, il gagliardetto è stato issato sulla casa del Fascio di Gondar, alla presenza di tutte le autorità. Dopo l'alzabandiera, il console Bellini ha inviato alle donne fasciste dell'Istria il seguente telegramma:

«Alle donne fasciste di Pola. Oggi, 1.o annuale della conquista di Gondar, il gagliardetto offerto dall'animo gentile e appassionato delle donne fasciste di Pola, sventola fremente di gloria al sole dell'Impero. Viva il Duce. Federale *Bellini*».

La vicefiduciaria provinciale, signora Mantovani, ha così risposto: «Federale console Bellini, Gondar. Le donne fasciste di Pola romana, esultano orgogliose che il gagliardetto da esse offerto a Gondar italiana, issato nell'annuale della gloriosa impresa, sventoli assertore dei diritti e delle glorie imperiali della grande Patria fascista. Viva il Duce. Ringraziamento per il gentile pensiero e saluti fascisti affettuosi».

Un caso di intossicazione

Un caso di avvelenamento grave, in seguito ad ingestione di cibi guasti, è avvenuto a Pisino. Vittima è rimasta la famiglia di Giuseppe Del Treppo. Ma, mentre, col pronto intervento medico, si sono salvati il padre, la madre e un figlio, il più piccolo componente della famiglia, di nome Antonio, di anni 3 e mezzo, è deceduto.

NOTIZIE BREVI

Centotrenta persone sono già morte per l'epidemia di peste bubbonica che infierisce a Wejan nella provincia del Fukian. Si hanno seri timori che la epidemia si diffonda nonostante le energiche misure adottate dalle autorità sanitarie.

Si svolgeranno oggi in tutta la Columbia le elezioni parlamentari. I capi delle due correnti in lotta hanno fatto appello agli elettori perchè si astengano dal provocare disordini.

Negli ultimi giorni tutti i fiumi della Jugoslavia sono ingrossati, specialmente il Tibisco. Nella Voivodina si hanno avute grandi inondazioni. Anche in Croazia la situazione è critica. Il danno materiale è ingente.

Un grave incendio in un molino a vapore presso Praga ha distrutto 40 vagoni di cereali. I danni superano i tre milioni di corone. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato l'incendio.

Bollettino meteorologico

3 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+12	+ 8
Roma	dim.	cop., ag.	+17	+11
Torino	dim.	piovoso	+ 9	+ 6
Milano	staz.	piovoso	+10	+ 9
Genova	dim.	piov., m.	+15	+11
Venezia	var.	piov., m.	+11	+ 9
Firenze	dim.	piovoso	+16	+10
Ancona	dim.	cop., cal.	+14	+ 9
Bologna	staz.	coperto	+13	+10
Napoli	aum.	cop., cal.	+20	+11
Taranto	aum.	cop., m.	+17	+10
Palermo	staz.	misto, m.	+21	+ 9
Catania	var.	ser., ag.	+23	+11
Cagliari	staz.	cop., ag.	+18	+ 8
Tripoli	aum.	cop., m.	+23	+11
Messina	staz.	misto, m.	+17	+11
Trento	dim.	piovoso	+13	+10
Lecce	aum.	sereno	+20	+ 8
Bari	staz.	misto, m.	+19	+ 9
Sanremo	dim.	piov., m.	+14	+10
Bengasi	aum.	misto, m.	+18	+14
Rodi	aum.	misto, m.	+24	+14
Rimini	dim.	cop., m.	+14	+11
Foggia	staz.	cop.	+16	+ 8
Sassari	dim.	piovoso	+14	+ 7
Bolzano	dim.	piovoso	+17	+11

Previsioni del tempo per il giorno 4. (Roma «Telemetaereo»). Una leggera depressione secondaria formatasi sul golfo del Leone in dipendenza di una altra più profonda col centro fra la Cornovaglia e la Bretagna. Alte pressioni sulla Russia settentrionale e pressioni relativamente intense sulla Libia. Sull'Italia afflusso di masse di aria mediterranea altrove. Tendenza generale del tempo sull'Italia: perturbato sulle regioni settentrionali, instabile altrove.

(Venezia «Assistaereo»). Sulla Venezia Giulia situazione perturbata. Venti intorno est, moderati o quasi forti con raffiche. Cielo coperto con precipitazioni intermittenti. Qualche schiarita nelle ore meridiane. Mare mosso o agitato.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Blum schiavo dell'estremismo rosso

Le concessioni del Governo non giovano a riportare l'ordine e la disciplina del lavoro in Francia

PARIGI, 3

Le sorti della «tregua dell'Esposizione» appaiono sempre più compromesse, e un passo comminatorio effettuato stamane presso Blum dalla più importante organizzazione sindacale della regione parigina, lascia prevedere che, a parte le difficoltà di carattere materiale che sembrano già dover far protrarre l'apertura dell'Esposizione di 15 giorni, altre difficoltà politiche verranno a complicare la situazione.

Le pretese dei sindacati della Senna

Blum stamane è stato infatti costretto a ricevere, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, una delegazione dei dirigenti dell'Unione dei sindacati della Senna, guidati dall'organizzatore sindacale Honaff (che oltre ad essere uno dei dirigenti comunisti più in vista, fu anche fra gli organizzatori della contromanifestazione finita così tragicamente a Clichy), delegazione che veniva a chiedere conto delle misure che il Governo intende prendere per sciogliere i partiti considerati come una ricostruzione delle disciolte leghe, cioè il partito sociale e il partito popolare francese.

Come si ricorderà, lo sciopero generale che fu proclamato all'indomani dei sanguinosi fatti di Clichy aveva lo scopo di rigettare sul partito sociale francese e sui capi della polizia la responsabilità degli avvenimenti e di fare quindi pressioni sul Governo per l'immediato scioglimento delle leghe e l'arresto dei loro capi. Ma l'opposizione dei Ministri radicali fece sì che Blum preferì trincerarsi dietro un pretesto giuridico e dichiarare che lo scioglimento del partito sociale francese non dipendeva più dal Governo, ma da una sentenza della magistratura.

Queste stesse ragioni sono state stamane ripetute ancora dal Presidente del Consiglio ai delegati sindacali; ma l'Henaff ha aggiunto che i sindacati saranno informati il 13 aprile prossimo, in occasione della riunione dei loro consigli, della risposta di Blum e che «spetterà ad essi determinare l'atteggiamento da prendere e gli sviluppi da dare alla loro azione per aiutare il Governo e rendere innocue le leghe».

Verso nuove agitazioni

Questa dichiarazione è interpretata come il segno che, se da qui al 13 aprile il responso della magistratura non sarà stato emesso in senso favorevole alla soppressione del partito sociale e a sanzioni penali contro i suoi capi, i sindacati dell'Unione parigina intensificheranno la loro azione nel campo degli scioperi politici, che sono ormai divenuti l'arma essenziale dei comunisti per imporre al Governo, nella crescente anarchia, le loro direttive.

Una tale prospettiva non manca di ispirare serie inquietudini, perchè la situazione è tale che, a meno di una prova di energia da parte del Governo, le minacce hanno probabilità di essere tradotte seriamente in pratica. L'Unione generale dei sindacati parigini che, benchè faccia parte della Confederazione generale del lavoro, è assolutamente sotto il controllo dei comunisti, raggruppa infatti oltre un milione di iscritti che, posti nell'alternativa di obbedire o di morire di fame, seguiranno ciecamente le iniziative degli estremisti.

D'altro canto lo stato di latente anarchia in cui si trovano tutte le imprese di produzione, Esposizione compresa, e la campagna dei comunisti, mantengono un ambiente essenzialmente favorevole a manovre del genere. Per preparare il terreno, i comunisti, oltre a raddoppiare il loro attacchi contro le cosiddette leghe, affiancheranno la loro campagna per la «epurazione» della polizia con una seconda campagna per la «epurazione» della magistratura.

Debolezza del Governo

Così l'ambiente operaio della regione parigina è tenuto in continuo stato di effervescenza, che può ottimamente servire a tutte le manovre sovversive. Dinanzi a questo stato di cose il Governo non reagisce, sperando che una «politica di concessioni parziali» possa servire ad acquietare l'agitazione o paralizzare in mano ai comunisti il pericoloso strumento di cui dispongono.

In tal modo ad una delegazione della Confederazione generale del lavoro, ch'era venuta a chiedere la assicurazione che «dieci miliardi di franchi per lavori pubblici» avrebbero garantito dalla disoccupazione le masse operaie e in particolare la mano d'opera che si sarebbe resa libera dalla fine dei lavori per l'Esposizione, è stato risposto che, nell'impossibilità di stanziare una tale somma, il Governo s'impegnava di mettere a disposizione immediatamente per lavori pubblici una somma di 800 milioni di franchi.

D'altra parte un decreto pubblicato oggi, con una precipitazione assai significativa, generalizza la settimana di 40 ore, con soli cinque giorni lavorativi, in tutte le imprese commerciali (eccettuate quelle alimentari), nelle banche, nelle compagnie di assicurazione, nelle Casse di risparmio, negli uffici delle imposte. Pertanto il riposo diverrà obbligatorio nelle giornate di sabato e di domenica, oppure in quelle di domenica e lunedì

Ma la baraonda continua

Lo stesso principio è allo studio e verrà prossimamente attuato per i trasporti e per le miniere, come è già in vigore nelle principali industrie metallurgiche, nei cantieri edilizi ecc. La Francia si avvia in tal modo a diventare il Paese della «settimana con due domeniche». Ma queste concessioni finora non danno frutto, non giungono a ristabilire l'ordine nella produzione, nè arrivano a ristabilire all'interno dei sindacati l'autorità dei dirigenti socialisti, più sensibili dei comunisti ai richiami del Governo, ed ai quali appunto il Governo vorrebbe attribuire il merito di tali riforme.

Gli ordini e i contrordini delle organizzazioni sindacali e padronali non fanno che aumentare la baraonda. Non è ancora noto se le organizzazioni dei datori di lavoro applicheranno la decisione presa d'interpretare l'assenza degli operai come una rottura del contratto di lavoro.

Un allarme del Gen. Weygand per l'abbandono in cui è lasciata la gioventù francese

PARIGI, 3

Il Generale Weygand lancia un grido d'allarme circa la formazione e l'educazione della giovinezza francese in un libretto intitolato: «Come allevare i nostri figli». In esso si rileva che oggi ancora in Francia vi sono dal 22 al 31 per cento di analfabeti, l'educazione fisica è trascurata, l'istruzione premilitare insignificante. Il Generale scrive che il Paese è in pericolo, perchè ovunque regnano la passività e l'abbandono; nota che, invece, in Italia l'educazione morale e patriottica domina, e auspica un ritorno alla disciplina per salvare la Francia dall'anarchia.

Miseria alla periferia di Parigi
Oltre 57 mila famiglie senza tetto

PARIGI, 3

Vi sono a Parigi diecine di migliaia di derelitti che alloggiano alla periferia della città in abitazioni malsane e spesso in capanni ed in baracche improvvisate. Il consigliere municipale Frott si è rivolto al Prefetto della Senna invocando provvedimenti per questi disgraziati costretti a vivere in condizioni veramente pietose.

Il Prefetto ha notificato al Frott che 57.220 famiglie gli hanno inviato domanda per la concessione di un alloggio nelle case popolari, ma che si trova nell'impossibilità di provvedere.

L'eroismo dell'Esercito italiano
Diffamazioni deplorate da un giornale cecoslovacco

PRAGA, 3

Sotto il titolo «L'onore e la dignità dell'Esercito italiano» l'ufficiosa *Prager Presse* scrive:

«In questi ultimi tempi alcuni giornali cecoslovacchi hanno pubblicati degli articoli che contenevano i giudizi riguardanti l'onore e il valore dell'Esercito italiano, mettendo ciò in relazione agli avvenimenti degli ultimi tempi come pure alla parte che l'Esercito italiano ebbe nel corso della guerra mondiale. Gli uffici competenti cecoslovacchi deplorano che la stampa abbia pubblicato questi articoli sconsiderati e offensivi dell'onore, manifestazioni queste sconvenienti e ingiuste di fronte ad un esercito che durante la guerra mondiale è stato nostro alleato e nelle cui file hanno combattuto per la causa comune anche le nostre legioni. Se anche in simili casi sporadici le nostre autorità non dispongono sempre dei mezzi necessari per impedire simili sconvenienze, tanto più risulta necessario che la stampa in un Paese democratico sia conscia della propria responsabilità verso l'opinione pubblica e si imponga da sè il necessario riserbo.

A questo riguardo vogliamo segnalare una voce veramente competente, quella dell'organo dei legionari cecoslovacchi, dei quali interi reggimenti hanno combattuto a fianco dell'Esercito italiano per la liberazione della Cecoslovacchia durante la guerra mondiale.

Il *Narodni Osvobozeni* respinge le infelici espressioni, spiegabili soltanto coll'ignoranza della situazione sul fronte italiano. Il giornale rileva il gigantesco scatto morale e organizzatorio dell'Italia dopo la battaglia di Caporetto e sottolinea quelle manifestazioni di valore e ardimento collettivo e individuale che prepararono la vittoria definitiva dell'Italia e resero quindi possibile anche il procedere vittorioso delle legioni cecoslovacche nella cornice della vittoria italiana. La vittoria finale al fronte delle Alpi è stato il risultato di questo immenso slancio della Nazione italiana sui campi di battaglia e nel retroterra».

La riduzione in Ungheria delle pagine dei giornali

BUDAPEST, 3

Con un decreto del Governo viene ridotto del 20 per cento il numero delle pagine dei giornali.

Quali modifiche saranno proposte al prossimo bilancio degli S. U.

WASHINGTON, 3

E' da confermare che nel messaggio che il Presidente Roosevelt invierà al Congresso tra due settimane circa le modificazioni da apportare al bilancio preventivo dell'esercizio 1937-38, saranno proposte notevoli riduzioni negli stanziamenti per l'assistenza ai disoccupati e sociale in genere e altre economie tutt'altro che trascurabili.

Contemporaneamente gli esperti fiscali stanno studiando l'opportunità di estendere la tassazione anche alle categorie di cittadini con reddito minimo, che finora ne erano esenti. Lo abbassamento del limite di imponibilità sembra sia in conseguenza del gettito delle imposte sui profitti non distribuiti dalle società commerciali, il quale è stato assai inferiore al previsto. Lo scarto sarebbe di circa 200 milioni di dollari, che il Governo deve procurarsi con una diversa tassazione. *(United Press).*

Il primo collegamento automobilistico fra il Mar Rosso e Dessiè

ADDIS ABEBA, 3

Un'autovettura e un autocarro con un giornalista, quattro connazionali, sei indigeni dello Yemen hanno eseguito il primo collegamento automobilistico fra il Mar Rosso e l'altipiano etiopico, seguendo la vecchia rudimentale pista dei cammelli che i nostri intrepidi lavoratori stanno trasformando in pista provvisoria automobilistica, mentre parallelamente si lavora alla costruzione di una nuova grande strada romana che allaccierà Addis Abeba e Dessiè. Il percorso di 600 km. che separa Assab da Dessiè è stato coperto dalle due autovetture in cinque giorni. Esse hanno quindi proseguito per Addis Abeba dove sono giunte.

Il viaggio si è svolto senza nessuna scorta e dovunque gli indigeni hanno salutato gli automobilisti con il loro servizievole aiuto. La pista automobilistica è quasi completamente ultimata meno su un breve tratto centrale fra la pianura di Ascoma e il fiume Fursa, dove si sta lavorando ad aprire il passaggio agli autoveicoli in un rapido e profondo canalone precipitante sul fiume Fursa.

L'ex Ministro francese lascia Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 3

Il Ministro francese Bodard ha lasciato stamane definitivamente Addis Abeba, salutato dalle principali autorità militari e civili italiane. Con la partenza del sig. Bodard non è rimasto più un ex Ministro accreditato presso l'ex governo dell'ex negus. La Legazione di Francia funziona ora da Consolato generale.

Posizioni occupate e consolidate dalle pugnaci colonne franchiste

I mari iberici presidiati efficacemente dalla flotta nazionale - Dissidi e furti deliziano le regioni rosse

PARIGI, 3

Le truppe del Gen. Franco nel settore di Alava hanno conquistato l'importante posizione di Monte Berrettin. Le prime avanguardie sono giunte nelle immediate vicinanze di Ocandiano. L'avanzata continua su tutto il settore investito, incontrando accanite resistenze che vengono valorosamente superate. Durango è stata nuovamente bombardata con effetti che si possono definire come decisivi.

La vigilanza delle navi

Intanto l'aviazione collabora efficacemente alle operazioni intraprese dalle forze terrestri e la flotta continua assiduamente a perlustrare i mari della Spagna. Da Gibilterra si ricevono anche oggi notizie secondo le quali navi da guerra nazionali hanno fermato nello stretto di Gibilterra due vapori danesi che sono stati diretti a Ceuta. Si tratta a quanto pare dei vapori «Niobec» e «Linda».

Invece a proposito del piroscafo rosso «Mar Caspio» arenatosi verso il limite delle acque territoriali franco-spagnole nel Golfo di Biscaglia l'Action Française di stamane contiene una curiosa rivelazione. Come è noto il capitano del vapore aveva dichiarato di essere stato costretto a gettarsi sulla costa perchè inseguito da due navi da guerra franchiste che lo avevano cannoneggiato e mitragliato. In seguito all'incidente il Fronte popolare francese aveva iniziato una viva campagna perchè il Governo francese sollevasse formale incidente diplomatico ed usasse rappresaglie contro il Governo franchista.

Ora a quanto rivela il giornale monarchico la versione data dal comandante del «Mar Caspio» è assolutamente inesatta. Il «Mar Caspio» non è mai stato infatti inseguito nè cannoneggiato da navi nazionaliste e se si è incagliato, il fatto è dovuto unicamente ad imperizia del comandante che ha rifiutato di prendere a bordo un pilota e si è avventurato, senza conoscere, in un punto in cui la navigazione è pericolosa. Dopo il disastro il capitano, per giustificarsi, ha dato la versione di una mai avvenuta battaglia navale.

Predominio costante

L'odierno comunicato del Gran Quartiere nazionale reca le seguenti informazioni che rivelano l'assoluto predominio dei franchisti sui fronti dove si svolge la lotta. Ecco il testo nella sua laconica chiarezza che esime da ogni commento:

Armate del nord: Quinta Divisione: Nulla da segnalare. Sesta Divisione: Sul fronte di Santander abbiamo occupato una importante posizione presso Lorilla. Il nemico è stato anche sloggiato da altre posizioni ed ha subito perdite gravi. Ci siamo impadroniti di alcuni prigionieri armati. Ventotto miliziani, in maggioranza armati, si sono presentati nelle nostre linee.

Sul fronte di Biscaglia dopo aver Sul fronte di Biscaglia, dopo aver consolidate e rifornite le posizioni conquistate ieri, abbiamo continuato la nostra vittoriosa avanzata, occupando nuove posizioni e mettendo il nemico in fuga con gravi perdite. Numerosi morti e molte armi sono stati abbandonati dal nemico. Anche l'importante posizione di Dorretti è stata da noi occupata. Malgrado le difficoltà del terreno e le importanti opere nemiche di difesa, le nostre truppe sono piene di entusiasmo.

Ottava Divisione: Sul fronte delle Asturie leggero fuoco di fucileria. Dieci miliziani si sono presentati nelle nostre linee.

Divisione di Avila: Nulla da segnalare. Divisione di Soria: Fuoco di fucileria e di cannoni. Gruppo delle Armate di Madrid: Un tentativo di attacco nemico a Cuesta de la Sperdices è stato respinto. Oltre venti morti e numerose armi sono rimasti nelle nostre linee.

Armate del sud: Nel settore di Cordova abbiamo respinto un tentativo di attacco nemico. Un altro tentativo di attacco è stato respinto nel settore di Orgiva. Ci siamo impadroniti di numerosi fucili. Il nemico ha lasciato alcuni morti nelle nostre linee e molti altri nei burroni di questa zona.

Il costo della guerra

Tuttavia nonostante i continui scacchi che vengono inflitti ai miliziani sui vari fronti l'afflusso delle armi e delle munizioni, così come quello dei volontari, non tendono a scemare nella Spagna marxista.

L'Echo de Paris pubblica oggi che durante la sola settimana scorsa 15 tonnellate di detonatori per proiettili sono state trasportate da Burges in Spagna; il consolato di Spagna ha sorvegliato questo trasporto. Il giornale conclude col chiedere che sia fatta una immediata inchiesta.

Altri giornali intrattenendosi sulla guerra civile spagnola fanno ascendere a 5 miliardi di pesetas il costo di essa. I comunisti hanno pagato gli interventi e gli aiuti stranieri adoperando il fondo oro della Banca di Spagna ammontante a 3 miliardi di pesetas oro e un miliardo di argento più mezzo miliardo di valori stranieri; anarchici baschi e catalani hanno anche saccheggiato per oltre cento milioni di gioielli il cui valore è stato messo al servizio della guerra civile in modo tale da provocare sul mercato mondiale una sensazionale affluenza di diamanti. Col danaro ricavato dalla vendita dei preziosi vengono poi formate e sovvenzionate le Brigate internazionali.

Numerosi altri quotidiani informano pure che il Governo cileno ha rinunziato ad inviare una nave da guerra in Spagna per imbarcarvi dei rifugiati come era stato progettato. Si annuncia inoltre che la nave da guerra argentina «Tucuman» lascerà l'Europa nel mese di maggio.

Insolubile crisi in Catalogna

In merito alle difficoltà del Gabinetto catalano, difficoltà che ieri sembravano totalmente appianate, si apprende ora che la crisi di Governo lungi dall'essere stata risolta definitivamente si è improvvisamente riaperta oggi quando il nuovo Presidente del Consiglio Tarradellas ha restituito il mandato a Companys, Presidente della Generalidad. Questi allora ha proceduto alla nomina di un Governo provvisorio, limitato ai Ministri strettamente necessari alla gestione degli affari di Stato, il quale rimarrà in vigore fino a quando non sarà costituito un Gabinetto definitivo.

Companys presiederà personalmente il Governo provvisorio. Egli contemporaneamente ha lanciato un energico appello ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali della Catalogna perchè appoggino l'opera del Gabinetto provvisorio in attesa che se ne costituisca uno definitivo.

Si annuncia inoltre stasera il prossimo viaggio a Parigi del Presidente delle Corte del Governo di Valencia, Martinez Barrio, che arriverà in Francia accompagnato da una delegazione di deputati alle Cortes fra cui i rappresentanti del partito comunista e del fronte popolare spagnolo. Il telegramma da Valencia che annuncia il viaggio di Martinez Barrio aggiunge che questi non mancherà, durante il suo soggiorno in Francia, d'incontrarsi col Presidente del Consiglio Blum.

La delegazione egiziana partita per Montreux

ALESSANDRIA, 3

La delegazione egiziana alla Conferenza internazionale di Montreux per l'abolizione delle Capitolazioni è partita oggi a bordo del «Marco Polo» diretta a Venezia, da dove proseguirà per la Svizzera. La delegazione è diretta dal Presidente del Consiglio Nahas Pascià ed è composta da Mahram Pascià e Badaui Pascià. Una folla cospicua s'era ammassata al porto e ha improvvisato un'entusiastica dimostrazione ai partenti. Al porto erano pure numerose personalità politiche e militari, rappresentanze del partito wafdista, camicie azzurre e studenti. Nahas Pascià, prima d'imbarcarsi, ha espresso la speranza nel successo completo della Conferenza. *(United Press).*

Vivace reazione in Germania contro il decreto dell'Unione Sud Africana

BERLINO, 3

I circoli politici germanici e tutta la stampa sono d'avviso che il decreto emanato ieri dal Governo dell'Unione Sud Africana che vieta a tutti i cittadini non britannici ogni attività pubblica e politica nel territorio di mandato, costituisce un provvedimento oppressivo contro i tedeschi residenti in quello Stato. Nessuno che conosca bene lo stato delle cose nell'Africa sud occidentale e che voglia giudicare imparzialmente, può riconoscere come giustificate le accuse mosse contro l'associazione tedesca «Deutscher Bund», accuse che hanno servito di pretesto per le disposizioni contenute nel decreto governativo di ieri. L'attività del «Deutscher Bund» non mira che a salvaguardare gli interessi germanici nel territorio mandatario.

Per i sudditi germanici viventi nell'Unione esistono invece buone ragioni per lamentarsi, dato che le promesse loro fatte non sono state mantenute; e questo è avvenuto in tutti i campi: politico, culturale, linguistico ed economico. Si apprende inoltre nei circoli politici che non è impossibile che l'atteggiamento del Governo dell'Unione Sud africana dia luogo a un passo diplomatico da parte della Germania. Il decreto, scrive la *Deutscher Algemeine Zeitung* costituisce una provocazione, che non può non turbare i rapporti tra il Reich e l'Unione Sud Africana.

Verso la libertà d'importazione in Turchia

ANKARA, 3

I Ministeri dell'Economia e delle Finanze turchi stanno preparando un progetto di legge col quale vengono abolite tutte le restrizioni in materia di importazioni. In avvenire le importazioni in Turchia, per qualsiasi quantitativo e di qualsiasi provenienza saranno completamente libere. Si ristabilirà così lo stato di cose esistente prima dello scoppio della grande crisi economica mondiale.

La combriccola anglicano-comunista dà notizie di sè dalla Spagna

Prima espettorazione di fandonie: "Donne e bambini mitragliati dai nazionali a Bilbao„

LONDRA, 3

C'era da aspettarselo. La missione dei nove signori capitanati dal Decano di Canterbury, partita lunedì da Londra per apprendere la verità sulla situazione in Spagna, naturalmente dal punto di vista dei rossi di Barcellona e di Valencia, appena giunta a Bilbao ha avuto la sua avventura. Anche questa era evidentemente nel programma. Un comunicato «ufficiale» dice che durante la visita di questi signori, la città di Bilbao è stata bombardata dall'aria e che «gli aeroplani ribelli hanno lasciato cadere bombe davanti alle porte della chiesa di Santa Maria, mentre gli aviatori mitragliavano le donne e i bambini».

Il losco Decano

Non si prende sul serio neppure a Londra questo comunicato. Ormai si sa che ogni volta che una missione inglese di tendenza comunista o ad ogni modo estremista di sinistra, si reca in Spagna, naturalmente per invito e a spese del Governo dei rossi, il bombardamento aereo è un pezzo forte del viaggio.

Molti a Londra, e certo a ragione, credono che questi bombardamenti facciano parte della propaganda demagogica di questi signori. Ad ogni modo, non manca neppure questa volta il solito «mitragliamento delle donne e dei bambini»; una frase che ormai è diventata comune e che dimostra la... abilità degli aviatori del Generale Franco di scegliere come bersaglio solo le donne e i bambini e non gli uomini, mai nominati in questi comunicati.

Questo signor Decano di Canterbury, il quale ha ottenuto dal signor Eden il visto del suo passaporto, prima rifiutato dal Foreign Office, è una figura caratteristica, ma non certo unica, della Chiesa anglicana inglese. E' uno di quei preti politicanti che, dimenticando i suoi doveri di sacerdote e gli altri doveri di funzionario dello Stato, conduce una propaganda estremista a danno del suo Paese e a favore della Russia.

Il Decano di Canterbury, dopo l'Arcivescovo di Canterbury, è una alta autorità ecclesiastica; si chiama dott. Hewlett Johnson ed è da parecchi anni strettamente legato alla propaganda estremista prima socialista, poi comunista. Egli è un esponente della società per le relazioni culturali con la Russia dei Soviet, un'organizzazione fortemente favorita dall'Internazionale comunista e terreno fertile per la propaganda comunista fra gli intellettuali. Il Decano è vicepresidente della società, nelle cui riunioni egli parla assai spesso. Nei primi giorni di marzo egli tenne una conferenza sugli «aspetti morali della vita dei Soviet» al «Congresso per la pace e l'amicizia con i Soviet».

Stalin benemerito del cristianesimo

Alla fine dello scorso anno il Decano contribuì con un articolo intitolato «La Russia di oggi», alla pubblicazione di una rivista per la amicizia con il Governo di Mosca, che fu poi sconfessata dal partito socialista.

In quell'articolo egli scrisse fra l'altro:

«La Russia ha fatto per il cristianesimo quello che noi avremmo già dovuto fare e non abbiamo fatto. Essa ha messo in pratica l'idea cristiana. Noi consideriamo la Russia di oggi come la foriera di un grande movimento religioso».

Queste parole furono pubblicate pochi giorni dopo che l'Arcivescovo di Canterbury pubblicò un appello contro la propaganda comunista, ma l'Arcivescovo non sconfessò le parole del suo Decano, come non ha mai sconfessato la sua propaganda.

Il Decano è collegato anche strettamente col movimento speciale di tinta comunista. Per la propaganda di questo movimento nel 1935 si recò nel Canadà, dove tenne una serie di conferenze che sollevarono scandalo. Negli anni recenti il Decano è stato sempre presente ogni volta che si è trattato di difendere il comunismo in Inghilterra.

Altra figura caratteristica di questa missione di nove persone che in sette giorni pretende di visitare la Spagna e di apprendere l'intera e sola verità della situazione è la signorina Monica Whatelyc, che già nell'agosto scorso si recò in Spagna per una inchiesta sulla guerra civile. Il 27 agosto pubblicò sul quotidiano comunista di Londra un articolo in cui, tra l'altro, si leggeva:

«In Spagna non vi sono nè comunisti nè socialisti, ma solo liberali, e fra essi vi sono degli elementi cattolici. La lotta è fra il Governo eletto dal popolo, nel quale non vi sono nè socialisti nè comunisti, e un gruppo di malcontenti conservatori».

L'articolo portata il titolo: «I cattolici devono conoscere la verità». Evidentemente questa signorina, che è membro del Consiglio della Contea di Londra, non conobbe la verità allora, sebbene dicesse di averla conosciuta, e si è recata un'altra volta in Spagna nella certezza di apprenderla...

Un prete emissario del Comintern

Il reverendo E. O. Iredel, altro membro della missione, è uno dei membri più attivi della propaganda comunista in Inghilterra. Egli si recò in Spagna nell'ottobre scorso e al ritorno a Londra pubblicò una serie di articoli sul quotidiano comunista. Altro membro è il prof. Giovanni Mac Murray, presentemente insegnante di filosofia all'Università di Londra, le cui teorie sono state clamorosamente sconfessate dal partito socialista ufficiale inglese. Nel maggio 1933 organizzò un congresso antimilitarista e da allora è sempre stato fra i capi delle organizzazioni più vicine ai comunisti di Mosca. Si dice anche egli sia un delegato occulto della direzione della Terza Internazionale.

Il Danubio inonda la regione bulgara di Vidine

SOFIA, 3

In questi ultimi giorni il Danubio è paurosamente ingrossato e ha allagato specialmente nella regione di Vidine le campagne, ma anche singoli paesi. Parecchie centinaia di famiglie sono rimaste senza tetto. Il danno materiale è sensibilissimo. Il Danubio presso Vidine ha superato di m. 6.82 il livello normale. Il Governo ha disposto perchè si vada in soccorso alle popolazioni colpite dalle inondazioni.

La montagna in movimento minaccia la regione di Court

BERNA, 3

La situazione nella regione di Court, nel Giura bernese, si aggrava per l'inesorabile spinta della massa di terreno che ha oramai raggiunto un milione di metri cubi. 250 operai lavorano giorno e notte per creare degli argini intorno al pendio della montagna che scende lungo la valle.

Praga filiale di Mosca

La bolscevizzazione del Paese e l'agitazione negli Stati vicini

BUDAPEST, 3

Il giornale *Nemzeti Ujsag*, parlando dell'influenza sovietica in Cecoslovacchia, scrive che, per tutti coloro che seguono con attenzione gli avvenimenti di questo Paese, non vi è dubbio che la Cecoslovacchia non rappresenta oggi altro che il maresciallo di alloggio dei Soviet.

L'Unione sovietica lavora oggi senza alcun ritegno e alla vista di tutti alla bolscevizzazione definitiva della Cecoslovacchia. I teatri cechi rappresentano, con grande successo, lavori di autori sovietici, malgrado le interpellanze del partito popolare slovacco al Parlamento. La bolscevizzazione dei maestri e dei professori cechi procede a passi di gigante. Si continua apertamente a reclutare volontari per la brigata internazionale spagnola e tutto ciò che la polizia sembra fare per opporsi a questo stato di cose, non serve che a far credere di tranquillizzare l'estero. Si è constatato che la Legazione sovietica di Praga dirige l'agitazione comunista nei Paesi vicini. Il giornale scrive poi che dei negoziati sono in corso il cui scopo sarebbe di far accordare dal Governo cecoslovacco un credito di 250 milioni di corone all'Unione sovietica. Il *Nemzeti Ujsag* conclude che Praga tenta invano di negare che la repubblica cecoslovacca è divenuta oggi la nave porta aeroplani della flotta aerea sovietica e l'ufficio centrale dell'agitazione dell'internazionale comunista in Europa.

Interessanti le informazioni del giornale comunista *Hello Noviny*, che esce a Praga, sulla propaganda turistica sovietica in Cecoslovacchia. Scrive tra l'altro che a Mosca, presso l'«Intourist», esiste una scuola nella quale viene insegnato il ceco in una maniera così perfetta da offrire ai turisti cecoslovacchi in Russia della guide eccellenti. Aggiunge poi che malgrado si scriva contro i Soviet aumenta ogni giorno di più il numero dei turisti cecoslovacchi che visitano l'Urss, come risulta anche dalle agenzie cecoslovacche di viaggi.

Lo zarismo: un paradiso in confronto al regime comunista

PARIGI, 3

Il *Figaro* occupandosi del recente discorso di Stalin scrive, tra l'altro, che esso prova che l'Urss attraversa una grave crisi. Secondo le parole di Stalin l'Urss deve essere piena di trotzkisti che commettono atti di sabotaggio, attentati, spionaggi e minano le basi del regime. In realtà vi è sempre in Russia un'enorme opposizione e se soltanto un cittadino sovietico su 100 venisse ammesso alle urne, il regime sovietico sarebbe stato rovesciato da molto tempo. Il giornale conclude rilevando che la Russia attuale vive un'epoca simile a quella di Ivan il Terribile e che il regno di Nicola II, confrontato al regime attuale, fu un vero paradiso.

Secondo notizie giunte da Riga, risulta che il disagio delle masse popolari, nella Russia sovietica, va quotidianamente aggravandosi. Vi sono vastissime zone, nelle quali la scarsezza dei viveri, che sono saliti in conseguenza a prezzi iperbolici, condanna alla fame le classi lavoratrici, retribuite con salari inferiori a quelli di ogni altro Paese d'Europa. A questa tragica situazione non sfuggono neppure le varie categorie dei lavoratori agricoli. Risulta infatti che in molte località i contadini, non avendo il pane necessario per i bisogni delle loro famiglie, hanno fabbricato la farina con la semente distribuita loro dal Governo. La polizia è intervenuta e sono stati eseguiti parecchi arresti, ma ciò non farà che maggiormente inasprire la già esasperata massa agricola, senza riuscire ad impedire che il prossimo raccolto sia ancora inferiore a quello recente. Per rimediare, almeno in parte, a questo stato di cose, il Governo sovietico si è rivolto ai Paesi baltici, dai quali tenta di avere viveri in cambio di forniture militari.

Trattative sono state iniziate con la Lituania, con la Finlandia e con la Lettonia, dalla quale, infatti, in seguito ad un accordo recentemente stipulato da Mosca con gli esportatori di bestiame lettoni, saranno prossimamente inviati nell'Urss 15.000 suini.

Altre rivelazioni di Doriot
Municipi che finanziano la propaganda comunista

PARIGI, 3

Il presidente del partito popolare francese Doriot annuncia l'intenzione di continuare le rivelazioni da lui già fatte alla Camera sulle riserve finanziarie del partito comunista francese. Questa volta Doriot chiarirà il mistero della gestione finanziaria delle municipalità comuniste.

«I comunisti — dichiara oggi Doriot — hanno saldato le spese della loro propaganda, non solo coi 250 milioni ricevuti in 12 anni da Mosca, ma col prelievo di una percentuale dalle casse delle municipalità affidate alla loro gestione». Doriot ha precisato che nel tempo in cui egli fu posto alla testa dell'Unione delle municipalità comuniste dovette procedere alla liquidazione di due società, che avevano lo scopo di prendere una percentuale sulla spesa impegnata dalle municipalità comuniste.

L'addetto militare nipponico Hiroshima trasferito da Mosca a Varsavia

MOSCA, 3

L'addetto militare all'Ambasciata giapponese Hiroshima, ritenuto dai più il misterioso signor «H» ripetutamente menzionato nel processo a carico di Carlo Radek, è stato trasferito all'Ambasciata nipponica di Varsavia. Il Hiroshima e l'Ambasciatore giapponese Shigmitsu sono partiti oggi da Mosca per un periodo di ferie di 15 giorni, che trascorreranno in Europa, al termine del quale Hiroshima si recherà direttamente a Varsavia anzichè rientrare a Mosca.

Interrogato dai giornalisti prima della partenza di rivelare se egli era veramente il signor «H», si è stretto nelle spalle e non ha detto una sola parola. *(United Press).*

Importanti colloqui di Ciang-Kai-Scek nella località balneare di Hang-Chou

SCIANGAI, 3

Il Generalissimo Ciang-Kai-Scek ha iniziato nella città balneare di Hang-Chou, dove si trova, una serie di conferenze con le maggiori personalità cinesi che, a giudizio unanime, avranno profonda ripercussione sulla politica estera e interna della Cina. Egli ha già lungamente conferito con tutte le più influenti personalità militari e civili che fino a poco tempo fa furono le più forti oppositrici del Governo di Nanchino. Sono tra esse Yang-Ciu-Chen, che le ultime indagini hanno rivelato essere il vero responsabile della detenzione di Ciang-Kai-Scek a Siantù e mandante diretto del «Giovane Maresciallo» Ciang-Sue-Liang, il capo del Kansu Generale Yusue-Kung, il quale ha temporaneamente il comando di tutte le forze armate cinesi del nord-est, e Hang-Huchu, desposta della Provincia dello Sciantung, al punto che prima di partire dalla sua residenza per recarsi a conferire con Ciang-Kai-Scek, ha autorizzato la difesa antiaerea di abbattere tutti gli apparecchi giapponesi della linea di Huitung, tra la Cina del Nord e il Manciukuo, se continueranno a transvolare abusivamente il territorio dello Sciantung.

Sono inoltre attesi in questi giorni il Generale Machashau, eroe della battaglia del fiume Nonni, il dott. T. V. Soong e il nuovo Governatore del Kwantung Wu-Teh-Chen, ex Sindaco di Tientsin.

La fortificazione di Hong-Kong apre una nuova gara tra Inghilterra, S. U. e Giappone

LONDRA, 3

A proposito della decisione britannica di spendere otto milioni di sterline per la fortificazione della isola di Hong-Kong, il *News Chronicle* mette in rilievo che, in base agli accordi di Washington del 1922, Hong-Kong non poteva essere fortificata. Siccome i trattati di Washington sono scaduti il 31 dicembre u. s., ora la Granbretagna prende una iniziativa che potrà sembrare il principio di un'altra gara di armamenti per la fortificazione delle isole del Pacifico tra la Granbretagna, gli Stati Uniti e il Giappone.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto delle gerarchie

Alle 9 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, all'ispettore superiore dell'O. N. D., al comandante in II dei FF. GG. C., agli ispettori di zona del Carso, del Monfalconese e Muggia, ai segretari dei Fasci di Combattimento e ai comandanti dei Fasci giovanili della Provincia. Si interviene in divisa.

Riunione del Comitato prov. E. O. A.

I sottonotati camerati, componenti il Comitato provinciale E. O. A. sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 18.30 di lunedì 5 corr.

La riunione sarà presieduta dal Segretario federale: Segretario federale amministrativo, fiduciaria provinciale dei F. F., presidente della Federazione provinciale «Onmi» e del Consorzio antitubercolare, presidente provinciale O. B., presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, presidente della Federazione provinciale mutilati ed invalidi di guerra, presidente della Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti, direttrice dell'O. N. Italia Redenta, 1.o ispettore scolastico, segretario dell'U.P.F. lavoratori dell'industria, segretario dell'U.P.F. lavoratori del commercio, segretario generale della Congregazione di carità, fiduciario provinciale dell'Associazione fascista Pubblico Impiego, fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri e il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista Sezione scuola elementare.

Alla riunione presenzieranno inoltre gli ispettori di zona del Carso, del Monfalconese e di Muggia.

Riunione della Commissione direttiva degli Uffici di collocamento

La Commissione direttiva degli Uffici di collocamento si riunirà martedì 6 corr. alle ore 11.30 alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza settimanale. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire, domani 5 corr., alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per la conferenza settimanale.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Oggi, alle 17, verrà proiettato il film «Sulle onde del Danubio», nella sede del «Morara-Sassi».*

FASCIO FEMMINILE

Iscrizioni ai corsi di taglio, cucito e ricamo. *Domani, dalle 19, per taglio, biancheria e ricamo in sede, via Roma 28. Martedì 6 corr. e venerdì 9 corr. dalle 19.30, taglio e cucito in sede, via Roma e nella scuola «C. Suvich» in via Kandler.*

Corso di taglio e cucito. *Il G. R. F. «A. Crena» accetta prenotazioni per il corso di taglio e cucito e lavori artistici, che avrà inizio prossimamente.*

Scuola di educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni per tre corsi di educazione ed economia domestica con differenti orari, dalle 9 alle 14, dalle 16 alle 20 e dalle 19 alle 22. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola in via Cassa Risparmio 12 pt., dalle 11-13 e dalle 16-20.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Ieri ebbe inizio il corso di tennis per GG. FF. Mercoledì prossimo avranno luogo le lezioni con il solito orario. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di dizione per GG. FF. Per informazioni, presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.) dalle 11-13 e dalle 17-19. Le lezioni verranno impartite dalla signora prof. Giuliozzi Tedeschi.*

Pattinaggio a rotelle. *Le Giovani Fasciste iscritte al corso di pattinaggio a rotelle sono invitate ad assistere alla gara di pattinaggio che avrà luogo oggi alle 9, in Riva Traiana.*

OPERA BALILLA

Selezione giocatori di calcio. *Sono convocati, domani, alle 21 precise, alla palestra «N. Cobolli», in borghese, per importanti comunicazioni i seguenti Avanguardisti: Pippan, Rizzi, Signoretto, Sacchetti, Rigutti, Englaro, Valcareggi, Pagani, Radio, Locchi, Di Piazza, Vardabasso, Antonini, Covacich, Bachetti, Ranieri, Sumberatz, Razen, Famea, Marega, Merlach, Fabrizi, Bitesnich.*

L'odierna tombola a S. Giacomo

Oggi alle ore 17.30 avrà luogo in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto. Le cartelle già acquistate sono valide per oggi.

Il settimanale cattolico «Vita Nuova» annunzia il congedo del suo direttore, don Francesco Drius, nominato, com'è noto, parroco di Roiano, quale successore del compianto mons. Giorgi. Per desiderio di S. A. mons. Margotti, la direzione del giornale è stata assunta dal giovane sacerdote don Edoardo Marzari, capodistriano, finora professore in quel seminario.

I corsi per assistenti di Colonia inaugurati in Sala del Littorio

Ieri, alle 17.50, in sala del Littorio s'è svolta, in perfetto stile fascista, l'inaugurazione dei corsi per assistenti di Colonia. La cerimonia, alla quale avevano presenziato un centinaio e più di partecipanti ai corsi, ha avuto inizio col saluto al Duce comandato dal Segretario federale amministrativo.

La parola del col. Martelli

Il col. Martelli, con brevi, concise parole, ha voluto sottolineare la grande importanza che hanno per il Partito, le Colonie e la alta e delicata missione che viene affidata agli assistenti. Missione di estrema fiducia perchè l'assistenza al bambino è uno dei compiti essenziali che il Regime vuole sviluppare con larghezza di mezzi e con fermi propositi per la formazione delle nuove e fresche energie sulle quali la Patria fascista deve contare per il raggiungimento e la realizzazione dei massimi postulati per la sicurezza e la grandezza dell'Impero. Gli assistenti, chiamati a collaborare col Partito, in questo nobile e delicato campo dell'assistenza infantile, devono rendersi pertanto degni di tanta fiducia perchè la meta è allettante e tale da inorgoglire chiunque. E per i fascisti è dunque sommo onore nel vedersi affidare tante e tante giovani vite che non altro attendono che di svilupparsi e crescere nel clima storico dell'Impero fascista.

I diplomi dell'Anno XIV

Terminato il breve ma eloquente discorso, il col. Martelli è passato poscia a distribuire a circa 190 assistenti i diplomi conseguiti nell'anno XIV.

Indi, l'ispettore scolastico cav. Lojacono, invitati i partecipanti ai corsi a far tesoro delle osservazioni espresse dal col. Martelli, ha esposto, in sintesi, il programma dei corsi e le alte finalità che con gli stessi si vogliono conseguire.

La cerimonia, alla quale ha assistito pure la fiduciaria dei Fasci Femminili signora Rossi-Timeus, s'è quindi conclusa col saluto al Duce, al quale hanno fatto eco i partecipanti con un poderoso alalà.

Le lezioni, alle quali partecipano circa un centinaio di insegnanti, si iniziano giovedì prossimo alle 17.

L'Ambasciatore De Martino all'Istituto di studi internazionali

Martedì prossimo alle 19, nella sala «Duca d'Aosta», S. E. l'Ambasciatore senatore Giacomo De Martino, terrà la quarta conferenza per la sezione triestina dell'Istituto per gli studi di politica internazionale e parlerà, in forma discorsiva, su «Costantinopoli alla vigilia della guerra di Libia».

Il presidente di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, on. dott. Bruno Coceani, che è il promotore autorevole di questo importante ciclo, ha voluto che la cattedra dell'Istituto venisse onorata dalla presenza dell'illustre diplomatico, che ha avuto parte così vasta e profonda nello svolgimento degli avvenimenti politici negli anni che precedettero la conflagrazione europea e particolarmente nell'anno dell'impresa libica.

S. E. l'Ambasciatore De Martino sarà presentato all'uditorio dell'Istituto dall'on. Coceani. L'attesa per questa conferenza è fervidissima tanto per l'alta personalità dell'oratore, quanto per il valore storico dell'argomento.

Alla conferenza potranno partecipare i soci dell'Istituto e le persone munite d'invito.

Al Pubblico Impiego, oggi alle 17.30, solito trattenimento di danza per i soci iscritti alla Sezione A.

L'onoranza dei Volontari e dei Fanti alla Medaglia d'oro Sergio Laghi

La nobile figura di Sergio Laghi, l'eroe giovinetto Caduto sulla via di Addis Abeba, è stata commemorata iersera con una manifestazione in cui vibrava l'anima devota e fiera di Trieste. Il rito era stato voluto dai Volontari e dai Fanti triestini.

In Sala del Littorio

La Sala del Littorio era gremita di volontari, reduci e cittadini. Erano presenti, accanto alla sorella e ai fratelli del Caduto, le maggiori autorità cittadine: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Vicefederale, il Vicepodestà, anche per il Podestà assente da Trieste, il Comandante la Divisione «Timavo», i Generali Testa e Porta, il Comandante del Porto, il prof. Pasini per il Rettore dell'Università, il Console di Zamagna del Direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra, la signora Rossi Timeus fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'avv. Ruzzier con il Direttorio della compagnia volontari al completo, le signore Brunner e Stossi dell'Associazione famiglie dei Caduti, rappresentanze del Nastro azzurro, del Tiro a segno nazionale, dell'Adriaco. Erano pure intervenuti il col. Santi, comandante il 152.o Reggimento Fanteria, al quale l'Eroe apparteneva, con una rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e soldati, il corpo insegnante e numerosi alunni dell'Istituto «Guido Corsi», che il Caduto aveva frequentato.

Sul palcoscenico, ove figurava il vessillo della Sezione dell'Associazione del Fante fra il medagliere della Compagnia volontari, rilucente di undici medaglie d'oro, e del labaro dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti in guerra, avevano preso posto il presidente della Compagnia volontari, il cap. Matiussi presidente della Sezione dell'Associazione del Fante, e tra loro il prof. Antonio Palin che quale Preside dell'Istituto frequentato da Sergio Laghi, aveva l'incarico di pronunciare l'orazione commemorativa.

L'orazione del prof. Palin

L'avv. Ruzzier, lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce, fece la chiama del Caduto ed espresse la fierezza dei volontari giuliani per aver annoverato nelle loro file lo Eroe purissimo Sergio Laghi. Indi parlò il prof. Palin. Egli disse:

«Non è certo senza significato auspicale che Sergio Laghi sia nato sul colle di S. Giusto, «in loco aperto e luminoso ed alto» che per fatalità di eventi giace ora fra il Monumento ai Caduti nella guerra di Redenzione e l'ara dedicata ai morti della terza Armata. Vide il bimbo per la prima volta quel cielo, che sa il volo delle aquile romane, nell'ardente vigilia d'armi quando sulla cerchia immensa dell'Alpe Tridentina e Giulia e sulle sponde dell'Adria amarissimo accennavano già i segni forieri della grande Aurora. E vegliò la sua culla il rombo dei cannoni urgenti sulla Porta Orientale, e il volteggiare dei velivoli sulla città trepidante. Quindi egli respirò quell'atmosfera infocata e crebbe in quel clima che in seguito egli troverà il più adatto alla sua tempra vitale».

Dopo aver ricordato l'infanzia di Sergio Laghi, durante la quale la sua anima si plasma e incomincia a vibrare di fede patriottica, l'adolescenza temprata nella vita famigliare, a scuola, nella solitudine del mare ch'egli adora, l'oratore continua:

Combattente di razza

«Sergio Laghi ha la passione e tutte le attitudini del combattente: egli si sente soldato nell'anima. Il giorno che vestirà la divisa spera di non deporla più «finchè la terra tornerà a prenderlo nelle sue braccia».

E quando i volontari d'Italia saranno chiamati a raccolta dal Duce per la conquista dell'Impero egli vorrà avere il vanto di essere il primo a partire.

Nella guerra infatti la sua vita trova la pienezza perfetta. I tre sentimenti che formano il suo centro morale — la Patria, la Religione e la Famiglia — si erano sempre compenetrati e fusi in armonia nella sua anima come in uno specchio ardente. Ma ora tutto il suo mondo effettivo si subordina al sentimento del dovere verso la Patria col rigore inflessibile di un imperativo categorico.

Non la salute del corpo lo preoccupa ma quella dell'anima, che solo nel compiere la sua missione, trova il suo motivo essenziale, la sua ragione suprema. Egli comprende molto bene che la vita è il dono più grande e che la giovinezza ne è il fiore più bello. La sua vita giovane, vissuta con tanta pienezza passionale accanto ai suoi cari e le crociere affascinanti sull'Adria egli le ricorda sempre anche in mezzo ai suoi ascari. E sotto il grande cielo africano, guardando la Stella Polare, il navigatore cerca la direzione di Trieste, che egli vede come un sogno meraviglioso.

Le lettere alla Mamma

Pur tra i disagi e le fatiche estenuanti non ne sente mai la nostalgia nè il rimpianto. E' persuaso che la vita senza un alto sogno è una ombra vana. Egli la offre a Dio per la Patria più grande con purità di cuore, con lo slancio e il fervore del credente. E però egli è pronto anche al sacrificio supremo purchè si senta in pieno accordo col Signore.

Della mamma adorata sente profondamente la lontananza e il desiderio di leggere le sue parole affettuose. Le raccomanda di essere serena come lui che nulla teme e di niente si preoccupa. Egli cerca di essere sempre il suo consolatore. Ma quando lei è in ansia per la sorte di questo suo figlio ammirabile egli le scrive: «Le lacrime le lasci ad altri. Noi ci chiamiamo Laghi e questo è il nome di gente modesta ma forte».

Però a volte affiora in lui un oscuro presentimento della morte vicina e allora le scrive: «Forse le preghiere sue avranno il potere di allontanare dal mio capo ogni pericolo, ma, se non avranno questo effetto, stia pur certa che mi saranno di ottimo salvacondotto per l'altra vita. Cadrò forse, ma non sarà una caduta dolorosa: la nostra famiglia, senza sua colpa — non ha dato soldati alla Patria — a supplire queste deficienze forse sarò chiamato io». Egli sente insomma che questa è la sua missione e il suo destino stupendo. Tale convincimento lo anima e lo esalta fino ai vertici più alti del pathos eroico.

L'azione di Mai Ceu

Seguendo questo giovane nella breve vigilia che ancor gli rimane di sua vita non si sa bene se ammirare più la freschezza del sentimento o la pienezza del pensiero o l'impeto dell'azione. Una divina armonia lo regola e lo governa. Egli ha superato e vinto l'ombra pallida del dubbio, tormento e agitazione dell'uomo moderno. I suoi pensieri e le sue gesta hanno ormai il tono e il numero di chi ha posto oltre la vita il proprio segno; di chi vede con gli occhi mortali i Cieli aperti.

Egli sa di camminare nell'ombra della morte; sente che il manto purpureo della tragedia avvolge lui e la sua gente; vede con la chiarezza del fanciullo ch'egli sta per lanciare la sua vita con ancor tutte le fiaccole accese contro la morte, della quale gli Eroi sono i figli prediletti. Eppure proprio questo è per lui il solo modo, la sola ragione di esistenza.

E questa esistenza infatti non può ormai che struggersi nel rogo ardente della battaglia e trasfigurarsi nell'aureola luminosa della gloria immortale.

A Mai Ceu, il 31 marzo dell'anno XIV, colpito a morte, cadde da eroe, raccogliendo le sue ultime forze nel grido di «Viva l'Italia».

L'Eroe giovinetto

In verità Sergio Laghi, è uno degli eroi più puri e più stupendi che la Gens Julia abbia espresso dal suo grembo inesausto. Al serto già tanto ricco della X regio Italica aggiunge una delle gemme più scintillanti.

Rare volte la bontà, la bellezza e il valore si sono accordati nel comporre una figurazione eroica di materia e di spirito così perfetta come questi «Titano entro virginee forme».

E dal suo retaggio epistolare la gioventù italiana potrà apprendere da quali polle sgorghi tanta freschezza, da quali profondità risalga sì alto sentire, da quali intime geniture erompa un'energia così possente. Vi troverà essa di certo lo stampo dell'eroe «sub specie eternitatis» ma ravviserà anche la figura e il metallo del combattente giuliano, inconfondibile nella purezza della sua fede e della sua speranza.

Vedranno insomma i giovani che solo con quel fuoco e con quella argilla si plasmano e si temprano i corpi e le anime per gli aspri cimenti che porteranno l'Italia Imperiale verso le mete superbe a lei assegnate dal genio folgorante del Duce, sotto gli augusti auspici del Re Vittorioso».

La vibrante orazione del prof. Palin, seguita dall'uditorio con commossa attenzione, è stata coronata alla fine dalla chiama del Caduto e dal saluto al Re Imperatore e al Duce.

Ufficiale triestino decorato in A. O. I.

Apprendiamo che è stata conferita sul campo la croce di guerra al valor militare al volontario di guerra triestino e legionario fiumano tenente del Genio Ettore Domini conte della Meduna, che partecipò alle battaglie del Tembien e del lago Ascianghi con la seconda Divisione eritrea. Vivi rallegramenti.

La morte del triestino Barone fondatore del Fascio di Cesena

E' morto a Cesena il primo capitano Manlio Barone, nato a Trieste da patriottica famiglia. Manlio Barone fu una delle più luminose figure del Fascismo romagnolo, per il suo nobilissimo passato di combattente e di squadrista.

A 14 anni — scrive di lui il *Resto del Carlino* — provò le galere austriache, arrestato per avere partecipato ad una manifestazione d'irredentismo; a 17 anni, dopo lo scoppio della guerra mondiale, abbandonava la famiglia in un piroscafo diretto a Venezia, nascosto nella stiva tra un carico di carbone. Si arruolò volontario nell'Esercito italiano, cambiando il proprio nome in quello di Manlio Leone, sfidando il capestro absburgico cui veniva condanato, mentre la sua famiglia veniva internata in un campo di concentramento austriaco.

Visse e combattè da valoroso la guerra in trincea sul Podgora, conquistandosi una medaglia d'argento al valore e la Croce di guerra al merito, fu ferito gravemente e rimase mutilato. Fu tra i fondatori del Fascio di Combattimento cesenate, fece parte del primo Direttorio e partecipò alle più ardimentose azioni del Fascismo romagnolo ed alla Marcia su Roma. Ricoprì varie cariche politiche ed ebbe importanti mansioni nell'Associazione Mutilati. Alla Casa del Fascio veniva apprestata la camera ardente che è stata mèta di un ininterrotto pellegrinaggio di fascisti e cittadini. I funerali sono riusciti un solenne tributo di affetto alla memoria del compianto camerata, con la partecipazione dei familiari, di rappresentanze dell'Esercito che hanno reso gli onori al feretro, delle principali autorità, delle organizzazioni fasciste con vessilli e di gran folla di popolo.

Ai familiari del compianto concittadino e valoroso camerata porgiamo sentite condoglianze.

Condoglianze. E' spirata giorni addietro serenamente nella nostra città, la signora Francesca Bellaz vedova Grattoni. La compianta signora, che aveva nobilmente dedicata la sua vita agli affetti famigliari, era madre del signor Rodolfo Grattoni, al quale esprimiamo le più sentite condoglianze, come pure alle congiunte famiglie Safferi e Ferralasco.

Al Dopolavoro Ferroviario, oggi alle 18.30 nella sede Vittorio Veneto, il solito festino di danza.

"Donare per soccorrere e per difendersi,,

Perchè si organizza la Giornata delle due Croci

Come è noto, il nostro Consorzio antitubercolare provinciale è stato premiato — per la campagna antitubercolare dell'anno scorso — con la medaglia d'oro della Federazione nazionale fascista italiana per la lotta contro la tubercolosi. Esso è stato classificato al 17.o posto su 94 Consorzi. Il merito va agli organizzatori della manifestazione, ed in ispecie, al Comitato delle signore che, ogni anno, si prodiga, con vera abnegazione, per la riuscita della Giornata.

Il patronato della Duchessa d'Aosta

Il detto Comitato — al quale quest'anno S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha concesso l'alto Suo Patronato — e che è presieduto dalla gentile signora Zoe Rebua, si riunirà domani mattina nel palazzo del Governo per stabilire le definitive modalità dell'organizzazione.

Come ogni anno, la città verrà suddivisa in rioni, e l'offerta del benefico fiore sarà iniziata sabato 10 aprile negli uffici, enti, ditte, ecc. e continuerà domenica 11 aprile nelle piazze e vie cittadine.

Nella stessa giornata sarà iniziata pure la campagna per il francobollo antitubercolare.

Come è noto, i fondi raccolti saranno — come sempre — impiegati integralmente a Trieste, e negli altri Comuni della Provincia, e saranno destinati esclusivamente al ricovero sanatoriale di tuberlotici poveri ed a provvedimenti a favore dell'infanzia predisposta alla tubercolosi.

La manifestazione — voluta ed inquadrata dal Regime nel suo mirabile programma di assistenza sociale — riveste nei riguardi della lotta contro la tubercolosi, un'importanza tale, da rendere superflua ogni insistenza sulla necessità che la «Giornata delle Due Croci» abbia ovunque un brillante risultato, il quale dovrà essere superiore a quelli di tutti gli anni precedenti.

Le attività del 1936

Si ritiene opportuno rilevare, l'attività assistenziale del Consorzio: nel solo anno 1936 i Dispensari antitubercolari hanno visitato oltre 13.000 persone; 218 ammalati sono stati ricoverati a carico del Consorzio, in Sanatori e Ospedali; 198 bambini sono stati sottratti ai famigliari tubercolotici e collocati presso famiglie sane. Oltre 150 ammalati poi attendono, ora, il loro turno, ed il Consorzio deve contare soprattutto sul ricavato della Campagna antitubercolare per far fronte a quei bisogni, per i quali non bastano gli esigui mezzi ordinari di bilancio.

La Croce Rossa Italiana, da parte sua, ha continuato, intensificandola, la sua benefica attività antitubercolare, a mezzo del suo Ospedale Marino di Oltra, nonchè con la provvida sua opera di assistenza rionale, fatta a tutto beneficio delle classi più povere.

L'appello del Consorzio provinciale antitubercolare e della Croce Rossa Italiana troverà quest'anno — nell'Augusto nome della benefica Principessa — eco profonda nell'animo di tutti i cittadini i quali, con la loro offerta daranno prova di sensibilità umana, cristiana e fascista.

I fondi destinati a Trieste

Ormai in ogni coscienza s'è formato il senso di un nuovo dovere sociale: donare per soccorrere e per difendersi perchè ogni vita umana sottratta alla morte e al morbo e restituita alla famiglia e al lavoro è una nuova energia restituita alla Nazione, e rappresenta l'eliminazione di un gravissimo pericolo per la collettività.

Le offerte che a Trieste e nella provincia saranno raccolte sono già destinate dai due Enti preposti a dare maggiore sviluppo alle locali organizzazioni antitubercolari che già tanto operano in profondità negli ambienti ove il morbo s'annida ed in primo luogo esse saranno destinate al ricovero dei tubercolotici poveri della provincia in sanatori ed ospedali e ad una intensa opera di profilassi nei riguardi dell'infanzia delle categorie sociali meno abbienti.

Il III Raduno dei cavalieri

Possono partecipare al III Raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia, che avrà luogo in Roma nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile 1937-XV, i soci regolarmente iscritti all'Associazione, i Cavalieri non ancora iscritti, le dame patronesse dell'Associazione, i simpatizzanti e i famigliari.

Tessera del Raduno: per i viaggi che si compiono con treni speciali lire 38 se in III classe, lire 65 se in II classe. Il radunista con la tessera ha diritto al viaggio in ferrovia dal proprio domicilio a Roma e ritorno, valendosi gratuitamente dei treni ordinari (III classe) per raggiungere i treni speciali alle stazioni di origine o alle fermate indicate nell'itinerario, che verranno tempestivamente comunicate. Per i soci temporanei i suindicati prezzi avranno una maggiorazione di lire 5. A coloro che desiderano compiere il viaggio per proprio conto verrà rilasciata speciale tessera (costo lire 12), che dà diritto a viaggiare con treni ordinari, diretti o direttissimi, con la riduzione del 70% se combattenti e del 50% se non combattenti. Ai non soci, familiari e simpatizzanti verrà pure rilasciata una tessera sociale temporanea (costo lire 6). La tessera del raduno, durante il tempo dello stesso, dà diritto, a tutti, all'assicurazione contro eventuali infortuni, furto con scasso nella dimora abituale del radunista e perdita del bagaglio ed a facilitazioni varie (alberghi, alloggi tipo militare, ristoranti, cinematografi, tessera tranviaria per tutta la durata del Raduno (lire 6.50).

Le Amministrazioni statali e parastatali concederanno agli impiegati civili e agli ufficiali in S.P.E. che desiderano partecipare al Raduno, la relativa autorizzazione con la corresponsione dello stipendio o paga per la durata del Raduno e del viaggio di andata e ritorno. Per le altre amministrazioni, aziende private ecc., sono in corso pratiche al riguardo con le organizzazioni sindacali.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede sociale, via Imbriani 4, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21, e si chiudono il 7 corrente.

Tiro a segno al Ferroviario. Oggi dalle 10 alle 12, mercoledì e sabato dalle 16 alle 20 esercitazioni di tiro a segno con carabina flobert in sede Vittorio Veneto.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 aprile 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	23

L'ing. Battigelli al corso di edilizia antiaerea

Nella sala di via Coroneo n. 15 l'ing. B. Battigelli terrà domani lunedì, l'annunciata conferenza sul tema «Il ricovero antiaereo». La conferenza, compresa nel corso di edilizia antiaerea promosso dall'Ispettorato provinciale antiaereo, avrà inizio alle ore 19.

Grande pesca gastronomica della Casa Balilla «E. Toti»

Ieri sera fu inaugurata al numero 19 del viale XX Settembre una grande pesca a favore della Casa Balilla «E. Toti» di San Giusto, presenti le rappresentanze del Comitato provinciale, del Comitato rionale e un foltissimo pubblico festante e quasi... magnetizzato dalla ricchezza e varietà dei regali che spiccavano in una cornice e sopra uno sfondo di grande effetto, dovuti all'estro umoristico dell'artista concittadino Mario Valenti, il quale ha attinto l'ispirazione dall'ambiente marinaro in omaggio alla balda e simpatica 298.a Legione Marinara che ha la propria sede presso il comitato di San Giusto.

Il pubblico ha gremito il locale fino a tarda ora con l'evidente intenzione di vincere tutti i doni, ma per riuscirvi dovrà tornare all'assalto ogni giorno fino al 12 aprile perchè gli amici e collaboratori dell'O. B. hanno una ricchissima riserva di doni gastronomici e artistici, tanto da poter accontentare per svariati giorni tutti coloro che vogliono tentare la sorte e nello stesso tempo contribuire alla benefica azione dell'O. B. di San Giusto.

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — **RICHIESTA DELL'ORA PRECISA** . L. 0.30
2. — **RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE** . . . » 0.30

   ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.
3. — **INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE** . . . . » 0.30
4. — **INDIRIZZO O RECAPITO** degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30
5. — **ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO.** Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . » 0.60

   Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90
6. — **SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.**

   L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

   Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

   Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

   Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

   (Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).
7. — **INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO** al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60
8. — **CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE,** di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60
9. — **NOTIZIE SPORTIVE.** Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60
10. — **INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI** teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

    Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.
11. — **NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO** . . . . » 0.60

    I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.
12. — **NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE.** Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60
13. — **NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA** . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

ASTERISCHI

Pasqua rosa

Tanto miti, tanto buoni, gennaio e febbraio, e tanto dispettosi, marzo e, se tira innanzi così, anche aprile, il bello aprile, il quale quando finisce si porta via la terza parte dell'anno solare che lo numera quarto, mentre astronomicamente viene secondo. Aprile, inizio della primavera, mese dei fiori, mese di Venere o citereo, invero, questa volta non promette di meritarsi tutte codeste qualifiche nè l'adagio: «Marzo imboccia, aprile sboccia!» Degno di marzo che ha mandato a rotoli le feste pasquali, ecco aprile buttare a monte anche l'ottava di Pasqua, Pasqua rosa, prospettando acqua e null'altro che acqua, nientemeno che per quaranta giorni ancora; chè il tre aprile, se piove, si presenta con il detto: «Terzo aprilante, quaranta di durante». Roba da matti! Aprile entra nel segno zodiacale dei Pesci, questo è vero, ma non è detto se entra nei pesci d'acqua salata o di quella dolce, nell'una o nell'altra i fritti, se continua così restiamo noi. Eppure, per l'incostanza della stagione, è lecito sperare che, dopo una notte di pioggia e di vento, a Pasqua rosa sorrida il sole.

Scrittori triestini in un'Università svizzera

Nell'Università di Neuchâtel Paolo Arcari ha tenuto un corso molto frequentato, dal titolo e dall'argomento suggestivo: «Panorama italiano del Novecento femminile». Nella lezione consacrata a Trieste Paolo Arcari ha voluto dapprima soffermarsi ad evocare la fisonomia generale della cultura e della letteratura triestina e dei primi anni del Novecento, con profili vigorosi di Riccardo Pitteri, Attilio Hortis, Alberto Boccardi, Cesare Rossi, Ferdinando Pasini, Giuseppe Picciola, Silvio Benco, e poi ha presentato a grandi linee l'attività di Elda Gianelli e di Nella Doria Cambon. Nel giubileo giornalistico della scrittrice, Paolo Arcari ha voluto particolarmente onorare «Haydée» dai primi agli ultimi saggi, delineando le figure di «Faustina Bon», di «Doretta», che egli chiamò, fresche e vere ed accennando al significato di «Le rime di Trieste e di una vita».

Mostra di Alessio Issupoff

Una Mostra di Alessio Issupoff si è aperta iersera alla Galleria Trieste. Otto sale; una grande Mostra; tutte le pareti della Galleria. Il pubblico nostro conosce da due anni questo meraviglioso pittore, ormai tanto italiano quanto russo, uno dei pochi di superiore potenza che abbia la pittura contemporanea. Già iersera, alla prima notizia che una Mostra d'Issupoff si era inaugurata, le sale furono invase dal pubblico; e la soddisfazione, l'intimo appagamento, furono non minori di quelli che erano stati due anni fa nella prima sorpresa. [illegible] che conoscevamo di lui, ma perchè anche, in così breve periodo, ha sviluppato con mirabile versatilità alcuni suoi spunti, ha battuto vie nuove che nessuno da lui si aspettava. Tali per esempio quelle tempere nello stile dei primitivi orientali, che suscitarono ammirazione alla Mostra internazionale d'Arte coloniale di Napoli, tanto diversa dai capolavori [illegible] impressionismo che abbiamo veduto nelle altre sale, e dove ci è data in una purità quasi ignuda la dimostrazione di ciò che siano per l'Issupoff il senso del valore cromatico, l'istinto disegnativo, la luminosa virtù della modellazione. Stupende cose d'arte sono ancor queste; e l'artista, lavoratore infaticabile, vi aggiunge pure alcuni saggi di scultura. Il ricco catalogo della Mostra è presentato autorevolmente da Arduino Colasanti, il critico illustre che già fu a capo della Direzione generale delle Belle Arti. Alessio Issupoff, con la sua signora, ha accompagnato a Trieste questa insigne sua Mostra, che rimarrà aperta per quindici giorni e che non mancherà d'illustrare.

A Parigi

avrà luogo durante l'esposizione una riunione internazionale organizzata dalla Società Chronométrique de France. Sono stati invitati a svolgere delle relazioni tecnico-scientifiche, tra altri, i seguenti delegati esteri: Consigliere superiore dott. [illegible] dell'Osservatorio di Amburgo, Consigliere superiore dott. Scheibe dell'Istituto tecnico nazionale di Berlino, il prof. dott. ing. Max Schuler dell'Università di Göttingen, il sig. Ferdinando Cavallar di Trieste.

Le conferenze dell'Istituto Coloniale per i Dopolavoro cittadini

«Il problema di Suez» al Ferroviario

Martedì 6 aprile alle ore 21, il dott. Giuliano Gaeta, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà al Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, una conferenza sul tema: «Il problema di Suez nei secoli e nel momento attuale».

«Il Fascismo in Libia» al «Crda»

Il prof. Angelo Filipuzzi, dell'ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà martedì 6 aprile alle ore 19.30 nella sala massima del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, [illegible], una conferenza sul tema: «Sulle orme del Duce. L'opera del Governo fascista in Libia». Con proiezioni.

«Le Camicie Nere all'Amba Aradam» al Poligrafico

Giovedì 8 aprile alle 20 nella sala maggiore del Dopolavoro Poligrafico il volontario dell'A. O. sottotenente dott. Antonio Bissocchi, dell'Ufficio Propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà una conferenza su «Le Camicie Nere» all'Amba Aradam». Con proiezioni di fotografie originali.

Plausi al Lloyd Triestino per il viaggio del "Conte Verde" a Manila

S. E. Mons. Heylen, Vescovo di Namur, presidente del Comitato internazionale dei Congressi Eucaristici, e il Conte Enry de Janville, segretario generale, hanno voluto far pervenire al Lloyd Triestino l'espressione del loro compiacimento e della più viva ammirazione per la perfetta organizzazione del viaggio a Manila con il piroscafo «Conte Rosso» che, com'è noto, ha avuto l'onore di ospitare nella traversata da Napoli alla capitale delle Filippine S. Em. il Cardinale Dougherty, Legato Pontificio, e un rilevante numero di partecipanti alla grandiosa manifestazione cattolica. Nella sua lettera al Lloyd Triestino il Conte de Janville, rendendosi anche interprete dei sentimenti degli altri membri del Comitato che sono stati ospiti del «Conte Rosso», dopo aver vivamente elogiato i servizi di bordo, afferma che «in cinquantatrè anni durante i quali ha frequentemente viaggiato su tutti i mari, non ha mai effettuato una traversata che gli abbia dato maggiori soddisfazioni di quella testè compiuta con il «Conte Rosso» da Napoli a Manila».

Attestazioni di riconoscenza per la squisita ospitalità offerta a tutti i partecipanti alla crociera del Congresso Eucaristico che «grazie alla cordiale cooperazione del comandante e di tutto l'equipaggio è riuscita una splendida manifestazione di religione e d'italianità» ed espressioni di ammirazione per il perfetto svolgimento del viaggio, per l'ordine e la disciplina di bordo e la cortesia di tutto il personale, hanno pure inviato al Lloyd Triestino Padre V. Di Lorenzo e il Conte Pocci, a nome del Comitato permanente italiano dei congressi Eucaristici, e S. E. Mons. G. Battista Rosa Arcivescovo di Perugia.

Crocevia chiuso al transito dei veicoli. Il Municipio comunica che da martedì 6 corrente resterà chiuso al transito dei veicoli l'incrocio di via Madonna del Mare con via Cavana, e ciò in seguito ai lavori della fognatura.

Conferenze sul corporativismo all'I. C. F.

Mercoledì alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta l'illustre prof. Volrico Travaglini, della R. Università di Perugia, terrà una conferenza sul tema: «Genesi del corporativismo». Profondo giurista ed economista, il prof. Travaglini è anche un magnifico oratore, vivace ed avvincente, e dell'arduo ed attuale argomento darà un'esposizione storica e politica, che sarà chiara e interessante assai.

Ampliamenti e nuovi impianti industriali. L'Unione fascista degli industriali di Trieste, via S. Spiridione 7, comunica a tutte quelle ditte industriali o privati che avessero l'intenzione di installare nuovi impianti industriali o comunque ampliare quelli esistenti, siano o no soggetti al regime della preventiva autorizzazione ministeriale, che i propri uffici sono a completa disposizione degli interessati per qualsiasi informazione, appoggio o parere sulla questione in oggetto.

Alzabandiera al Castello

Oggi, le sale del Castello si riaprono per la prima manifestazione musicale di primavera. La sala Caprin sarà sontuosa cornice all'eletta folla che non mancherà di presenziare all'inaugurazione del ciclo brahmsiano, delicata festa d'arte, meglio d'ogni altra adatta ad alzar bandiera sul Castello.

Qualcuno, tra la Sonata in sol maggiore e le Sette canzoni, guarderà nel Cortile delle Milizie e resterà forse sorpreso delle novità che si possono vedere. Sassi da costruzione e colline di terra occupano tutta una parte della vasta piazza. Ma questo è un particolare; è lo scenario di fondo che è cambiato completamente, ed è a questo che bisogna prestare attenzione. Lo merita davvero. E' un nuovo lato, fino ad ora ignorato, del poliedrico aspetto del Castello.

Chi ha visto il Cortile delle Milizie l'estate scorsa e poi non ha messo più piede lassù, ora non riconoscerebbe più quel tratto di spalto che va dall'entrata del Bastione [illegible] invece la possente impostazione della muraglia, che sarà sfondo armonioso e suggestivo al rinnovato cortile, che acquista, a sua volta, un nuovo e più saldo disegno. Avendo rimesso in luce il muro originale, ci si spiega, ora, anche il portale — oggi trasformato in balcone — che sovrasta l'ingresso del Bastione fiorito. Era una porta in comunicazione con le mura attraverso un ballatoio, il cui pilastro di sostegno doveva poggiare sulla base trovata negli scavi di quell'angolo di piazza.

Mentre si opera alla luce, non meno attiva è l'indagine nel sottosuolo. Sempre nel settore del Bastione fiorito scendono gli scavatori in cerca di svelare qualcuno dei numerosi segreti del Castello. In questa arcigna casa di armati, ogni secolo ha portato le sue pietre; metti qua, togli là, qualche diecina di architetti ha messo qui lo zampino, senza contare le iniziative dei singoli capitani, portando nel complesso una tal confusione, che a ritrovare le linee originali non è opera lieve.

Ma l'amore che il Podestà, e quanti con lui collaborano, portano al Castello, vince ogni intoppo e, come il programma prevede, anno per anno si compiranno i lavori e l'Opera avrà sempre nuovi motivi di richiamo per i cittadini e per le folle di ogni Paese.

I dodici archi

Originariamente, questo muraglione correva dalla torre quadra, a cui doveva trovarsi, a un dipresso, nello spiazzo antistante l'ingresso al Bastione fiorito — al luogo dove finisce oggi la terrazza che si trova, come si sa, in fondo alla Bottega del vino. Si crede, anzi, che la segreta stessa sia stata ricavata, più tardi, dall'ultimo arco delle serie dei 12 che si susseguivano, e dei quali attualmente se ne possono contare 8. A che cosa servivano questi archi? Forse a protezione in caso di assedio, forse a depositi, forse all'ammassamento degli armati.

[illegible] la nostra [illegible] trovate le tracce della primitiva muraglia, [illegible] a un dipresso [illegible]. Questa muraglia è grossa circa 5 metri, [illegible] costituiti a [illegible] muro [illegible] completamente [illegible] metri e [illegible] nel [illegible] piante [illegible] sentore [illegible] ad archi e, [illegible] superficialmente, l'aveva segnata nei suoi disegni. [illegible] contribuì [illegible] muro, [illegible] per secoli [illegible] di demolizione [illegible] trasportare [illegible] da via San Giusto. [illegible] ritrovamento, avvenuto in questi scavi, [illegible] lapidi [illegible] di varie epoche.

Le trine infrante

Candide trine di stalattite si sono trovate sotto le volte degli archi, ma [illegible] le hanno frantumate, [illegible] il fiabesco disegno dei secoli. Resta

invece per la sistemazione del cortile e del Bastione che stanno dietro alla Bottega del vino. Anche qui verranno compiuti lavori per migliorare e rendere più comodo questo frequentatissimo angolo del Castello, e dare più bella armonia all'inno di bellezza che dal colle capitolino si spande sulla città.

(Fot. Donati)

Nelle sale del Castello: la pittoresca cucina

Un nuovo portale

E per le folle si sta proprio provvedendo. L'anno scorso si è constatato che una sola via d'ingresso, o di uscita, non bastava al movimento del pubblico. Ecco perchè il Podestà, Enrico Paolo Salem, ha voluto che si studiasse l'apertura di un nuovo capace portale con lo sbocco nel piazzale del Parco della Rimembranza. L'opera è in via di attuazione. Quasi al centro della muraglia, tra l'arco di base del Bastione rotondo e lo sprone, accanto al quale si alza una scala di pietra, si aprirà il nuovo ingresso che, attraverso 26 metri di galleria, aperta nella viva roccia e nello spessore dei muri, porterà nel Piazzale delle Milizie. L'accesso sarà alto 2 metri e mezzo e largo 3 e mezzo.

Il lavoro è durissimo. Le mura del Castello sono di una compattezza indescrivibile. La roccia sulla quale poggiano non è nulla in confronto al granitico impasto dell'antico cemento. Giorno per giorno, però, gli scalpellatori procedono nel loro lavoro e gli imbocchi della galleria si aprono sempre di più.

I blocchi di pietra che sono accumulati sul piazzale serviranno [illegible]

(Fot. Donati)

Lo spalto e gli archi originali mentre continuano gli scavi

L'audizione brahmsiana

Oggi alle ore 18 nella sala veneta

Rammentiamo che oggi, domenica, alle ore 18, nella sala veneta del Castello — che l'anno passato attrasse tanto eletto pubblico ai concerti beethoveniani — si inizierà l'annunciato ciclo di musica da camera (vocale e istrumentale) di Giovanni Brahms. Il programma comprende:

1) Sonata op. 78 in sol maggiore, per violino e pianoforte: Vivace ma non troppo, Adagio, Allegro molto moderato.

2) Sette canzoni: 1) Oh guancie soavi; 2) Solitudine sui campi; 3) Serenata; 4) Son melodie; 5) Canta la fanciulla; 6) Mosca cieca; 7) Notte di maggio.

3) Sonata op. 100 in la maggiore per violino e pianoforte: Allegro amabile, Andante tranquillo, Allegretto grazioso (quasi andante).

Esecutori: Gianni Pavovich (violino), Iso Kostoris (pianoforte), Margherita Voltolina (soprano); Accompagnatore Valdo Medicus.

Come si vede, nel programma figurano due celebri sonate ed un gruppo di quei «Lieder» che resero il Brahms popolare non soltanto in Germania. La valentia degli esecutori è garanzia d'una serata di eccezionale godimento artistico.

Aggiungiamo che il Castello (il quale ha ripreso l'orario estivo) è aperto durante tutta la giornata ai visitatori. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, nel salone superiore della Bottega del vino, la nota indiavolata e instancabile orchestra tipica darà un concerto variato, il quale sarà ripreso alla sera, dalle 21.30 in poi.

Gli ultimi biglietti d'ingresso e posto a sedere per la sala veneta (audizione brahmsiana), sono vendibili al Castello di S. Giusto, dove si accettano pure prenotazioni per [illegible]

XI Annuale dell'Opera Balilla

I riti celebrativi inaugurati a Montebello - Il Concorso del Balilla Escursionista interrotto dal maltempo

Stamane alle 11, come annunciato avrà luogo in piazza Unità la grande sfilata di tutte le forze sportive dell'Opera Balilla di Trieste. I giovani atleti sfileranno nelle loro divise sportive davanti alle autorità e gerarchie.

A questa magnifica adunata faranno seguito nel pomeriggio alle ore 15 allo Stadio del Littorio, gli Agonali atletici per gli Avanguardisti. Vi parteciperanno oltre 2000 organizzati della città e Provincia, ottimamente addestrati dagli istruttori dell'Opera Balilla.

Con queste due manifestazioni che sono il risultato di una paziente preparazione, l'Opera Balilla di Trieste offrirà oggi una nuova prova della sua efficienza organizzativa e dell'entusiasmo col quale i giovani la seguono ed assecondano nel proposito di assicurare alla Patria soldati e cittadini spiritualmente e fisicamente completi.

Ieri il tempo non ha voluto essere clemente verso il concorso del Balilla Escursionista, la prima delle tre grandi manifestazioni indette dall'Opera Balilla di Trieste per celebrare l'XI annuale della fondazione. Però, nonostante la pioggia, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale e si è svolta anche la fase iniziale delle gare ginniche. Nel vasto Ippodromo di Montebello, tutte le autorità civili e militari, nonchè una folla di familiari e di appassionati hanno assistito al magnifico spettacolo di oltre 1600 organizzati nel loro caratteristico equipaggiamento, inquadrati da una mirabile disciplina, coi muscoli pronti e l'animo già forgiato per ben maggiori cimenti.

Sono le 15.30 quando i reparti giovanili, schierati nei numerosi settori delle prove, scattano sull'«attenti», al comando del direttore ginnico-sportivo dell'Opera Balilla, cav. prof. Pietro dall'Oglio. Dopo l'ordine del saluto al Re Imperatore e al Duce, al quale risponde un poderoso «A noi!» dell'imponente massa, ha luogo la semplice ma austera cerimonia dell'«alzabandiera». Mentre la brava banda dei Marinaretti suona gli inni della Patria, sale il tricolore sul più alto pennone.

Poi ha luogo la rivista dei manipoli, già pronti per l'inizio delle gare, da parte delle autorità. Notiamo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Vicepodestà comm. Cavani, il Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro, il Rettore dell'Università gr. uff. Udina, il Provveditore agli Studi comm. Reina, il console Mentasti della 58.a Legione San Giusto, il console conte di Zamagna della M. D. I. C. A. T. e numerosi alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Il cav. uff. prof. Cassano, presidente provinciale dell'Opera Balilla, presenta le schiere dei Balilla Escursionisti alle autorità, le quali, dopo essersi compiaciute per il magnifico inquadramento, hanno passato in rivista i reparti. Sono tredici reparti, composti ciascuno di tre manipoli, tutti al comando dei loro ufficiali. Altri numerosi manipoli sono nelle corsie, segnate sul prato, pronti ad entrare alla lor volta in gara.

Poi le autorità prendono posto nella tribuna d'onore. Quindi si iniziano simultaneamente le gare, che consistono nelle seguenti prove: evoluzioni, esercizio collettivo obbligatorio coi bastoni, giuochi, interrogazioni di cultura fascista e gara di canto per Centurie, con «Giovinezza», inno dei Balilla e Inno a Roma.

Già si delinea, anche dal lato tecnico, il brillante successo della grande manifestazione balillistica, perchè tutti i manipoli dimostrano un'accurata preparazione. Purtroppo incomincia a piovere dirottamente, ciò che costringe gli organizzatori a sospendere le gare, in attesa di un miglioramento del tempo. Attesa vana, perchè la pioggia è incessante. Allora il prof. Cassani annuncia che il concorso è rinviato al prossimo mese, dovendo nel frattempo gli ufficiali dell'O. B. dedicarsi alla preparazione delle manifestazioni delle Piccole Italiane.

Così, fra il disappunto dei piccoli protagonisti, viene definitivamente rinviato il concorso, che prometteva di riuscire in tutto veramente degno dell'organizzazione basilare del Regime.

Comitato di Trieste

La forza:

XI Leva Fascista Avanguardisti	1202	X Leva	565
Graduati Avanguard.	255		153
Giovani Italiane	591		337

PROMOZIONI A CAPOSQUADRA

Avanguardisti Moschettieri	265
Avanguardisti Ordinari	351
Balilla Moschettieri	180
Balilla Escursionisti	409
Giovani Italiane	288
Piccole Italiane	702
Giovani Italiane a Capomanipolo	135

La conferenza del prof. Comel all'Associazione medica triestina

Venerdì scorso ebbe luogo all'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, la XI riunione scientifica.

Salutato dal presidente che ricordò la brillante conferenza tenuta dal gradito ospite nello scorso anno accademico, il prof. Comel, accolto con un caloroso applauso dai numerosissimi medici intervenuti, parla sulla vitaminologia clinica.

L'oratore parte dalla constatazione dei notevoli progressi fatti, nello studio delle vitamine, nel campo sperimentale, per far notare come le vitamine sieno ormai entrate anche nella pratica quotidiana della clinica. Una serie di quesiti ne scaturiscono, e all'esame di alcuni di essi l'oratore dedica la sua attenzione. Egli espone l'opportunità che la loro impostazione, il loro studio, l'auspicata loro soluzione siano essenzialmente cliniche.

La concezione moderna delle vitamine è quella di fattori microergici istofili, affini agli ormoni, e capaci, in piccola concentrazione, di influenzare le funzioni organiche, al cui normale svolgimento sono necessarie. Tale concezione, utile ai fini euristici, è soddisfacente anche per la clinica. Il tema fondamentale della conferenza è appunto la constatazione del formarsi a poco a poco di un corpo di dottrina clinica, addentellato con la vitaminologia sperimentale: è la vitaminologia clinica, della quale l'oratore addita i fertili orizzonti, i larghi fini. Alla vitaminologia clinica è deputato il compito, di fondamentale importanza, di elucidare, per quanto riguarda l'organismo umano, più complesso di quello degli animali di laboratorio, i rapporti inerenti all'equilibrio vitaminico del corpo umano, e le condizioni dello stato fisiologico di euvitaminosi e degli stati patologici di disvitaminosi. Queste rappresentano la gamma dei disturbi determinati nell'organismo da carenza vitaminica, sia essa singola o multipla, e sola o accompagnata da altre anomalie funzionali.

L'oratore, che si è occupato ripetutamente, con l'esperimento e la osservazione clinica, di questi argomenti, s'è preoccupato di ordinare i vari disturbi a patogenesi disvitaminica in un quadro armonico di disvitaminosi. Egli le divide in disvitaminosi vere od obbligate, relative e facoltative o paravitaminosi, a seconda dell'importanza assoluta, relativa e facoltativa che il fattore vitaminico viene ad assumere nella catena patogenetica del disturbo della malattia. L'oratore fa notare la obiettività particolare delle disvitaminosi cliniche, in confronto a quelle sperimentali degli animali di laboratorio. La loro esistenza legittima appunto la dottrina di una vitaminologia clinica. In essa prendono parte importante i quesiti fondamentali della terapia vitaminica. Essa ha dato luogo ormai a veri e propri quesiti farmacologici, di posologia, di indicazione e controindicazione, di vie di somministrazione dei vari preparati vitaminici, accanto a quelli da alimenti vitaminici. L'oratore insiste sull'opportunità di non separare completamente, nei riguardi terapeutici, i fattori vitaminici dai fattori quantitativi della dieta. La terapia vitaminica deve accompagnarsi a determinate norme dietetiche, innovatrici e moderne. Queste norme devono contribuire al compito fondamentale della terapia vitaminica: «mantenere nell'organismo lo stato di «euvitaminosi», attraverso un processo di «vitaminizzazione fisiologica dell'organismo». Quest'opera assume particolare importanza nell'ambito della medicina preventiva: e l'oratore conclude il suo dire sottolineando il fatto che la vitaminizzazione dell'individuo, dalla nascita all'adolescenza e all'età adulta, rappresenta un compito fondamentale della medicina preventiva, della medicina sociale, dell'eugenetica.

L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato dai presenti.

Oggi ultimo tè dell'Adria. Oggi dalle 17 in poi, nella Sala Massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante della S. T. C. Adria a chiusura della stagione mondana 1936-37. Viva è l'attesa tra il pubblico scelto ed elegante che frequenta con assiduità i brillanti trattenimenti dell'Adria, per questa manifestazione che si preannuncia oltremodo interessante. E' certo che alla festa arriderà il successo oramai tradizionale.

Alla Dalmatica, in via D'Annunzio 2, si terrà stasera alle 18 il solito trattenimento familiare di danza, al quale sono invitati i soci e i possessori dell'invito

Diciassette artisti giuliani espongono in gruppo a Torino

Sta per inaugurarsi a Torino la Mostra d'un gruppo di artisti giuliani, alla quale, per i buoni uffici del nostro Sindacato Interprovinciale Belle Arti, fu concessa la sala degli ospiti in quella Mostra sindacale. Ricordiamo che due anni fa, allo stesso titolo, un gruppo d'artisti fiorentini ebbe a disposizione una sala nella Sindacale giuliana al nostro Giardino.

Ben si comprende che in una unica sala non tutti gli artisti nostri avrebbero potuto esporre; e taluno ad esempio, come Stultus, rinunciò per aver già fatto una Mostra personale a Torino e per intenzione sua di allestirne un'altra prossimamente. Il gruppo rappresenta gli artisti più fedeli alle ultime Interprovinciali del Sindacato, in quanto non solo nati nella Venezia Giulia, ma qui viventi e operanti, in modo da poter dare un'immagine dell'odierno movimento d'arte in questi luoghi. Gli espositori sono i pittori Argenti Rodolfo, Cernigoi Augusto, Finazzer Flori Eligio, Levier Adolfo, Lannes Mario, Meng Ramiro, Moro Giuseppe, Nathan Arturo, Orlando Franco, Parin Gino, Righi Federico, Sbisà Carlo, Sofianopulo Cesare, Vidris Gigi, e gli scultori Mascherini Marcello, Carà Ugo, Sartori Mario. Come ordinatore della Mostra è partito per Torino lo scultore Ugo Carà, e il catalogo, con le notizie sugli artisti compilate da Guido Sambo, avrà una breve presentazione di Silvio Benco.

Dobbiamo accogliere lietamente questa presenza d'un gruppo giuliano nella Mostra d'una delle maggiori città d'Italia, tanto per l'onore che viene alle nostre provincie da una maggior diffusione dei loro valori artistici, quanto come novella manifestazione di fratellanza fra i vari nuclei dell'arte italiana.

L'attività dei dirigenti Aziende industriali

L'altro giorno, nella sede della Unione fascista degli industriali si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale dirigenti aziende industriali, presieduto dal presidente cav. uff. ing. Italo Bonazzi, assistito dal direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio, con l'intervento dei membri comm. Battino, gr. uff. Fano, cav. Fonda-Savio, ing. Salerni, comm. Tedeschi, signor Venezian.

L'attività del Sindacato

Il presidente comunica al Direttorio l'opera svolta dal Sindacato nel primo trimestre del corrente anno, e riferisce i risultati soddisfacenti della Cassa di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, augurandosi di veder aumentare il numero degli aderenti all'istituzione, mettendo in evidenza il valore e l'importanza previdenziale dell'istituzione stessa per i dirigenti. Comunica poi i risultati del fondo pro dirigenti disoccupati, e i sussidi erogati per la provincia di Trieste, quasi tutti in favore di comandanti disoccupati di navi delle società armatoriali minori. Dà quindi lettura della lettera di dimissioni del cap. Giuseppe Zuccoli, trasferito a Genova, riservandosi di fargli pervenire, a nome del Direttorio, i più vivi ringraziamenti per la fattiva collaborazione data al Direttorio stesso.

Le Consulte tecniche di categoria

Approvate, da parte di tutti gli intervenuti, le comunicazioni del presidente, si passa all'ordine del giorno, e l'ing. Bonazzi dà notizia che Trieste è stata compresa fra le province per le quali possono essere istituite, in linea di esperimento, le consulte tecniche di categoria per lo studio dei principali problemi dell'industria e del lavoro.

Aperta la discussione su tale argomento, prendono la parola successivamente il gr. uff. Fano e il comm. Tedeschi, e dopo ampio esame del problema da parte di tutti gli intervenuti, viene deliberata la costituzione delle Consulte tecniche per le seguenti categorie: industria navale e meccanica navale, industria aeronautica, navigazione. Vengono anche stabiliti i nominativi da designare per la definitiva costituzione delle Consulte stesse.

Un'escursione a Gradisca

Viene quindi stabilito di indire per i primi del prossimo maggio una gita di dirigenti a Gradisca, e ne viene determinato il programma comprendente alcune visite ad impianti industriali. Viene stabilito anche di estendere l'invito ai camerati dirigenti di aziende commerciali e alle famiglie dei dirigenti.

Infine il vice direttore dell'Unione, dott. Dragone, riferisce sul lavoro svolto dagli uffici dell'Unione per il Sindacato, sulla situazione organizzativa, sul tesseramento e su qualche vertenza sindacale esaminata.

I funerali a Venezia del cap. Umberto Nobile

Ha avuto ieri solenni onoranze funebri a Venezia il comandante Umberto Nobile, zio del camerata Guido Nobile, del nostro Ufficio Pubblicità. La stampa veneziana ha dedicato commossi necrologi alla figura dello scomparso conosciuto ed altamente apprezzato in tutto l'ambiente marinaro. Il comandante Nobile aveva iniziato la sua vita sul mare appena sedicenne. Nel dicembre 1917 la Società Veneziana di Navigazione gli affidava il comando del piroscafo «Barbarigo». Mobilitato durante la grande guerra, il Nobile continuò la sua opera di comandante attraverso i pericoli e le insidie del mare e del nemico. Nel gennaio 1918 attaccato da un sommergibile al largo di Capo Siderno, potè sfuggire all'agguato grazie a rapida ed opportuna manovra, offrendo così modo al «Barbarigo» di aprire il fuoco contro il sommergibile che appena lanciato il siluro si immerse. Il comandante Nobile durante tale attacco ha dimostrato fermezza, coraggio e capacità, tanto che il Ministero gli concesse un premio speciale. Finita la guerra il comandante Nobile ebbe il comando delle maggiori unità della flotta Veneziana: «Marin Sanudo», «Cortellazzo», «Birmania». Era fregiato della croce al merito di guerra, della croce di cavaliere della Corona d'Italia e della medaglia d'onore per lunga navigazione. La sua scomparsa immatura ha prodotto un senso di vivo e profondo rimpianto in tutti gli ambienti marinari dell'Alto Adriatico.

Ai funerali, cui ha partecipato una folla commossa di amici, di estimatori e di rappresentanze del mondo marinaro, il gr. uff. Fries, presidente della Società Veneziana di Navigazione, porse un commosso saluto alla salma tessendo l'elogio del defunto.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Avvenimenti della vita teatrale

Le ultime recite di Febo Mari oggi al Verdi

La Compagnia di Febo Mari prende oggi congedo dal pubblico con due rappresentazioni: alle ore 15.30 si reciterà «Il padrone delle ferriere» di Giorgio Ohnet, commedia che ad ogni ripresa suscita sempre particolare interessamento e che rappresenta, nel quadro del teatro romantico, un tipo di forte rilievo morale. Questa commedia è stata preparata dalla Compagnia Mari-Baghetti-Di Luca-Cellini-Mordeglia con molto decoro e figura, nella distribuzione delle parti, in un'accurata fusione.

Di sera, alle 20.45, la Compagnia reciterà «Il viluppo», la forte commedia di Sabatino Lopez, che da molto tempo non viene rappresentata sulle nostre scene.

E' certo che un foltissimo pubblico presenzierà a queste due ultime recite.

***

La personificazione di «Gutlibi» data dal Mari, che è stato il primo creatore della parte, è certo la migliore e più felicemente caratterizzata di quante finora si sono offerte al giudizio del pubblico. Truccatura di singolare modellazione nel viso, nella plastica atletica del corpo, nella lucentezza della pelle color d'ebano, nella pittoresca parlata viziata di francesismo e di americanismo, nel lampeggiar bianco dell'occhio e della dentatura di avorio, nell'impeto selvaggio della natura, addolcita d'innocenza.

Dall'interpretazione di Mari, il personaggio appare più ricco di particolari, meglio formato nella struttura elementare del sentimento e contribuisce a migliorare la povertà della commedia, che ieri sera è stata riportata sulla scena dalla Compagnia, attraverso una accurata e scorrevole esecuzione. La recita era in onore di Febo Mari, ciò che significa una bella e fervida partecipazione di pubblico, plaudente all'attore dotato di tante qualità interpretative. Salutato al suo apparire sulla scena da un nutrito e prolungato applauso, Febo Mari ha raccolto durante la recita di «Gutlibi» le approvazioni e gli omaggi del pubblico alla fine degli atti. Con intelligente rilievo recitarono gli altri interpreti: la Cellini, il Di Luca, il Baghetti e la Baghetti.

"Bertoldissimo„ La Compagnia Schwarz al Rossetti

Ogni ritorno fra noi della grande Compagnia di riviste Schwarz, è salutato con quel fervore che il nostro pubblico riserva soltanto agli spettacoli d'eccezione: e fra questi questi possiamo ben ricordare il «Cavallino bianco» e le altre brillanti creazioni del complesso viennese. Reduci da un fortunato giro nelle principali città del Regno, i Fratelli Schwarz ci faranno conoscere, venerdì 9 corr., al Politeama Rossetti, la nuovissima, pittoresca rivista di Falconi e Frattini «Bertoldissimo», con musiche di Bergamini, Bixio, Hahn, Malatesta e Mascheroni. Sono trenta quadri vivacissimi, animati da quaranta eleganti danzatrici e da un folto gruppo di ottimi interpreti italiani e stranieri. Inutile dire che, per quanto riguarda leggiadria di danzatrici, bellezza di costumi e fantasia di quadri, il nome «Schwarz» è una garanzia che non teme smentita. Alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa 8, si sono iniziate le prenotazioni e la ricerca di posti si manifesta fin d'ora molto intensa.

L'odierna mattinata alla Fenice

Questa mattina, dalle 10 in poi, si svolgerà al Teatro Fenice l'annunciata mattinata per i bambini, il programma della quale comprende uno spettacolo cinematografico d'eccezione con una bella e divertentissima serie di cartoni animati, il cui principale interprete sarà Topolino, e un festoso numero di varietà, ove si produrranno nei loro brillanti e lepide creazioni i negri Vance e Romie del «Cotton Club» di New York. La mattinata, alla quale interverranno certo in gran folla grandi e piccini, si annuncia quindi lieta e piacevole.

Concerto della C.B. "Lucchini„ alla Ginnastica

Mercoledì 7 corr., nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, la Casa Balilla «P. Lucchini» terrà un grande concerto vocale-strumentale, con un ricco programma:

1) a) O. Respighi: «Notturno», pianoforte (sig. T. Esopi); b) Chopin: «Valzer d'addio», pianoforte (sig. T. Esopi). 2) P. Kirman: «Chants des juifs du Yemen», violino (sig. M. Rossi). 3) P. Mascagni: «Serenata», soprano (sig.na Rina Pellegrini). 4) a) Schuman: «Intermezzo del Carnevale di Vienna», pianoforte (sig.na M. Wiegele); b) Pick-Mangiagalli: «La Ronde des Arlequins», pianoforte (sig.na M. Wiegele). 5) Popper: «Serenata Orientale», violoncello (sig. R. Di Giacomo). 6) Gorvigiani: «L'Eco dei Boboli», soprano (sig.na Rina Pellegrini). 7) a) Viozzi: «Il Ruscello magico», pianoforte (sig.na M. Wiegele); b) M. Wiegele: «Serenata», pianoforte (sig.na M. Wiegele). 8) Mozart: Trio VIII op. 41 (Poco Adagio, Allegro, Andante, Allegro molto) sigg. Esopi, Rossi, Di Giacomo. 9) Rachmaninoff: Preludio, pianoforte (sig. T. Esopi). 10) G. Verdi: «Caro nome» («Rigoletto»), soprano (sig.na Rina Pellegrini). 11) a) Grieg: «La morte di Ase», trio sigg. Esopi, Rossi, Di Giacomo; b) Grieg: «La danza dell'anitra», trio sigg. Esopi, Rossi, Di Giacomo.

Una serata artistica al Dopolavoro Chimici. Sabato 10, alle 21 precise, nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, il primo ballerino Alex Marcoff, dell'opera «Scheherazade», darà uno spettacolo del suo ricco repertorio.

Cine nelle sedi del Ferroviario. Oggi alle ore 15.30 nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede di S. Vito, rappresentazioni del film «Strettamente confidenziale» con Myrna Loy e Warner Baxter.

Nicolai Orloff al Teatro Verdi

Domani sera, alle 21 precise, avrà luogo al Teatro Comunale G. Verdi l'atteso concerto del celebre pianista Nicolai Orloff, che svolgerà il seguente poderoso programma:

1) Scarlatti: Tre sonate. 2) Schumann: Studi sinfonici. 3) Chopin: Polonaise in mi bem.; Due mazurche; Ballata in fa magg. op. 38; Tre studi: do min. op. 10, mi minore e la min. opera 25. 4) Pick-Mangiagalli: La danza d'Olaf. 5) Liszt: Sonetto del Petrarca. 6) Liszt: Fuochi fatui. 7) Dohnani: Capriccio.

I soci della Società dei Concerti sono pregati di ritirare al camerino del Teatro, verso presentazione della tessera sociale, lo scontrino che darà loro diritto al libero ingresso a teatro.

Nuovo successo del m.o Reiter al Festspielhaus di Salisburgo

L'altra sera, nel severo e illustre ambiente del Festspielhaus di Salisburgo, gremito di pubblico, il maestro concittadino Max Reiter ha conseguito un nuovo, calorosissimo successo, dirigendo il «Rigoletto» con un complesso eccellente di esecutori italiani, fra cui il baritono De Franceschi, la soprano Marisa Merlo e il tenore Carlo Merino. Al maestro Reiter sono state fatte feste particolarmente calorose per lo slancio, la sicurezza e la profonda espressività della sua interpretazione. Accoglienze non meno entusiastiche ha riportato lo stesso spettacolo anche al Teatro di Linz, ove da molto tempo non si rammentava un successo così vibrante.

Concerto de Kuhacevich all'Ateneo

Per il Sindacato dei musicisti e l'Istituto di cultura fascista suonerà martedì sera nella sala dell'Ateneo Musicale il violinista Carlo de Kuhacevich, esecutore di limpida e profonda musicalità, già vivamente encomiato dalla stampa di Berlino e di altri centri musicali. Egli eseguirà questo programma col maestro Constantinides:

1) G. Pugnani: Sonata in mi - Largo; Allegro brillante; Rondò. 2) G. Guerrini: Sonata in la - Non troppo mosso, ma concitato; Non lento; Angoscioso; Allegretto spensierato. 3) W. A. Mozart: Concerto N. 3 in sol - Allegro; Adagio; Rondò. 4) a) C. Debussy: «En bateau» (G. Choisnel); b) I. Albeniz: «Tango» (Kreisler); c) M. T. von Paradis: «Sicilienne» (Dushkin); d) A. Provaznik: «Valse Yoyeuse».

Le marionette al Ferroviario

Oggi alle 10 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avrà luogo il secondo spettacolo marionettistico. Verrà replicato il lavoro di ieri sera che ebbe a registrare un brillante successo richiamando nella bella sala di Piazza Vittorio Veneto un pubblico numeroso.

Recite di filodrammatici

«Il caso si diverte» di O. Poggio al Dopolavoro «Crda». Accolta festosamente da un pubblico numeroso che gremiva ieri sera la sala maggiore di questo dopolavoro, la sezione filodrammatica diretta da Bruno Sardi rappresentò «Il caso si diverte», tre atti farseschi di O. Poggio. La commedia è stata recitata con gustosa spontaneità da parte degli esecutori che dimostrarono vaste possibilità anche in questo campo interpretativo. Particolarmente si distinsero per semplicità di mezzi il Soldati e il Rugliano, che con felice intuito diedero alla recitazione un tono di sobrio e misurato umorismo. Disimpegnarono con bella e sicura espressione la Coceani e la Gualtieri. Affiatate e disinvolte la Just, la Giannini, la Martingano; così pure molto bene l'Orell, il Fragiacomo, Demori, Crismani, Zanella e Protega. Merito particolare va pure al direttore Bruno Sardi, che con rara passione si prodiga per il costante sviluppo della sua sezione. Anche l'allestimento scenico è stato molto accurato. Per tutti gli esecutori il pubblico dimostrò la sua simpatia con ripetuti e insistenti applausi alla fine di ogni atto.

«La moglie innamorata» al Dopolavoro «Acegat». Martedì 6, alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal camerata Enrico Trevisan, replicherà a richiesta dei dopolavoristi nel teatrino della sede di via Cesare Battisti n. 10, la commedia in tre atti di Giovanni Cenzato «La moglie innamorata». Interpreti principali la signorina Nella Giorgieri e il signor Francesco Tasso. I biglietti per i posti a sedere si possono acquistare presso il bar della sede.

«John, l'uomo meccanico», al Dopolavoro interaziendale Chimici. Mercoledì 7, alle 21, nella sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, sito in via Conti 11, la sezione filodrammatica del G. R. F. «Quis contra nos» rappresenterà la commedia 900 in tre atti di Carlo Roggero «John, l'uomo meccanico». Prezzi d'ingresso indistintamente lire una.

Il prof. Estone alla Ginnastica. Oggi avrà luogo nella palestra sociale il preannunciato spettacolo di illusionismo moderno sostenuto dal prof. Estone con la cooperazione di Miss Jolanda. Alle 16 per gli allievi e alle 21 per soci e invitati. Seguiranno le danze.

RADIO

Programmi del 4 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20 e 13.25: Orchestrina diretta dal m.o Giuliani. — 13.10: Inaugurazione della VII Campagna nazionale antitubercolare - Oratore: S. E. Bruno Biagi. — 13.45: Ritmi e canzoni degli Allegri improvvisatori. — 15.45: Notizie della corsa automobilistica Coppa delle Mille Miglia. — 15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Italiano di calcio - Divisione nazionale, serie A. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal m.o Bernardino Molinari. — 19.50: «Scenette radiofoniche». — 20.40: Musica varia. — 21: «La Geisha», operetta in tre atti di Sidney Jones diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo. Orchestra Angelini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 17: «Addio, giovinezza!», operetta in tre atti di Nino Oxilia e Sandro Camasio, musica di Giuseppe Pietri, direttore d'orchestra Umberto Fasano. — 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.20: Concerto di varietà Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

Dramma e musica nella conferenza Rogers

Il maestro Giorgio Rogers parlò ieri sera a un colto pubblico sul dramma e la musica, chiudendo il ciclo di conferenze promosse dall'Istituto musicale giuliano e svoltesi tutte nell'aula maggiore della sua sede, la sala dei «Fratelli Nordio» degli Istituti «Galileo Galilei».

L'oratore prese e mosse da lontano, da quando cioè l'uomo primitivo agiva inconsapevole in mezzo alla natura e fra questa e lui non si era ancora determinata una opposizione di forze. Con rapida sintesi, il Rogers ha saputo far incatenare la serie dei fenomeni che portano alla drammatizzazione dei fatti naturalistici, al mito, e di conseguenza al dramma già adulto d'esperienza, culminato nel teatro greco. Come alle sue origini, così anche nella tragedia attica linguaggio e musica sono fusi in una unica espressione. I rapporti fra dramma e musica subiranno poi attraverso i secoli dei sensibili accomodamenti, ora, come nel dramma fiorentino, ribadendo i musicisti il concetto ellenico, ora discostandovisi per lasciare il predominio alla musica o, in certi casi, come per una buona parte del teatro settecentesco, tiranneggiando addirittura l'azione. Onde, i propositi di riforma, miranti su per giù a ripristinare l'estetica del teatro cacciniano.

Immessosi così nel vivo della storia dell'opera, il conferenziere ha quindi illustrato efficacemente il suo vasto ciclo di fortuna, dimostrando come ogni particolare forma di spettacolo sia determinata da un'idea predominante d'un periodo storico. Anche di altri fattori, quali la pittura, l'architettura, l'espressione dinamica fattasi sempre più celebre, egli ha saputo tener debito conto, e, dove conveniva, coordinare questi o opporli al fatto drammatico-musicale. La rapidità d'espressione — ha concluso ottimamente il maestro Rogers — è la caratteristica del nostro tempo, e trova la sua attuazione più efficace con la cinematografia; anche l'opera ha tentato di adattarvisi con l'impressionismo, col balletto, con i drammi sintetici, la durata dei quali si può qualche volta misurare a minuti secondi, tentativi tutti cotesti di reazione alle lunghe «giornate» wagneriane e in genere al teatro romantico, che vuol dire naturalmente anche il melodramma.

La bella intelligentissima conferenza, che conteneva dei tratti profondamente meditati, è stata applaudita alla chiusa con molto calore.

Varietà e Cinema

Oggi al Cinema Vittoria dalle 14: «Aquila», un dramma d'amore e di dovere con Wallace Beery, R. Young e Maureen O'Sullivan.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Febo Mari. 15.30: «Il padrone delle ferriere», di G. Ohnet. — 20.45: «Il viluppo», di Sabatino Lopez.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Entusiastico successo: «Il fantino di Kent», un giallo avvincente e divertente con Jean Arthur e William Powell.

Nazionale. 14: Trionfali repliche: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor. Metro Goldwyn Mayer. Prezzi: 5, 3, 2.

Excelsior. 13.30: Trionfale successo di Maria di Scozia», l'appassionante vita della Regina Maria Stuarda, vissuta per lo schermo da Katharine Hepburn con Fredric March. — Oggi dalle 10.30 alle 12.30 proiezione del grande film a colori «Ramona», con Loretta Young e R. Taylor. Ingresso gratuito.

Supercinema Principe. 14: Ultime repliche: «Sinfonie di cuori», con B. Gigli. Imm. un grande colosso della Metro: «Robin-Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter.

Fenice. 14.30: «Il Corsaro Nero». Varietà: spettacolo fantasista con Jole Naghel.

Italia. 13.30: «San Francisco», il film Metro dell'entusiasmo. Ricco di emozioni, di armonia, di canto con Jeannette MacDonald e Clark Gable.

Regina. 13.30: Comp. «La Risata»: «Un'ora in Oriente», rivista musicale. Film: «Il fantasma galante», con Robert Donat e Jean Parker.

Impero. 13.30: «Esami di maturità» (Collegio femminile) con Simone Simon e Herbert Marshall. Lire 1.

Reale. 14: Le 5 gemelle Dionne nel bellissimo Foxfilm «Il medico di campagna. Ingresso gratuito a chi acquista biglietto Tripoli.

Garibaldi. 14: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxter. L. 1.

Novo Cine. 14: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Le più grandi risate Metro. Seconda visione assoluta.

Massimo. 14: «Caino e Adele», con Clark Gable. Brillante, allegro. L. 1.

Moderno. 13.30: «Vivere!», il film da tutti atteso, che tutta Trieste canta e vuole rivedere. Il più straordinario successo.

Armonia. 13.30: «Bozambo», P. Roberson. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 14: «Gelosia», col trio degli assi Clark Gable, Myrna Lloy e Jean Harlow. Metro.

Savoia. 14: «L'evaso di Chicago», con Gustav Fröhlich. Stupendo.

Azzurro. 15.30: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredrich March.

Popolo. 14: «L'uomo che sbancò Montecarlo», un bellissimo lavoro della Fox Film. Topolino. 0.80.

Vittoria. 14: «Aquila», con Wallace Beery, Robert Young e Maureen O'Sullivan. Film M. G. M.

Centrale. 14: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.

Adua. 14: Inaugurazione nuova gestione col colosso: «I cosacchi del Volga» con Stjenka Rasin.

Venezia. 14: «Dottor Socrate», con Paul Muni, poliziesco emozionante. Topolino.

Argentina. 14: Due programmi: «Messaggio segreto», con Wallace Beery e «Vi sfido io», con B. Keaton.

Belvedere. 14: «Serenata», con Pat Paterson e Nils Asther. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica (via Fabio Severo angolo piazza Dalmazia). Tutte le sere dalle 21: Concerto Trio Novaro. Ritrovo preferito.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Potranno accedere alle sale soci e simpatizzanti. Alle 16.30 avrà inizio il solito tè danzante.

"La fonte viva„ di Guido Sambo

Simpatica e toccante è la prima parte del libriccino di versi: «La fonte viva», che Guido Sambo ha pubblicato in una elegante edizione dell'«Alabarda». Sono in questa prima parte le espansioni di un giovane padre per il primo figlioletto che gli è nato a rallegrargli la vita, e poi anche per una fantolina che porta un secondo sorriso nella sua casa modesta. Ma i giulivi slanci dell'animo, per la sorpresa del miracolo della paternità e inondata dalla sua luce, sono per il primogenito, per il piccolo Fulvio. E' lui la «fonte viva» che fa sgorgare dal padre tante semplici tenere canzoni, piene di commovente sincerità. Ecco al poeta pare più bella la sua bimba perchè il bimbo che le è attaccato al petto; eccolo impaziente, inquieto, perchè il piccino non sorride ancora; eccolo in estasi per gli occhi già grandi, già seri, e solo da pochi giorni il piccino è venuto al mondo:

Son cinque l'aurore
che l'hanno baciato:
son cinque i miei giorni
di beato amore.

E poi il bimbo finalmente sorride, e viene anche l'ora dei suoi primi trastulli, e al padre sembra che tutta sia mutata la vita, che l'intero universo sia ravvivato di lui:

Oggi stamattina
trova in te conforto:
oggi più morto desiderio
sembra fatto speranza
oggi profumo più tenue
ha il dì divenuta fragranza.

In questa semplicità di parole, di immagini, di melodia, ha la sua espressione naturale l'intima gioia che investe il poeta. Poi leggiamo nel libriccino anche alcuni canti, che si distaccano dall'affetto paterno e riflettono altri turbamenti dell'anima, più meditativi, più ansiosi, talvolta ombrati di tristezza, di solitudine, talvolta sollevati dalla fiducia che venga un gran giorno armonioso nel quale in un mondo più vasto del presente lo spirito si senta portato alla sua dimora. Anche qui la dizione è conserva molto semplice, e dà la maggior profondità dei motivi, sembra umile talvolta e negletta. Pur la semplicità è così pregevole dote, che basta un po' di trepidazione, un po' di chiaroscuro, perchè le sensazioni interne vi acquistino una virtù comunicativa che molte volte non hanno in studiati versi. E in verità il Sambo riesce talora a trovare questa trepidazione, questo chiaroscuro. Ad esempio, quando descrive una certa casetta a cui gli piace rivolgere, come a vecchia amica, un saluto.

Tanto un cenno con la mano:
ma la scusa me lo arresta.
Com'è buffo — par che dica —
per un nome come te!
Ha ragione. E mi dileggio.
Ma c'è in sola quiete amica
che vuol forse bene a me.

b.

Licenze vendita ambulanti. I venditori ambulanti che entro il 31 gennaio c. a. hanno presentato il libretto-licenza per l'ottenimento della vidimazione valevole per l'anno 1937, sono invitati a presentarsi nella segreteria del Sindacato, via S. Zaccaria n. 6, ove potranno ritirare il proprio libretto-licenza regolarmente vidimato dalla R. Questura, dal Municipio di Trieste e del Consiglio Provinciale Economia Corporativa.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Lucchese - Triestina

Violeranno oggi gli alabardati il campo che mai vide sconfitta?

LUCCA, 3

Per l'incontro di domani con la Triestina, l'attesa negli ambienti sportivi locali è vivissima. C'è innegabilmente un interesse e una curiosità superiori al prevedibile, dato che nessuna delle due antagoniste ha interessi precisi in classifica a cui mirare.

La Lucchese si è preparata alla gara con molto puntiglio, sebbene durante la settimana l'allenatore abbia rinunziato alla consueta partita amichevole tra titolari e riserve, per curare maggiormente la preparazione fisica e atletica.

La formazione della squadra è stata resa nota oggi. Essa non differirà da quella dell'ultimo incontro col Bari perchè, mentre continua la squalifica di Perduca, dovranno restare ancora assenti dai ranghi Dossena, Persia e Callegari, più o meno seriamente infortunati in occasione di recenti partite.

Questa sera, col diretto proveniente da Firenze, alle 21.34 sono giunti a Lucca i giocatori triestini, che hanno preso alloggio all'albergo Universo. Fanno parte della piccola comitiva gli atleti che scenderanno domani allo stadio lucchese, mentre come riserva figura tra essi Valcareggi. Sono a Lucca anche l'accompagnatore Cernie e l'allenatore Konrad. I giocatori, le cui condizioni fisiche sono ottime, mostrano un morale molto elevato e sono fiduciosi di poter ben figurare sul rettangolo lucchese, sopra un terreno cioè, che essi non hanno mai calcato fino ad oggi.

Il tempo, che si è mantenuto piovigginoso per tutta la giornata, non accenna ancora a rimettersi. Nonostante ciò, l'incontro avrà indubbiamente una cornice di spettatori notevole. Come si è detto, gli sportivi annettono notevole importanza alla gara, perchè la Triestina, squadra temibile, di cui non si ignora l'ottimo comportamento in trasferta, costituisce una aperta minaccia all'inviolabilità del terreno lucchese, che fino ad oggi costituisce il più brillante titolo di merito della giovane squadra neo-promossa.

Dai ranghi dei rosso-alabardati è confermata la assenza di Baldi. Sono preannunciati così i seguenti schieramenti:

Triestina: *Umer; Gaigherle e Loschi; Pasinati, Castello e Spanghero; Mian, Chizzo, Busidoni, Rocco e Colaussi.*

Lucchese: *Olivieri; Petri e Pesini; Neri, Romagnoli e Scher; Coppa, Marchini, Michelini, Andreoli e Gringa.*

Piola resta alla Lazio

ROMA, 3

A seguito di una pubblicazione di un giornale romano del mezzogiorno, la S. S. Lazio ha inviato una lettera alla stampa dove viene ufficialmente smentito che il nazionale Piola lascierà la Lazio a fine stagione.

L'odierno incontro a S. Andrea tra il Ponziana e il Mantova

Sul campo di S. Andrea avrà luogo oggi l'atteso interessante incontro per il campionato di serie C tra il Ponziana e il Mantova. La partita, che avrà inizio alle ore 15, sarà preceduta da una gara valida per il torneo Direttorio fra le riserve ponzianine e l'Acegat. Saranno praticati i soliti prezzi e precisamente: lire 5, 4, 3, 2 a seconda dei diversi ordini di posti. Le signore accompagnate avranno ingresso gratuito.

I migliori ciclisti giuliani alla Trieste-Postumia-Trieste

Oggi, sulle rinnovate strade del Carso, si corre la tradizionale gara ciclistica per allievi e dilettanti, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario. Alla gara, prima di una importante serie prestabilita dal calendario del Direttorio di zona, hanno assicurato la loro presenza i migliori esponenti del ciclismo giuliano.

La partenza della gara sarà data alle 6.30 dalla via Fabio Severo (Casa degli Sposi), mentre l'arrivo che si prevede per le 10.30 circa, avverrà sul magnifico rettilineo della via Domenico Rossetti.

Ecco pertanto le Società che hanno aderito alla gara: 1) Dopolavoro Ferroviario con 10 corridori; 2) Dopolavoro «Acegat» con 5; 3) Dopolavoro Pubblico Impiego con 3; 4) Dopolavoro «Crda» Monfalcone con 7; 5) Unione Ciclisti Triestini con 12; 6) Dopolavoro interaziendale del commercio, Sezione ciclistica «San Giusto», con 3 corridori. Inoltre, tra i partecipanti vi sono rappresentanti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Senosecchia, di Cruscevie e uno dell'U. C. Modenese.

Gli organizzatori fanno viva raccomandazione al pubblico, che non mancherà certo di assistere all'arrivo dei corridori, di tenersi strettamente agli ordini degli organizzatori, e ciò per non intralciare la eventuale volata e l'andamento regolare di tutta la corsa.

La Milano-Modena

58 ciclisti alla classica gara

MILANO, 3

Cinquantotto corridori affronteranno domani i 281 chilometri della Milano-Modena. Tra le assenze notevoli è da registrare quella di Olmo, che stamane ha telegrafato alla sua Casa di essere indisposto.

Gruppo giudici gare «Fidal». Questa mattina alle 8 nello Stadio Littorio, in occasione della riunione femminile di atletica leggera, gli aspiranti giudici gare, terranno gli esami pratici. Si prega vivamente di non mancare.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati oggi in campo Montebello alle 11.15: Del Cielo, Olivieri, Semi, de Rota, Apollonio, Pischianz, Hauser, Anastasi, Longo, Gasperini II, Sacco II, Devescovi II, Lasca, Musina, Alzetta, Caputo, de Castro. I seguenti alle 12.30: Tremul, Stupar, Zaiotti, Buttiro, Cavalieri, Carpinteri, Salvador, Perini, Lando, Secco e Cattarini.

L'odierna riunione di lotta per il campionato italiano di "libera„

Con i treni di Genova, Torino e Milano sono arrivati ieri sera nella nostra città i vari concorrenti partecipanti alla riunione di lotta, che avrà luogo, come è noto, oggi nel pomeriggio a cura del Dopolavoro «Acegat», nell'ampia palestra «Nicolò Cobolli», gentilmente concessa, con inizio alle 14. Stamane, dalle 9 alle 10.30, nella sede del Dopolavoro «Acegat», via Battisti 10, avrà luogo la pesatura dei lottatori alla presenza dei vari rappresentanti delle società e degli ufficiali federali della F. I. A. P., Comitato V Zona, dopo la quale i concorrenti saranno suddivisi nelle varie categorie di peso. La presenza dei migliori esponenti della «libera», appartenenti alle diverse società di Genova, Torino, Milano oltre a quella di Trieste, fa prevedere belle e combattute gare, alle quali non mancherà certo di assistere un pubblico numeroso.

Le lotte saranno dirette da arbitri ufficiali designati dalla Federazione italiana atletica pesante, che sarà qui rappresentata dal presidente del Comitato di Zona. Durante le lotte funzionerà la segnalazione elettrica dei punti conseguiti dai concorrenti sul tappeto, ciò che permetterà al pubblico di valutare immediatamente il valore di uno o dell'altro lottatore in gara.

Per la riunione sono stati fissati i seguenti prezzi d'ingresso: platea, posti numerati, signore e militari lire 2; posti numerati di ring, indistintamente lire 4; galleria indistintamente lire 1.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 3

Premio Birago: 1) «Byron», 2) «La Landowska». Tot.: 11, 9, 11.50.
Premio Lesmo: 1) «Menelik», 2) «Uracile». Tot.: 13, 7, 6.50.
Premio Maia: 1) «Califfo», 2) «Olevano». Tot.: 9.50, 6, 6.50.
Premio Gignese: 1) «Faliero», 2) «Surrenina». Tot.: 36, 14.50, 9.50.
Premio Senago: 1) «Magellan», 2) «Gualdana». Tot.: 21.50, 10, 15.
Premio Agliate: 1) «Garigliano», 2) «Boro», 3) «Garbino». Tot.: 25, 6.50, 6.50 e 7.
Premio Balabio: 1) «Francoforte». Tot.: 11.50.

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 3

Premio Metaponto: 1) «Coriolano», 2) «Urbe». Tot.: 8, 5, 5.
Premio Vaglio: 1) «Glori», 2) «Serraglia». Tot.: 8, 6, 6.
Premio Sibari: 1) «Saltrona», 2) «Voltano», 3) «Amburgo». Tot.: 64, 11, 7, 12.
Premio Amalfi: 1) «Mario Fellows», 2) «Gasperone Garner». Tot.: 25, 10, 11.
Premio Picerno: I div.: 1) «Risveglio», 2) «Padovanino», 3) «Rosalba». Tot.: 28, 7, 9, 6.
Premio Francavilla: 1) «Europa», 2) «Brilli Peri». Tot.: 12, 7, 13.
Premio Picerno: II div.: 1) «Pasubio», 2) «Malipiero», 3) «Matador». Totalizzatore: 12, 6, 7, 7.

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 3

Premio Fusaro: 1) «Luna», 2) «Ubaldina», 3) «Marechiaro». Tot.: 6, 5, 5, 5.
Premio Casoria: 1) «Momo», 2) «Bertuccia», 3) «Umbria». Tot.: 31, 12, 10.50, 36.
Premio Camaldoli: 1) «Cristoforo Colombo», 2) «Sprea». Tot.: 6.50, 5, 6.
Premio Capua: 1) «Call Money» e «Zenone Peter». Tot.: 5, 6.
Premio Pomigliano: 1) «Regina Albingen», 2) «Numidia», 3) «Giorginella». Tot.: 32, 10, 13, 8.50.
Premio Principe di Napoli: 1) «Cornetto», 2) «Britannico», 3) «Puianello». Tot.: 61, 14.50, 8.50, 7.50.
Premio Macchia Roveto: 1) «Lord Quinto Romano», 2) «Camerata», 3) «Antonio Cardone». Tot: 19.50, 7, 20, 8.50.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9.45 in campo Montebello: Parola, Scapin, Ferrari, Kaffenigg, Bortolutti, Kufersin, Baldi, Amoroso, Grezar, Beorchia, Tarlao, Pagani, De Carli e Braico. I seguenti giocatori oggi alle 11.30 in campo Montebello: Costanzo, Perper, Auremi, Soldo, Bacchetti, Bean, Causi, Serbotini, Baitz, Rissolo, Vardabasso, Vici e Bitesni. Tutti i componenti la squadra pulcini in campo alle 8.

Prime cinematografiche

"Maria di Scozia„ all'Excelsior

Il dramma dell'infelice Maria Stuarda è una di quelle pagine di storia che per la sua tragica e vibrante umanità ha offerto all'arte ed alla letteratura un ricchissimo argomento.

Ma quale realizzazione ne hanno saputo fare la «Radio Pictures», John Ford, la Hepburn e Friedric March! L'ambiente scozzese del 1600 è ricostruito con straordinaria fedeltà e ricchezza d'allestimento. Per la sceneggiatura ed i costumi — quelli della Hepburn hanno costituito in America addirittura un avvenimento ed un indirizzo per la moda — non si è lesinato nella profusione di mezzi.

L'azione che si snoda e ci trasporta nel clima della vicenda, mantiene un'incalzante vivezza d'interesse, una singolare tensione e drammaticità. La storia della sventurata regina ci fa vivere accanto a lei, nell'ambiente infido formato dai baroni scozzesi traditori, reso ancor più malsicuro dalle macchinazioni dell'implacabile Elisabetta d'Inghilterra e dal fosco ed esaltato predicatore calvinista Knox. La sua odissea, che attraverso l'amore, l'unica brevissima pagina di felicità della sua vita, la condurrà alla prigionia ed al patibolo, si svolge con una serie di episodi palpitanti.

John Ford, un mago del genere drammatico, come l'ha dimostrato ne «La pattuglia sperduta» e specialmente in «Traditore», fonde magistralmente nesso storico e colore cinematografico. Per mano sua la storia ormai lontana ci si accosta, vibra e fa vibrare, immediata ed efficace.

Catharine Hepburn, quest'attrice dalla maschera più strana forse di tutto il cinematografo, ci dà un'altra prova memorabile di sè. Dopo i successi di «Piccole donne» e di «Primo amore», è un'altra Hepburn quella che ci appare. Ha dovuto rinunziare al suo sorriso, a quella cosa miracolosa ch'è il suo sorriso e che sembrava fosse i due terzi del suo fascino artistico. E invece nulla ella ha perduto. Vedrete una Maria Stuarda composta mirabilmente nella sua dolente figura, quasi cosciente del suo destino avverso, quasi presaga dell'inutilità dei suoi sforzi. Espressiva, tenera, insuperabile nel dolore, decisamente merita il suo posto di vedetta.

Friedric March vive con passione nella nobile persona di Bothwell. La sua maschia recitazione ed il suo portamento si addicono perfettamente all'uomo di guerra, al personaggio semplice, energico e leale che si doveva rappresentare.

Benissimo tutti gli altri interpreti tra cui merita una menzione Florence Eldridge per quell'energia virile appena temperata da una sgraziata femminilità che ha saputo infondere così propriamente alla figura di Elisabetta d'Inghilterra.

Impeccabile la parte sonora, eccellente la parte tecnica e la fotografia.

La domenica sportiva a Trieste

Nazionale C: Ponziana-Mantova. Incontro calcistico sul campo di S. Andrea, con inizio alle 15. Precederà, alle 13.15, la gara Ponziana B-«Acegat» per la Coppa Direttorio.

Campionato italiano lotta libera. Selezione dei campioni interzone; palestra «Nicolò Cobolli» (via della Valle) dalle 14 in poi.

Trieste-Postumia ciclistica. Corsa di 110 km. con adunata alle 6 al Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto); partenza alle 6.30 dalla Casa degli Sposi; arrivo verso le 10.30 in via Rossetti.

Riunione atletica femminile. Stadio del Littorio, dalle 8.30 in poi, gare di atletica leggera col programma già noto.

Pattinaggio su strada. Sulla Riva Traiana, dalle 9 in poi, gare maschili e femminili.

Riunione di hockey a rotelle. Campo «Crena» (via Lamarmora 21): ore 15, Pubblico Impiego B-Ferroviario B; ore 15.30, Pubblico Impiego A-Ferroviario A. Ingresso gratuito.

Triestina-Ampelea. Incontro calcistico dei «liberi», campo Montebello, con inizio alle 10.30.

Mercato-«Dimm». Gare di calcio per la Coppa Visintini, campo Ponziana, con inizio alle 10.30.

Fortitudo-Fiumana rinviato. L'incontro della Nazionale C a Montebello è stato rinviato al 21 aprile.

Nuovo corso d'esperanto

Il Dopolavoro esperantista comunica che martedì 6, alle 20, si aprirà nella Scuola Francesco Rismondo, III piano, un nuovo corso elementare di esperanto. Le lezioni del tutto gratuite saranno tenute dal cav. dott. Arturo Ghezzo. Precederà una conferenza sulla diffusione ed importanza della lingua.

Nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via S. Anastasio, da oggi a domenica prossima saranno celebrate funzioni per la 1.a settimana parrocchiale, che si chiuderanno con processione che verrà fatta domenica 11 corr. alle ore 19. Da lunedì 5 a sabato 10 nella sala di via Ruggero Manna, eminenti oratori ecclesiastici e laici terranno analoghe conferenze.

Per le orfanelle di S. Giuseppe. Anche quest'anno, i signori Turchetti di via Ghega hanno voluto rallegrare le feste pasquali alle orfanelle di S. Giuseppe, regalando 150 «pinze» e 120 «titole». Il sig. Anastasio Jantset di via G. Gallina, più volte durante l'anno ha gentilmente visitato l'Orfanotrofio con pacchi di dolci.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il n. 12068 e dal n. 70001 al n. 71770 e i rinnovati inclusivo il n. 117951; i non preziosi assunti inclusivo il n. 20810 e rinnovati inclusivo il n. 111971.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 19.30 commissione escursioni. Mercoledì alle 20.45 conferenza prof. Pirnetti: «La leggenda delle Dolomiti», con proiezioni.

«P. Lucchini». Oggi, trattenimento danza, sede, alle 19. Domani, seduta direzione.

Chimici. Oggi dalle 14 pattinaggio a rotelle e dalle 18 trattenimento. Martedì alle 21 seduta consiglio direttivo e fiduciari. Corso di lingua tedesca; aperte iscrizioni corsi bambini e adulti.

«V. E. Dei Rossi». I seguenti giocatori oggi alle 12.30 in campo Montebello: Romito, Deboni, Menon, De Bortoli, Zollia, Ukmar, Tombazzi, Quaia, Gregori, Zadro, Senizza e Geisi.

«Dimm». Sez. A. Gruppo tennis disponibili ancora alcuni posti nei giorni e nelle ore che saranno indicati presso la segreteria sociale, via Trento 2, tel. 95-35. Questa sera dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sez. B. Questa sera dalle 21, trattenimento. — Sez. C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Questa mattina alle 11 prove sezione corale al completo. Questa sera dalle 20 alle 24 trattenimento per soci e familiari. Martedì alle 20.30 prove sezione orchestrale per concerto imminente.

Fervido successo del Sabato teatrale al Verdi

La sala del Verdi presentava, ieri nel pomeriggio, un magnifico aspetto: platea, palchetti affollatissimi di pubblico; gallerie e loggione tutto occupato. Sulla scena, una tra le più rilevanti ed espressive commedie di Dario Niccodemi: «L'Aigrette» interpretata da un nobile complesso di artisti con intelligenza scenica, bella disciplina e vigore drammatico. Recitazione sciolta, equilibrata e fortemente animata, dalla quale è risultata la sicura preparazione e la esperta direzione artistica di Febo Mari che è stato, nella commedia di Niccodemi interprete di caldo e vibrato temperamento e di chiara evidenza. La signora Baghetti, la Cellini appassionata e spontanea; il Di Luca e gli altri apprezzati collaboratori nelle parti complementari, trovarono dopo ogni atto i fervidi consensi e gli applausi insistenti e convinti del pubblico dopolavoristico.

La borsa di studio Liebman-Modiano al Liceo "Oberdan,,

Venerdì scorso si è svolta in forma solenne al R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» la cerimonia della consegna della borsa di studio intitolata al nome del sottotenente Roberto Liebman-Modiano, exallievo della scuola, caduto eroicamente combattendo alla «trincea dei sacchi il 2 aprile 1916.

Alla scolaresca del corso cui appartiene il premiato, alunno Bruno Picco, parlò il preside prof. Risoffi esaltando la figura del valoroso volontario triestino, che andò incontro consapevole al sacrificio della vita per la liberazione della sua città ed esortando i giovani a coltivare la memoria dei Caduti con reverente affetto sì che una favilla dell'acceso ardore di questi scenda nei loro cuori e li infiammi di pari amore per la Patria. Rivolse infine un ringraziamento alla madre del Caduto signora Ester Liebman-Modiano, che accompagnata dal fratello cav. Vico, dalla presidente dell'Associazione delle Madri e delle Vedove dei Caduti in Guerra signora Brunner e dalla vicepresidente signora Stossi, aveva voluto essere presente all'omaggio reso al suo figliolo diletto.

Nella Croce Rossa Italiana
Corso infermieri

La sera di venerdì 2 corr., nella aula scolastica della sede sociale, il presidente del XVI Centro di mobilitazione inaugurò il corso per i militi infermieri della C. R. I., alla presenza dei membri del Consiglio direttivo e di numerosi ufficiali del Centro. Erano adunati nell'aula, al completo, in numero di 76, tutti gli iscritti al corso, il V che si svolge da quando il Comitato provinciale di Trieste è stato elevato a Centro di mobilitazione. Il presidente rilevò l'importanza del corso, che, oltre alla preparazione necessaria per le attività specifiche della Croce Rossa, dà agli approvati la possibilità di ottenere il brevetto di autorizzazione all'esercizio dell'arte d'infermiere civile, ed esortò a porre in questa preparazione ogni diligenza ed ogni serietà poichè s'inquadra anch'essa, occupandone anzi un settore molto delicato, in quella preparazione generale di tutta la Nazione, che il Duce vuole.

Nuove nomine

Il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste (XVI Centro di mobilitazione) per delega di S. E. il presidente generale ed in forza dei poteri conferiti col R. Decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 484, ha nominato le sottonotate persone a militi nel personale di assistenza della Croce Rossa Italiana (Comitato di Trieste) con anzianità 1.o corr. mese e con scadenza della ferma al 31 dicembre 1938-XVII: Fünsterwald Giuseppe, D'Angelo Giuseppe, Laurenti Rodolfo, Regazzi Arvedo e Skodler Sergio.

I predetti debbono presentarsi all'ufficio personale e mobilitazione del Comitato in piazza Vittorio Veneto 3 dalle 11 alle 13 e dalle [illegible]

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. [illegible] nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. Nel pomeriggio, con inizio alle 16.30 sino alle 23.30, trattenimenti di danza continuati del Comitato «bianco azzurro».

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicola (Servola).

Il raduno degli artiglieri a Roma

Presso la sede dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria in Casa del Combattente, quarto piano, è a disposizione il listino dei prezzi per alloggio e pasti per i radunisti, durante il soggiorno a Roma, in occasione del raduno che si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 maggio. I prezzi per alloggio variano da lire 35 a lire 8. Vi sono inoltre 1500 posti con branda a prezzi modicissimi. Insieme con gli artiglieri in congedo possono partecipare al raduno i familiari e i simpatizzanti acquistando la tessera che dà diritto al viaggio di andata e ritorno: lire 75 in seconda classe e lire 50 in terza classe.

Dovendosi comunicare a tempo all'amministrazione ferroviaria il numero dei radunisti, l'acquisto della tessera di raduno e la eventuale prenotazione di stanze negli alberghi si chiude il giorno 15 aprile. L'acquisto delle tessere e le varie prenotazioni possono effettuarsi presso la sede suindicata o presso l'«Uta» in via Matteo Renato Imbriani n. 11.

Il luttuoso epilogo
d'una vecchia disgrazia

Nel pomeriggio del 27 novembre scorso, di ritorno da una gita in motocicletta, i braccianti Bruno Battagelli di 29 anni e Francesco Hervatin, abitanti in via del Veltro, al n. 16, alla curva di Zaule, ribaltavano e rimanevano entrambi feriti, più gravemente il Battagelli, il quale accolto con prognosi riservata, grazie alle cure dei medici, dopo una degenza di un paio di mesi poteva uscire dall'Ospedale Regina Elena clinicamente guarito. Ma, data la gravità delle lesioni, i medici avevano previsto la possibilità di una ricaduta, la quale infatti si verificò, con un progressivo peggioramento, in seguito al quale, il Battagelli, rientrava, ieri mattina, nell'Ospedale Regina Elena, dove, qualche ora dopo, alle 13, moriva.

Caduto da una chiatta in mare
si rompe due costole

Con l'autolettiga della Guardia Medica è stato trasportato, ieri sera, all'Ospedale Regina Elena il bracciante Mario Marchi, di 30 anni, abitante a Barcola in monte 677, il quale, lavorando a bordo di una chiatta ormeggiata al Molo dei Bersaglieri, era caduto in mare ed era rimasto compresso fra il natante e la riva. I medici del pio luogo, avendogli riscontrata la sospetta frattura di due costole, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Atterrato dal tram ha due costole rotte

Nell'attraversare, ieri sera, alle 21, il binario del tram, in via Pasquale Revoltella, Giuseppe Marini, di 53 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi è stato urtato dal tram della linea 11 proveniente dalla stazione del Rione del Re, e, gettato a terra riportò lesioni alla faccia e frattura di due costole. Trasportato dalla Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena è stato accolto nel reparto chirurgico [illegible]

La pericolosa stretta di un operaio

[illegible] abitante al n. 11 del viale Regina Elena, rimase fortemente compresso fra il rialzo in muratura di una banchina ed una locomotiva la quale compiva una manovra sull'attiguo binario per agganciarsi ad alcuni vagoni.

Uscito dalla stretta con la frattura di due costole, il Fattori ebbe sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, con la cui autolettiga fu inviato all'Ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo trattasi di lesioni guaribili in cinque o sei settimane.

Ufficiale della Milizia
vittima di un incidente stradale

Un tragico incidente [illegible] Giorgio N[illegible] [illegible] rimasto miracolosamente incolume, riportava ferite di poca entità.

[illegible] subito il [illegible] dei carabinieri [illegible] Rizzo, il [illegible] Più tardi [illegible] comandante [illegible]

[illegible] centurione [illegible] della vita [illegible] in tutti [illegible] suscitato nei [illegible] cordoglio. La salma [illegible] è stata [illegible] della Milizia [illegible] la camera ardente.

[illegible] si preparano [illegible] così tragicamente scomparso.

Un piccolo si rompe una gamba.

Il piccolo di 3 anni, Umberto Nobile [illegible] di via dei [illegible] da una seggiola [illegible] la gambuccia sinistra.

La caduta di un contadino.

Francesco [illegible] contadino, [illegible] caduto da [illegible] la gamba sinistra.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. M.n. «Victoria» arrivata il 29 u. s. a Sciangai; pir. «Conte Biancamano» a Genova; «Conte Rosso» partito il 2 corr. da Colombo per Singapore; «Conte Verde» partito il 2 corr. da Port Said per Brindisi; «Duilio» partito il 26 u. s. da Marsiglia per Gibilterra; «Giulio Cesare» arrivato il 25 u. s. a Capetown; «L. da Vinci» partito il 27 u. s. da Port Said per Suez; «Mazzini» partito il 29 u. s. da Napoli per Livorno; «Crispi» partito il 31 u. s. da Aden per Gibuti; «Colombo» partito il 28 u. s. da Massaua per Assab; «Italia» a Napoli; «Urania» partito il 25 u. s. da Napoli per Port Said; «Sauro» arrivato il 29 u. s. a Gibuti; «Adria» partito il 3 corr. da Brindisi per Venezia; «Carnaro» partito il 1.o corr. da Suez per Massaua; «Edda» partito il 30 u. s. da Walvis Bay per Dakar; «Rosandra» partito il 25 u. s. da Mozambico per Beira; «Duchessa d'Aosta» partito il 2 corr. da Port Sudan per Massaua; «Maiella» partito il 28 u. s. da Tanga per Mombasa; «Perla» partito il 31 u. s. da East London per Durban; «Sabbia» partito il 30 u. s. da Orano per Walvis Bay; «Anfora» in linea Africa Occidentale-Congo-Durban; «Tagliamento» partito il 1.o corr. da Accra per Lagos; «Carnia» partito il 31 u. s. da Livorno per Genova; «Caffaro» arrivato il 23 u. s. a Massaua; «Carignano» partito il 19 u. s. da Mogadiscio per Dante; «Casaregis» partito il 2 corr. da Massaua per Assab; m.n. «Fusijama» partita il 24 u. s. da Colombo per Suez; pir. «Laguna» partito il 29 u. s. da Gibuti per Mogadiscio; «Carso» parte oggi da Trieste per Fiume; «Dandolo» partito il 27 u. s. da Cochin per Suez; «India» a Calcutta; «Sumatra» partito il 2 corr. da Bimlipatam; «Cortellazzo» arrivato il 2 corr. a Pola; «Moncalieri» partito il 21 u. s. da Port Said p. Marsiglia; «A. Treves» partito il 19 u. s. da Bombay per Singapore; m.n. «Himalaya» partita il 24 u. s. da Gibuti per Karachi; pir. «Arabia» partito il 31 u. s. da Karachi per Bombay; «Volpi» partita il 2 corr. da Massaua per Aden; m.n. «Mauly» partita il 2 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Piave» partito il 26 u. s. da Venezia per Port Said; «Romolo» partito il 23 u. s. da Colombo per Massaua; «Esquilino» arrivato il 24 u. s. a Melbourne; «Remo» partito il 22 u. s. da Messina per Port Said; «Savoia» partito il 2 corr. da Bassorah per Karachi; «Caboto» partito il 1.o corr. da Aden per Bombay; «Tevere» a Trieste; «Vienna» a Trieste; «Palestina» partito il 1.o corr. da Napoli per Port Said; «Aussa» partito il 23 u. s. da Mogadiscio per Marmagoia; m.n. «Col di Lana» arrivata il 28 u. s. a Gibuti; «Hilda» partita il 29 u. s. da Hongkong per Sciangai; «Tergestea» arrivata il 31 u. s. a Marmagoa; pir. «Gloria Stella» partito il 28 u. s. da Port Said per Marsiglia; «Laconia» partito il 2 corr. in linea straordinaria Marsiglia-Genova; m.n. «Monte Piana» arrivata il 26 u. s. a Napoli; pir. «Andalusia» partito il 29 u. s. da Saigon per Singapore.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 2 corr. da Algeri per New York. Filadelfia, Baltimore e Golfo del Messico; «Atlanta» partito il 31 u. s. da Recife per St. Vincent; m.n. «Barbarigo» partita il 23 u. s. da New York per Trieste e Venezia, via scali; pir. «Beatrice C.» arrivato il 2 corr. a Venezia; «Belvedere» partito il 2 corr. da St. Vincent per Genova; m.n. «Birmania» partita il 23 u. s. da Genova per New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 28 u. s. da Champerico per Los Angeles; pir. «Clara» partito il 14 u. s. da Algeri per New York; «Dora C.» partito il 27 u. s. da Aruba per Algeri; «Enrico Costa» arrivato il 22 u. s. a Belem; «Eugenio C.» partito il 31 u. s. da Catania per Gibilterra; m.n. «Giu[illegible] partita il 24 u. s. da Arzew per Colon; pir. «Livenza» arrivato il 31 u. s. a Monfalcone; «Lucia C.» partito il 2 corr. da Norfolk per Baltimore; m.n. «Maria» partita il 1.o corr. da Trieste per New York, Filadelfia, Baltimore e Golfo del Messico via scali; «Neptunia» arrivata il 2 corr. a Trieste; «Oceania» partita il 2 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Rialto» partita il 31 u. s. da La Libertad per Colon; «Saturnia» partita il 2 corr. da Ponta Delgada per Lisbona; pir. «Teresa» arrivato il 1 corr. a Venezia; m.n. «Vulcania» partita il 2 corr. da Algeri per Gibilterra.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 3 corr. da Napoli per Palermo; «Fanny Brunner» partito il 3 corr. da Siviglia per Malaga; «Alicantino» partito il 2 corr. da Marsiglia per Orano; «Silvia Tripcovich» parte questa mattina da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 7 corr. da Trieste; «Saraceno» partito il 3 corr. da Brindisi per l'Arsa; «Tunisino» arrivato il 1.o corr. a Bengasi quindi Trieste; «Algerino» arrivato il 1.o corr. a Tripoli; «Marochino» partito il 3 corr. da Catania per Trieste; «Sivigliano» proseguito il 1.o corr. da Orano per Casablanca quindi Marsala; «Andalusia» proseguito il 29 u. s. da Singapore per Saigon; «Laconia» partito il 2 corr. da Marsiglia per Genova; «Numidia» passato il 20 u. s. Ushant diretto a Napoli.

«Adriatica». Pir. Marco Polo» arrivato il 2 corr. ad Alessandria; m.n. «Califea» partita il 3 corr. da Trieste; pir. «Grimani» atteso oggi a Trieste; «Gerusalemme» atteso domani a Trieste; «Galilea» atteso oggi a Larnaca; «Egeo» atteso oggi a Mersina; «Egitto» proseguito il 3 corr. da Venezia; «Celio» atteso oggi ad Istanbul; «Rodi» a Trieste; «Bolsena» atteso domani a Limassol; m.n. «Assiria» attesa oggi a Venezia; pir. «Vesta» atteso oggi a Batum; «Isso» atteso oggi al Pireo; «Albano» arrivato il 3 corr. al Pireo; «Abbazia» partito il 1.o corr. da Istanbul; «Diana» parte oggi da Trieste; «Quirinale» parte oggi da Sulinà.

TIRRENIA. M.n. «Catalani» a Marsiglia; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» a Napoli; «Puccini» partita da Catania per Bari; «Rossini» a Catania; «Verdi» carica a Livorno; pir. «Albachiara» carica a Bari; «Dielpi» carica a Savona; «Libano» carica a Palermo; «Tiziano» a Pola; «Carmen» carica ad Imperia; «Galiola» carica a Riposto; «Seb. Bianchi» carica a Trebisacce; «Alfredo Oriani» scarica a Bari; «Ariosto» carica ad Ancona; «Boccaccio» in partenza da Palermo per Mostaganem; «Città di Bergamo» partito il 1.o corr. da Orano per Trieste; «Manzoni» carica a Sussak; «Petrarca» a Fiume; «Ugo Bassi» in partenza da Amburgo per Rotterdam; «Carducci» scarica ad Anversa; «Foscolo» scarica a Savona; «Leopardi» carica in Sicilia; «Pascoli» in partenza da Livorno per Napoli.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 28 u. s. a Gibuti; «Monte Piana» partita il 30 u. s. da Catania per Calcutta.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 29 u. s. da Zelenika per Stettino; m.n. «Tergestea» partita il 31 u. s. da Marmagoa per Suez.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.35 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 20 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18 e 20.15; da Capodistria alle 6 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»; Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 12.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 12.15 e 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Estrazioni del Lotto
del 3 aprile 1937-XV

Bari	87	45	11	63	46
Firenze	13	19	60	44	39
Milano	14	53	19	12	66
Napoli	52	60	83	55	45
Palermo	9	37	43	73	56
Roma	63	69	18	78	12
Torino	72	54	73	8	22
Venezia	39	69	74	77	42

CORRISPONDENZA APERTA

Quirino. Le società in nome collettivo ed in accomandita semplice devono depositare l'atto costitutivo per estratto entro trenta giorni dalla data nella Cancelleria del Tribunale (cod. comm. art. 90; L. 4 giugno 1931, n. 660, art. 7); devono pubblicare un estratto dell'atto costitutivo nel giornale degli annunzi giudiziari del luogo ove è la sede sociale, entro un mese dalla data del provvedimento di omologazione del Tribunale (cod. comm. art. 94); devono depositare e pubblicare, nei modi e nei termini di cui sopra, la mutazione, il recesso e l'esclusione dei soci, i cambiamenti della ragione sociale, della sede o dell'oggetto della società o dei soci che hanno la firma sociale, la proroga oltre il termine stabilito nel contratto, la fusione con altre società (cod. comm. art. 96); se la società istituisce una rappresentanza fuori della giurisdizione del Tribunale ove si trova la sede sociale o quella degli altri stabilimenti sociali, il mandato conferito al rappresentante deve essere depositato, entro un mese dalla data, nella Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione è istituita la rappresentanza (cod. comm. art. 92; L. 4 giugno 1931, n. 660, art. 7).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e. da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

La continuazione in VIII pagina

ansia di giovinezza

47 — willy dias

Pure entrò un momento nella camera con il senso di quasi religioso timore con cui si entra in una chiesa. In quella stanza aveva dormito sua madre. La dolce Madonna della scuola di Taddeo di Bartolo, un'autentica opera d'arte, ne aveva vegliato il sonno. Come erano lontani, nell'antica casa ricca di ricordi e di pace... Giorgio Osvaghi, Miliza e le ore di smarrimento e di vergogna. Le sembrava di ritrovare in tutti gli angoli di quelle stanze, che conosceva così bene e che erano rimaste immutate, la sua anima di bambina. Raggiunse la vecchia signora che, pensierosa guardava il tramonto. Un grande desiderio di uscire, di camminare per le vie note, l'aveva vinta ad un tratto.

— Zia Clara, vorrei uscire per un'oretta. Ti dispiace?

La signora la guardò con un sorriso.

— No, cara. Ti capisco. Da quanto tempo manchi da Siena?

— Da due anni.

— E vuoi ritrovarla subito, nevvero? Bene. Esci pure. Ma bada, si pranza alle venti, perchè questa sera vengono qui le tue amiche di un tempo, Bernardina Vanni e Pia Costarelli. Pia, che è ritornata da Firenze dove ha studiato con Barni, scolpisce con rara perizia. Ha un suo studio, ora, in via Baldassarre Peruzzi, lo vedrai. Bernardina sta scrivendo una monografia di Sano di Pietro, su documenti inediti, interessantissimi...

— Sarò molto felice di vederle, zia, e sta certa che ritornerò presto.

Uscì che la sera cadeva. San Domenico le stava davanti in tutta la sua bella architettura. Entrò. Posò i piedi sui rossi mattoni, resi lucidi dal tempo, rivide gli archi acuti bianchi e neri. L'accolse un coro di voci infantili, di voci bianche, angeliche, quasi a darle il benvenuto, a racconsolarla. Piegò i ginocchi, pregò. Disse come un tempo: «Nelle tue mani, Signore, e tutto sia secondo la Tua volontà, non secondo la mia». Le parve che un peso le fosse caduto dalle spalle dopo la fervida preghiera. Ascoltò ancora le voci pure che si espandevano squillanti nella chiesa. Andò nella cappella di Santa Caterina, si inginocchiò di nuovo, fissò i dipinti che raffiguravano la Santa nell'austero ritratto di Francesco Vanni e poi l'altro nella sontuosa composizione che ne fece il Sodoma quando Ella riceve le stigmate. Si perdette in pensieri lontani, nei quali sempre guizzava la figura della madre perduta. Tutto a Siena le parlava di lei. Questo ricordo, forse, era venuta inconsciamente a cercare dov'era nata. La città dove si è nati, quella in cui si apersero prima i nostri occhi, in cui movemmo i primi vacillanti passi, che fu parte principale della prodigiosa scoperta del mondo, miracolo che ogni bimbo rinnova in se stesso, resta sempre unica, come unica è la prima rivelazione della vita e della natura, nella creatura umana. Con rammarico, Caterina lasciò la chiesa. Pensò con grave dolcezza che avrebbe potuto ritornarvi tutte le mattine. Si avviò alla discesa, per rivedere Fonte Branda. Fonte Branda.. Che cosa grande le era apparsa nella sua infanzia e che desiderio di scendere i gradini, di toccare l'acqua delle tre cascate, e come aveva invidiato certe bimbe del popolo, che vi si chinavano a farvi galleggiare qualche guscio. La fontana era debolmente illuminata, spiccavano solo i tre archi, ed il poco, pallido verde che li sovrasta. Nelle tre fonti e nel bacino l'acqua appariva straordinariamente limpida, colore di smeraldo. Fontana da favola nella solitudine della sera cadente. Poco lontano, su per via Benincasa, Caterina passò davanti la Casa della Santa... Avrebbe voluto tutto rivedere in un'ora sola... ma Clara Bandini non era abituata ad aspettare e ritornò sui suoi passi.

Sotto la luce discreta della lampada, la tavola era apparecchiata con solida eleganza. Lini damascati, argenterie massicce con lo stemma dei Salimberni, che la suocera di Clara, Gemma Salimberni, aveva portato in casa Bandini. Fiori delicati in un vaso di ceramica autenticamente antica. La vecchia dama e la giovane fanciulla, sedevano l'una dirimpetto all'altra, servite da un domestico e dalla cameriera, anziani ma vegeti entrambi, e dalla strada non saliva nessun rumore e la matrina raccontava di cose lontane, di persone care scomparse, ma senza amarezza, come chi ha accettato ognora il proprio destino con animo impavido.

Avevano appena finito di mangiare che si sentì battere il picchiotto del portone.

— Sono le tue amiche, Caterina. — disse la signora, sorridendo, poichè amava la gioventù e le piaceva riunire intorno a sè coloro che rappresentano l'avvenire.

Le due ragazze fecero molte feste a Caterina. Vollero sapere di lei, della vita che faceva a Roma, ma presto, da Roma, il discorso cadde sull'arte. Erano entrambe colte, curiose d'ogni novità artistica, al corrente di quanto succedeva nel mondo, di letteratura italiana e straniera. Nulla avevano di ragazze provinciali. Si comprendeva che godevano molta libertà, che viaggiavano spesso, e che piaceva loro vivere a Siena, di cui erano entusiaste come certi forestieri che non sanno allontanarsene, dopo averla scoperta. Caterina si sentì subito a suo agio con esse, come se non le avesse mai lasciate. Ed ancora, coloro che erano rimasti a Roma, le parvero lontani come se in casa Bandini, più che in quella di suo padre, ritrovasse la vera essenza di se stessa.

— Ti senti d'uscire ancora? — chiese Pia Costarelli — Se vuoi ti portiamo a vedere la nuova illuminazione serale del Duomo. E' una cosa stupenda.

A Caterina spiaceva lasciare la matrina, ma questa insistette perchè andasse con le amiche. Percorsero la Via di città, ammirando i palazzi magnifici quasi fossero nuovi ai loro occhi, poi per Via del Capitano furono dinanzi al Duomo. In alto, proprio sopra l'ospedale di Santa Maria della Scala, un riflettore illuminava la magnifica mole della chiesa, quale Nicola Pisano la volle, la presentì e non la vide compiuta. Intorno il Palazzo Reale, il Palazzo del Vescovo, il Palazzo dell'opera della Cattedrale, le facevano, nell'ombra, magnifica cornice. Si aveva l'impressione perfetta che il Duomo fosse illuminato dalla luna. Risaltavano i suoi marmi bianchi e neri, i Profeti, di Jacopo della Quercia, l'Incoronazione della Vergine nella cuspide superiore, ed il campanile con la grande Sovrana, la Squilla, e le altre campane minori.

— Niente ci può essere di più bello ed armonioso. — esclamò Pia Costarelli — Non ci si vorrebbe mai allontanare, nevvero? Ma fa freddo, però, e poi non dobbiamo fare troppo tardi.

Le strade cominciavano a farsi deserte, ma le tre fanciulle non se ne preoccupavano.

— Una scappata a Piazza del Campo, però, bisogna ben farla... — disse Bernardina interpretando il desiderio delle altre due.

Deserta, la vasta piazza, che riprendeva dalla solitudine la sua antica nobiltà, un po' deturpata durante il giorno dalla folla vile e reccia che vi si ferma in crocchio a mercanteggiare e a discutere. Il Palazzo di Città appariva alto, imponente e Fonte Gaia metteva il suo sommesso mormorio d'acqua nell'ombra.

— Adesso bisogna proprio ritornare, Caterina, ma domani mattina ti veniamo a prendere per farti vedere il mio studio.

La riaccompagnarono. Clara Bandini, che si coricava molto tardi, leggeva davanti il fuoco acceso. Caterina si sedette ai suoi piedi con un gesto affettuoso.

— Sei contenta, mia cara, di essere qua? — chiese la signora accarezzandole i capelli con le mani magre e ben curate.

— Tanto contenta, zia.

Clara Bandini la scrutò attraverso i suoi occhi azzurri, vivaci come quelli d'una giovane, e disse brusca:

— Che cosa non va, dunque, in casa di tuo padre, Caterina?

Caterina fissò assorta il fuoco. Non rispose.

— Bene. Preferisci tacere. Capisco. Forse hai ragione. Ad ogni modo, c'è ancora la tua madrina per te. Ricordalo. E adesso va a letto, i giovani devono dormire. A domani, mia cara figliuola. Riposa tranquilla.

E con un abbraccio la congedò.

CAP. XVII.

Caterina riposò tranquilla quella prima notte del suo soggiorno a Siena, come riposò tranquilla nelle notti seguenti. Ogni sera, coricandosi, ricordava con dolcezza la giornata trascorsa, le peregrinazioni compiute con le amiche che tanti ricordi suscitavano in lei. Aveva rivisto la loro casa d'un tempo, il giardino pensile con la balaustra di rossi mattoni oltre i quali si scorgevano i rosai, dove qualche bocciolo spiava il primo sole tra le lucide foglie nuove, e le pareva che ancora, tra i rosai e le balaustre, dovesse esserci qualche sua bambola dimenticata. Aveva posato nella Cattedrale le mani, come usava una volta, sui leoni marmorei che sostengono le otto colonne del pulpito. Al Battistero aveva sostato a lungo davanti la fonte dove essa stessa era stata battezzata.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

MOBILIATA bellissima, conforto, bagno, telefono e salottino, cerca signora anziana. Offerte cassetta 15335 F Unione Pubblicità. 15335 F

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata elegante, caloriferi, ingresso indipendente, affittasi. Via Crispi 39-I, destra. 267 F

A. A. A. MOBILIATA centro affittasi. XXX Ottobre 4-III. 34724 F

A. A. APPARTAMENTINO, una stanza, bagno installato, riscaldamento centrale, acqua calda, ascensore, casa signorile, affittasi persona sola, stabile Crispi 35. 65934 F

A. MATRIMONIALE nuova affittasi presso persona sola, anche due amici. Toti 3, porta 15. 34713 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4-II, destra. 34766 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, persona sola, affittasi distinto. Via Ginnastica 16-II. 34706 F

CAMERA bella, ingresso libero, Enrico Toti 6, IV, destra. 15317 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 15319 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Capitelli 9, p. I. 66114 F

CAMERA vasta, grande, ariosa, comodo cucina, affittasi. Geppa 16, terzo, destra. 15282 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Cigotti 3, III. 66117 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Via Torrebianca 9, I. 15288 F

CAMERA con un letto affittasi. Via Vespucci 6-III. 65932 F

CAMERA mobiliata grande. Via Milano 29, Olivetto, scala seconda. 65936 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 8, porta 13. 34678 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 8 porta 13. 34678 F

CAMERA o camerino 1-2 persone, vitto. Battisti 20 porta 6. 34747 F

CAMERA ingresso scale, comodo cucina e camerino vuoto o mobiliato affittansi, persona sola. Pondares 6-IV, porta 13. 34716 F

CAMERA mobiliata grande, ariosa, prezzo mitissimo, affittasi. Piccolomini 2, porta 10. 34714 F

CAMERA lussuosa indipendente, unico subinquilino. Bellinzona 5-IV, destra. 34700 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Piazza Goldoni 12-IV, Cavalli. 34639 F

CAMERE una-due vuote, volendo comodo cucina, affittasi. Canova 14-II, porta 11. 65986 F

CAMERETTA o letto, affittasi a donna onesta. Malcanton 16, III. 16307 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi prontamente. Piazza Borsa 1, quinto. 15312 F

CAMERETTA vuota, ingresso scale, affittasi. Castaldi 14. 34792 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Madonnina 36-III. 65959 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Orologio n. 6, p. V. 5973 F

CAMERINO e camera con comodo cucina, affittasi. S. M. Madd. Sup. Campanelle 642, Giorgi. 15353 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi lire 55. Piazza Borsa 14, V. 15227 F

CAMERINO, affittasi. Famiglia Fumo, Via San Michele n. 26. 15235 F

CENTRALISSIMA, ingresso libero, termobagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 15316 F

CONIUGI soli affittasi 1-2 camere mobiliate, 2 letti, massima pulizia. Via Solitario 4-III, porta 13. 12345 F

ELEGANTE, affittasi a persona distinta presso persona sola. XX Settembre 15, II. 15330 F

INDIPENDENTE bellissima, poggiolo, affitta quasi sola a distinto. Riva Sauro 22-II, sinistra, dirimpetto Pescheria. 34475 F

LUSSUOSISSIMA matrimoniale, altra elegante, affittasi a distinto. Roma 25, primo. 15332 F

MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 15319 F

MATRIMONIALE angolo, eventuale comodo cucina, affittasi. Ferriera 37, porta 10. 15302 F

MATRIMONIALE elegante, salotto, cucina, presso persona sola, affittasi a distinti. Molingrande 45, porta 4. 65925 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi, comodo cucina, volendo stanza pranzo. Mazzini 22-IV, sinistra. 65083 F

MOBILIATA grande, indipendente, volendo cucina, distinta. Tarabochia 5, quarto, porta 19. 65289 F

MOBILIATA due letti affittasi ad operai. Piazza Impero 5-III, scala sinistra. 34715 F

MOBILIATA anche due amici affittasi. Via Trento 16-II, Bracco. 34737 F

MOBILIATA soleggiata, moderna, uso due amici distinti affittasi. Desiderando vitto. Udine 20-III, porta 14. 65703 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Torrebianca 41, terzo. 65922 F

MOBILIATA bellissima prontamente affittasi signore distinto, volendo vitto. S. Nicolò 27-I. 34656 F

MOBILIATA grande, 80 mensili, affittasi presso persona sola. Capuano 12, terzo, sinistra. 34656 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi una o due persone. XX Settembre 13, primo. 15301 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 34776 F

MOBILIATA bellissima, bagno, presso persona sola, eventuale vitto, affittasi. Corso 41, interno 10. 34342 F

MOBILIATA bella affittasi presso persona sola. Via Ferriera 5 porta 26. 34657 F

MOBILIATE camera e cameretta pulitissime, affittasi. Molinovento 5-III, sinistra. 34671 F

SALOTTO, stanza letto, ingresso libero, affittasi. Coroneo 37-I, sinistra. 34725 F

STANZA due letti affittasi. Università 11. 34708 F

STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 4-II, Giani. 34727 F

STANZA mobiliata grande, bellissima, telefono, affittasi. Piccolomini 2, primo, porta 25. 65090 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Imbriani 12-I. 15318 F

STANZA vuota, poco comodo cucina, affittasi. Stuparich 17, I, destra. 15314 F

STANZA o stanzetta mobiliata, a distinto. Via Valdirivo 14. 34779 F

STANZA, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 17, I p., sinistra. 34781 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi. Giulia 62, I, Piccinini. 65992 F

STANZA soleggiata affittasi prontamente persona sola. Via Giuliani 28, terzo. 34665 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi, persona sola. Via Sorgente 9 porta 13. 34673 F

STANZE due vuote affittansi. Via Ghiaccera 8-I. 34685 F

STANZE vuote comodo cucina, quiete, affitta distinta. Diaz 4. 5971 F

STANZETTA bellissima, volendo vitto, affittasi. Via S. Maurizio 5, I. 15293 F

STANZETTA mobiliata bella affittasi presso persona sola. Media 4 porta 17. 65984 F

STANZINO affittano coniugi soltanto a signora dabbene. Indirizzo Piccolo. 34679 F

VUOTE (2) signorili, corso Vittorio, ufficio o abitazione senza cucina. Informazioni: Imbriani 3, stireria. 15331 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 15324 G

A. A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 34711 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65722 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10000 G

A. RIPETIZIONI: latino, greco, italiano, matematica; ragioneria, lingue straniere, ecc. Doposcuola. Insegnanti regi. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 15303 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, I (ex 45). 5974 G

CONVERSAZIONE lezioni pratiche tedesco, cerco. Scrivere specificando prezzo cassetta 15270 G Unione Pubblicità. 15270 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, [illegible] lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 65912 G

DIPLOMATA francese impartisce lezioni singole collettive alunni Ginnasio, Commerciali. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 34702 G

FRANCESE, disegno geometrico, costruttivo, artistico, prospettiva. Preparazione scuole. Indirizzo Piccolo. 34755 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 34786 G

SCUOLA Enenkel, Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra, Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 15232 G

SCUOLA diplomata taglio cucito metodo praticissimo, inizia corsi 5 aprile. Gatteri 23-II. 34781 G

TAGLIO cucito diplomata insegna rapidamente, con esito sicuro, inizia 5-10 corsi d'un mese. Piazza Borsa 4, p. II. 65934 G

TAGLIO cucito inizio 5 aprile. Donda, Fabio Severo 16, tel. 25459. 42 G

TAGLIO metodo autorizzato e adottato Scuole professionali Milano, 6 aprile inizio corsi. Insegnante diplomata dalla Commissione governativa. Informazioni: Cosulich, via Udine 35. 34566 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14-III (metodo nuovo conversazione). 34659 G

UNIVERSITARIO dà lezioni materie medie inferiori, prepara esami. Prezzi minimi. Cassetta 15239 G, Unione Pubblicità. 15239 G

VIENNESE darebbe lezioni e conversazioni tedesco. Offerte: Cassetta 15241 G. Unione Pubblicità. 15241 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ORECCHINO perla brillantino, smarrito Ciamician-Santa Lucia. Mancia portandolo «Piccolo». 15300 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, due stanze, bagno, riscaldamento, poggioli, affittansi prontamente Istria 59, prezzi convenienti. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25319 I

A. A. A. A. NEGOZIO stabile nuovo, Foro Ulpiano, angolo via Coroneo, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25320 I

A. A. A. APPARTAMENTO stabile nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25318 I

A. A. A. QUARTIERINI camera cucina, nuovi, affittasi prontamente. Montecucco 67. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25321 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, lire 3080 annue, affittasi. Via Paganini 6. 34622 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze, accessori, bellissimi, affittasi. Via Kandler 1. 34683 I

A. QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via S. Servolo 11. 34767 I

A. VILLA 5 stanze, 2 stanzette, bagno, vasta cantina, tutti accessori, giardino, orto, eventuale garage, affittasi. Ultima fermata tram 11. Indirizzo Piccolo. 34699 I

ALLOGGETTI una, due, tre stanze cucina, 96 fino 195 mensili, affittansi prontamente. Nordio 5-II, pomeriggio. 34667 I

ALLOGGI nuova costruzione. Segantini 8 A, tutte comodità, affittansi prontamente. 65935 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, affittasi prontamente e 1.o luglio. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 5531 I

[illegible]

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina elettrica, garage, orto, affittasi. Informazioni Guardiella 1071, lunedì in poi dalle 5 alle 6. 34693 I

QUARTERE camera cucina affittasi. Suppini, via Bosco 32. 34695 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Fabio Severo 26-685. 34681 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Vitali, Boccaccio 15. 66046 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 180, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 34688 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 178, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 34689 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 180, via Alfieri 7, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 34694 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mensili 160, piazza Impero 10, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 34696 I

QUARTIERE camera camerino cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 34697 I

QUARTIERE in villa, 2 stanze, stanzino, stanzino bagno, termosifone, giardino, affittasi. Via Bazzoni 17, dalle 10-12, 16-18. 34739 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, bagno, accessori, affittansi casa signorile, prezzo mite, Luigi Ricci 3. 34654 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, mensili 184.80, via Caprin 2, affitta 1 luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 34770 I

QUARTIERI 3-4 camere, bagno, cucina, soleggiati, rimessi nuovo, affittansi. Vignola 2, Buonarroti 25, portinaio. 65997 I

QUARTIERI 2 stanze e cucina affittansi. Via Manzoni 26. 2133 I

QUARTIERI camera e cucina spaziosi, soleggiati, pigioni minime, affitto prontamente. Via Commerciale 67. 25316 I

QUARTIERI 2 camere, cameretta, 2 camere, veranda, conforto, soleggiati, affittansi 1.o luglio, via P. Revoltella 16, rivolgersi portinaia. 65901 I

QUARTIERINO camera, cucina, pianoterra, con eventuale garage, affittasi. Commerciale 41. 65977 I

STANZE due ufficio lavoratorio affittansi. Carducci 47-II porta 12. 34743 I

STANZE due, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Giulia 12-I, interno. 34613 I

STANZE 2 vuote centrali I piano affittansi per ufficio o abitazione. Orologio 6. 2535 I

STANZE due uso ufficio, adatto studio professionista vicinanze Posta centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65916 I

STANZE 4, accessori, autorimessa, in villa, riscaldamento, affittasi. Girardi 5. 34641 I

VILLA soleggiata con giardino affittasi appartamento 4 stanze accessori, termosifone. Via Porta 24 a. 34579 I

VILLA con vasto giardino, 7 stanze, 2 bagni, cucina, ripostigli, lisciaia, garage, poggiolo, riscaldamento, affittasi. Telefonare 65-61. 66112 I

VILLINO 4 stanze stanzino ripostiglio bagno cucina riscaldamento cantine cortile terrazza affittasi anche prontamente. Besenghi 18, dalle 10-12, 15-17. 5972 I

VILLINO 5 stanze, bagno, ogni conforto, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65987 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

AFFITTUARIO casetta con giardino, cercasi occasionissima. Zonafranca Abbazia. Cassetta 15264 L Unione Pubblicità. 15264 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, tutto conforto, casa moderna, cercasi prontamente. Cassetta 15092 L, Unione Pubblicità. 15092 L

APPARTAMENTO oppure villetta mobiliata 3-4 stanze, bagno, accessori, Barcola o vicinanze, cercasi. Offerte Cassetta 15263 L Unione Pubblicità. 15263 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, conforto, soleggiato, con pogginolo o terrazza, eventualmente giardino, cercasi 1.o luglio. Offerte: Cassetta 15232 L, Unione Pubblicità. 15232 L

APPARTAMENTO centro, soleggiato, 3-4 stanze, accessori, cercasi. Offerte: Simoni, XX Settembre 43. 34624 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, stanzino, cercasi. Offerte dettagliate scritte. Depaul, Giulia 18. 34680 L

APPARTAMENTO villa 4-5 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, cercasi prontamente. Indicare prezzo. Cassetta 15250 L, Unione Pubblicità. 15250 L

CAMERA, camerino, cucina, città, per fine luglio cercano coniugi. Cauzione. Carducci 21, Puglisi. 34789 L

CAMERA camerino cucina, paraggi S. Giusto, cercano coniugi. Tre mesi cauzione. Cassetta 15224 L, Unione Pubblicità. 15224 L

QUARTIERE 4 stanze, conforto, giardino o terrazza, periferia, cerca famiglia 4 persone adulte, per il 1.o maggio. Cassetta 15225 L, Unione Pubblicità. 15225 L

QUARTIERE 2 camere, camerino bagno, ripostiglio, cucina, comodità moderne, cercano sposi 1 maggio. Indicare prezzo e paraggi Cassetta 15243 L Unione Pubblicità. 15243 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, possibilmente soleggiato, centro, per luglio cercasi. Cassetta 15262 L Unione Pubblicità. 15262 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, riscaldamento autonomo, mezzanino o primo piano, cercasi per luglio. Indicare prezzo. Cassetta 15254 L, Unione Pubblicità. 15254 L

QUARTIERI due, 2 rispettivamente 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, vista mare, cercano distinti pensionati. Cassetta 11947 L, Unione Pubblicità. 11947 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi, eventualmente più cameretta, soleggiato, vicinanze tram. Cassetta 15255 L, Unione Pubblicità. 15255 L

QUARTIERINO mobiliato indipendente una-due camere cucina cercano coniugi soli. Offerte dettagliate. Derogatis, S. Nicolò 11. 34676 L

QUARTIERINO modesto 2 camere, camerino, cucina, possibilmente primo piano, paraggi Istituto-Rossetti, cercasi. Cassetta 15346 L, Unione Pubblicità. 15246 L

STATALE cerca quartiere 2 stanze, Ponziana o S. Vito. Offerte Cassetta 15279 L Unione Pubblicità. 15279 L

VILLINO 3-4 stanze cercasi 1.o luglio. Indicare affitto posizione. Cassetta 15273 L Unione Pubblicità. 15273 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. A. TRALICCIO lino, vendesi. Pellico 6, porta 6. 15325 M

A. A. CUCINETTA a gas, Auer, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi portiere, via Franca 22. 15338 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 15217 M

ABITI nuovi, modello, occasione. Visitare pomeriggi. Commerciale 23 p. 18. 34797 M

BAGNETTO nuovo bambini a piedestallo, elegantissimo, smaltato fuoco. Madonnina 31-II, Fulizio. 65910 M

BANCO grande marmo, mensola cristalli con caldaia salumi, bussola, utensili cucina, vendonsi. Udine 23. 65965 M

BAULE, mantellina, volpe, grigia vendo. Bellinzona 8, interno 8. 34795 M

BOLLITORE Triplex, bianco con coperchi, quasi nuovo, vendesi occasionissima. Sorgente 5, quarto, scala seconda. 4321 M

CARROZZELLA Phoenix lussuosa, lavamano marmi, ottone, pupa sarta, vendonsi. Vasari 12-III. 34783 M

CARROZZELLA sport, macchina parchetti vendonsi. Moisè Luzzatto 5, porta 14. 66092 M

CARROZZELLA forte seminuova vendesi lire 80. Via Polonio 3-II. 65920 M

CARROZZELLA Naether ottimo stato, vendesi. XX Settembre 85-I, porta 5. 65907 M

CARROZZELLA Naether vendesi occasione. Via Molinovento 7, Lazzara. 34717 M

CINEMATOGRAFICA da presa, passo normale, 3 obiettivi Zeiss, completa. Via Slataper 1 porta 5. 65983 M

CUCCIOLI Pomerania razza cedonsi. Via Porta 34. 66093 M

CUCITRICE cappelli paglia offre cappellini racellino prezzi speciali per modiste. Maurizio 10-I, modista. 15286 M

FISCHI grammofono opere celebrità singoli lire 2 vendo. Valdirivo 2, portineria. 15281 M

GRAMMOFONI due valigia vendonsi. Via Buonarroti 2, pianoterra, Bresean. 34709 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, finissimo, dischi, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 65927 M

LOCOMOTORE Montani Diesel HP 20-22 scartamento, spostabile, vendo. Columbro, via Volta 4, Fiume. 15270 M

MACCHINA Singer buonissima garantita vendesi vera occasione. Stuparich 17, Masserano. 15309 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi lire 120 occasionissima. Istituto 12, ultimo. 66121 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 15339 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Giuliani 14, I, sinistra. 15329 M

MACCHINA Singer garantita, lire 100, vendesi, Settefontane 12, interno, sinistra. 15321 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca fiducia, più pratiche ricamo rammendo rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione 120. Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso. 15337 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington ufficio e portatili vendonsi 450 in poi, eccezionale occasione. Negozio S. Caterina 9. 15304 M

MANTELLO nero moderno, vestito uomo, donna scarpe. Venezian 23-II, destra. 34661 M

OROLOGIO Omega argento uomo vendesi. Offerte: Cassetta 15231 M, Unione Pubblicità. 25231 M

PRISMATICO 8 volte vendesi. Settefontane 35, porta 6. 34701 M

QUADRO Madonna Sassoferrato, vendesi. Settefontane 54, scala destra, piano IV, porta sinistra. 34698 M

RADIO, occasione, tutta Europa, vendesi. San Sergio 3, Roberto. 15327 M

RADIO Marelli 80 stazioni potentemente, vendesi 260. Mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 66085 M

RADIO perfetta, tutte stazioni, occasionissima, vendesi. Battisti 13, porta 8. 65926 M

REGISTRATORE cassa 99,95 adatto bar gelateria, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 15322 M

SCALDABAGNO «Osva» a carbone o legna vendesi. Visitare dalle 12-16. Via Cologna 10, terzo, porta 15. 65856 M

SMOKING nuovissimo, statura media, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Cecilia 16-III, sinistra. 34652 M

SOPRABITO vestito uomo, figura alta, vendonsi. Crispi 9-I, destra. 66047 M

SUPERETERODINA in continua, nuova, con alimentatore, riceve tutta Europa, a prezzo bassissimo. Giulia 9, porta 21. 66089 M

TREQUARTI sport completo; altro fantasia, stoffa cavallino elegantissima vendesi. Visitare lunedì, Gatteri 52 A mezzanino sinistra. 15296 M

VESTITI donna modelli, nuovissimi, nero-bianco, verde, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 34547 M

VESTITO uomo nuovo vendesi lire 150. Rolano Pratello 1, portineria. 34759 M

VESTITO verde signora vendesi occasione. Michelangelo 27, porta 12. 65911 M

VOLPE argentata nuova, vendesi. Coroneo 3, I, sinistra. 15323 M

VOLPI argentate, nere, canadese, naturale, faine, occasione vendonsi. Pellicciaio Mattè, Ginnastica 11. 15292 M

VOLPI marrone nere argentate, alcune mantelline pelliccia persiano bretail vendonsi occasione. Maurizio 10, Pellicciaia. 15286 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ARGENTERIA fornimento nuovo posate cercasi privatamente occasione. Offerte Cassetta 15271 N Unione Pubblicità. 15271 N

BANCHI giardino uno-due acquistansi. Indirizzo Piccolo. 65966 N

CALDAIA vapore usata 200 litri cercasi. Offerte Cassetta 15277 N Unione Pubblicità. 15277 N

CARROZZELLA bambini sport lussuosa, buono stato, acquisto. Offerte: Floreani, Franca 11. 66083 N

ENCICLOPEDIA Italiana acquistasi occasione. Offerte: Cassetta 15226 N, Unione Pubblicità. 15226 N

FRANCOBOLLI per collezione corrispondenza vecchia compero. Scrivere: Carducci 12, portinaio. 34635 N

LIBRI usati, articoli vari, acquisto. Crasna, Bar Portizza, Beccherie 12. 65968 N

LIBRI gialli Salani, altri qualsiasi qualità compero. Foscolo 9, Pacor. 34777 N

VOLPE argentata cerco d'occasione. Indirizzo Piccolo. 65929 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. AI vecchi prezzi svendiamo matrimoniali pranzo cucine grande assortimento lavorazione propria. Ginnastica 21. 15291 NN

A. A. MOBILI tappezzerie moderni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 15070 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 500! Crispi 39. 65519 NN

A. APPROFITTATE. Occasione sale pranzo, ultimi modelli, prezzi eccezionalmente bassi. Türk, Battisti 12. 15303 NN

A. COMPERO matrimoniale, cucina, suste, materassi, se occasione. Cassetta 15274 NN Unione Pubblicità. 15274 NN

A. MATRIMONIALE tre porte, altra due porte, pranzo, cucina modernissime rarissima occasione vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 34640 NN

ARMADIO roveres montabile, stipo con marmo, divano, poltrone, vendonsi. Vasari 12-III. 34782 NN

ARMADIO specchio grande e tappeto vendonsi occasione. Donaggio, piazza tra i Rivi 3. 65964 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima vendesi straoccasione. Rigutti 49. 34745 NN

CAMERA pranzo stile vecchio, vendesi. Frento 16, IV, destra. 15336 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali, massima convenienza, garanzia, unicamente fabbrica mobili Maranzana, Ventisettembre 100. 15294 NN

CUCINA nuova moderna prezzo irrisorio, vendo. Pietà 11, garage. 34784 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 5, portinaia. 34638 NN

CUCINA nuova solida adatta sposi occasione vendesi. Toti 9-I. 66026 NN

CUCINA tipo viennese vendesi entro mattina, prezzo incredibile. Toti 17. 34736 NN

DIVANILETTO moderni 120, suste imbottite 85, assume riparazioni, ordinazioni, prezzi bassi. Bosco 22. 15326 NN

LETTIERA con suste, ottimo stato, vendesi occasione. Visitare dalle 10 alle 13, via Ghega 15, III p. 5. 65993 NN

LETTO ferro, comò 4 cassetti vendonsi. Boccaccio 1 porta 20. 34703 NN

MATRIMONIALE bella, garantita, vendesi occasione sposi. Tiziano 18, rivolgersi portinaia. 15299 NN

MATRIMONIALE 650, altra modernissima, cucina marmi, camera una persona vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 34772 NN

MATRIMONIALE lusso con specchi, altri mobili, esclusi rivenditori, S. Caterina 5-II, dalle 14-16. 34675 NN

MATRIMONIALE modernissima vendesi: fino alle 12; esclusi rivenditori. Genova 15, Mori. 15310 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, coltrinaggi, coperte, vendonsi. Ireneo Croce 5 porta 17. 65924 NN

MATRIMONIALI grande svendita, prezzi bassissimi, approfittate. Via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). 6778 NN

PIANINO perfetto, marca conosciuta, acquisto occasione. Cassetta 15238 NN, Unione Pubblicità. 15238 NN

PIANINO nero Koch e Korselt originale, istrumento rinomato, perfetto, rarissima occasione, vendesi. Piccolomini 3, portiere. 65947 NN

PIANINO come nuovo, vendesi. Via Rossetti 83, II, sinistra. 15340 NN

PIANOFORTE occasione vendesi. Via Bellinzona 12, trattoria. 34691 NN

PRANZO modernissima vendo bassissimo, oppure scambio mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 15333 NN

SALOTTO, quadri antichi, lampadario vendonsi. III Armata 12-III, sinistra, dalle 10.30-13. 34719 NN

STANZA pranzo, bollitore Hoffmann, quadro d'autore, vendonsi. Via Piccardi 32, porta 1, dalle 10 in poi. 34677 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte, Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 15062 O

APIARIO completo, cento-duecento famiglie sane in arnie con inventario, vendo tutto o parte. Winkler, Postumia. 14103 O

ARGENTO oro brillanti compero, scambio, disimpegno, pago massimi. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni 4. 34690 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTI assicurazione per comuni Istria e Friuli, ottime condizioni assume Lloyd Italico, via Dante 7. 2534 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

ANSALDO berlina ottime condizioni svendesi, partenza Africa. Marzio, autorimessa via Manzoni. 34575 Q

AUTORIMESSA officina completamente attrezzata attiva largo posteggio, cedesi causa partenza. Esclusi intermediari anonimi. Cassetta 15272 Q Unione Pubblicità. 15272 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 15283 Q

BALILLA 4 marce in perfette condizioni vendesi. Via Crispi 6. 3401 Q

BIANCHI S 5 berlina completamente ripassata vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 15289 Q

BICICLETTA d'occasione perfetta vendesi. Via Montecchi 11, porta 6, I. 65995 Q

BICICLETTA vendesi vera occasione. Via Zonta n. 5, Andriolo. 66118 Q

BICICLETTA da viaggio Zednich quasi nuova vendesi. Via Cologna 27. 65980 Q

MOTO diverse Guzzi, D.K.W., Gilera. Garage, via Rivalto. 15315 Q

MOTOCARROZZINO Ariel Squar Four 500 ottimo stato vendesi. Montecucco n. 35. 34761 Q

PROPRIETARIO camioncino o triciclo per trasporti a cottimo città cercasi. Offerte Cassetta 15277 Q Unione Pubblicità. 15277 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori completi, cuscinetti sfere, ecc. Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 15283 Q

514 fuori serie 4 porte, Ford 3 litri 4 porte, Lambda 8.a 6 posti vendonsi. Carducci 14, Bar Botteri, Pasco. 65987 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. PRESTITI a impiegati e privati. I.G.I.C., XXX Ottobre 5. 15234 R

BAR posizione centrica vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 34738 R

BOTTEGA commestibili esistente tanti anni, rione popolare, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65953 R

CACCIA Goriziano ricca cerca quattro soci. Scrivere: Cassetta 14950 R, Unione Pubblicità. 14950 R

CAFFE' latteria, rivendita pane pasticceria, vendonsi prezzo modesto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34642 R

CAFFE' latteria vendo. Ind. al Piccolo. 34796 R

CINEMA avviatissimo, ottima posizione, vendesi buone condizioni causa partenza. Cassetta 15143 R, Unione Pubblicità. 15143 R

CUOCO ristorante o posto stagione eventualmente conduttore trattoria offresi. Cassetta 15253 R, Unione Pubblicità. 15253 R

DISTINTA cerca 2000 prestito, restituibili mensilmente. Offerte: Cassetta 15231 R, Unione Pubblicità. 15231 R

DROGHERIA vendo, affarone, chiunque può gestirla. Cassetta 15261 R Unione Pubblicità. 15261 R

LATTERIA caffè bar osteria compero. Cassetta 15267 R Unione Pubblicità. 15257 R

LAVANDERIA stireria bene avviata prezzo modico vendesi. Cassetta 15268 R Unione Pubblicità. 15268 R

PANETTERIA pasticceria centro sedicimila, altro commestibili 2500 vendonsi straoccasione. Deloste, Slataper 1. 15311 R

POSTEGGIO bibite, ecc., chiosco frutta verdure cedonsi. Indirizzo Piccolo. 65954 R

PRELEVEREI piccola azienda città o provincia, purchè redditizia. Scrivere Leoni, via Milano 35. 65948 R

SOCIA disponga 3-4000 per industria bene avviata. Offerte Cassetta 15268 R Unione Pubblicità. 15268 R

TRATTORIA giochi bocce, bigliardo, avviata, centrale, cedesi. Scrivere: Fantin, Casella postale 295, Padova. 5239 R

TRATTORIA avviatissima, vendesi oppure cedesi in consegna causa altri impegni. Cassetta 15323 R Unione Pubblicità. 15323 R

GIOVANNA ved. MARTINGANO

spirava questa sera, munita dei conforti religiosi.

Ne dànno il triste annunzio i figli e le figlie, in unione alle famiglie **MARTINGANO, LONGO, CANTE, CATTI. NELLI, FONZARI e DURNIK.**

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente, ad ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 aprile 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

Gli addolorati figli **RODOLFO, ARGENTINA in SAFFERI** ed **EDVIGE ved. FERRALASCO**, a nome pure dei parenti della compianta

FRANCESCA BELLAZ vedova GRATTONI

esprimono profonda riconoscenza a tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un sentito ringraziamento rivolgono pure all'esimio medico curante dott. Umberto Guastalla, che fece quanto possibile per lenire le sofferenze dell'indimenticabile Estinta.

Fiume-Trieste, 3 aprile 1937-XV.

Dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente, munita dei conforti religiosi

Caterina Ferluga

d'anni 73

lasciando costernati la figlia **MARIA in KLUN**, il figlio **ANTONIO** con la moglie **MARIA PELOS**, i nipoti **MARIO, MERY e LYDIA**, il fratello **GIACOMO MICHELUZZI** e i parenti tutti, che ne dànno la dolorosa notizia a quanti la conobbero.

Nel contempo si ringrazia l'esimio medico dott. Mario Slavich per le cure prestate, e tutti quei buoni che prenderanno parte al loro dolore.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 aprile 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Dopo soli 31 mesi di vita terrena, è piaciuto a Dio di chiamare a sè, tra gli angeli del Paradiso, l'innocente e purissima anima di

Maida Marussi

lasciando nel più profondo dolore il padre **dott. FRANCESCO**, la madre **VIDA MEJAC in MARUSSI** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 4 aprile, alle ore 10, in Salcano.

Gorizia, 3 aprile 1937-XV.

ZONA franca vendesi buone condizioni trattoria-caffè bene avviata, in Abbazia. Scrivere: Cassetta 15230 R, Unione Pubblicità. 15230 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AURISINA: occasione casa rendita mensili 423, posizione centro, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 34710 S

CASA grande, città, ottimo stato, vendesi per divisione eredità 600.000, ipoteca 200.000 vera occasione. Offerte cassetta 15342 S Unione Pubblicità. 15342 S

CASETTA 3 camere cucina, 2500 mq campagna, frutta, vigneto vendo. Barcola [illegible]

CENTRALISSIMA posizione, imminente passaggio linea tranviaria, vendesi terreno 6000 mq., con grandissimo fabbricato-tettoia due piani e casetta. Adattatissimo scopo industriale. Tamanini, Lavatoio 5. [illegible] S

CITTA' vicino piazza Oberdan, vendesi piccolo terreno angolo per costruzione. Tamanini, Lavatoio 5. [illegible] S

FABBRICATO e terreno città adatto industria, mq. 800, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65919 S

FONDO da vendere, bella vista al mare. Indirizzo Piccolo. 34653 S

STABILE circa 150.000 oppure metà casa compero. Offerte Cassetta 16525 S Unione Pubblicità. 16525 S

STABILE acquistasi circa lire 400,000, posizione non periferica, appartamenti 2-3 stanze, esclusi i mediatori. Offerte: Cassetta 15236 S, Unione Pubblicità.

VILLA signorile, città, 7 stanze, accessori, servizi maiolicati, riscaldamento, quartierino giardiniere, autorimessa, giardino, vendesi. Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 34650 S

VILLETTA in condominio tre stanze, più accessori, giardino, cedesi, Indirizzo Piccolo. 15111 S

VILLETTA o 400 mq. terreno acquistasi eventualmente con ipoteca. Offerte dettagliate Cassetta 15260 S Unione Pubblicità. 15260 S

VILLINO, casetta tipo villa, mare dintorni Trieste, Abbazia, Laurana, acquisto occasione. Dettagliare. Esclusi mediatori. Cassetta 15147 S, Unione Pubblicità. 15147 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA signorina 33, bella presenza, moralità, dote, sposerebbe statale, professionista, età, condizioni adeguate. Massima serietà. Inanonimo Cassetta 15259 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA 32.enne, affettuosa, bella presenza, piccolo capitale, sposerebbe signore massimo 45.enne, posizione sicura, eventualmente pensionato, oppure vedovo solo. Cestinansi anonime. Dettagliare Cassetta 15293 U Unione Pubblicità. 15293 U

VEDOVA possidente presenza sposerebbe signore dabbene, 54-56.enne, posizione o pensionato. Cassetta 15275 U Unione Pubblicità. 15275 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A rate! Impermeabili uomo e donna tipo fino 5-7-10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. A. A rate! Scarpe uomo e donna a prezzi convenientisimi 3 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

«UNITA Fortior» informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari, pratiche. Roma 26. 15290 V